



**Guida all'Utilizzo**

**V1R1M1**

Build 126

[WWW.NETACROSS.IT](http://WWW.NETACROSS.IT)



## Sommario

Creazione di un ambiente per un'applicazione.....	5
Direttive HTML nelle DDS.....	6
*DEL.....	7
*IMB.....	7
*SFC.....	8
*SFP.....	10
*SFR.....	11
*SEL.....	11
*SEV.....	12
*TAB.....	13
*MNU.....	14
*INQ.....	15
*DAT.....	15
*SFX.....	16
*SFH.....	17
*XLS.....	17
*GAU.....	18
*CHR.....	20
*LNK.....	21
*IML.....	22
*IMG.....	23
*UPL.....	25
*EVT.....	25
*EHT.....	26
*CLS.....	27
*JSC.....	28
*HDR.....	29
*INF.....	29
*EXT.....	30
*CMD.....	31
*CMR.....	32
*HLP.....	33
*WIN.....	33
*SPL.....	34
*MRG.....	34
*HNA.....	35
Funzioni JavaScript speciali.....	36
NetA.F({nome_tasto_funzione});.....	36
NetA.setValue({campo},{valore}).....	37
NetA.putCursor({nome_campo}).....	37
NetA.get({path_composito}).....	38
NetA.getImage({path_composito}).....	38
NetA.getFile({path_composito}).....	38
NetA.downloadPdf({path_composito},{tasto_continuazione}).....	38
showInfo();.....	39
Alcuni esempi di Javascript di uso comune:.....	39
Esecuzione di un'applicazione locale del PC.....	39
Richiesta obbligatoria utente/password al collegamento.....	40
Modifica immagini/dati del Top del video.....	40

Menù di Configurazione NetAcross.....	41
Funzione CONF.....	42
Gestione Iscrizione Utenti.....	42
Gestione Certificati (SSL).....	48
Interrogazione Utenti Attivi.....	52
Interrogazione Log NetAcross.....	53
Gestione Alias/Directory.....	55
Gestione Funzioni Estese.....	58
Gestione Alias Librerie.....	66
Creazione CSS da CSS base.....	68
Gestione Subfile Estesio.....	69
Funzione SVIL.....	72
Gestione Progetti.....	72
Creazione Pagine HTML da DDS AS/400.....	74
Controllo Generazione.....	75
Gestione Keyword Esterne.....	78
Gestione Keyword Esterne (Specifiche).....	78
Gestione Keyword Esterne (Generiche).....	80
Conversione Massiva Keyword Esterne.....	81
Gestione traduzioni.....	82
Archivi memorizzazione DSPF NetAcross.....	85
Struttura Directory istanza NetAcross.....	85
Cartelle indipendenti dall'applicazione.....	85
Cartelle dipendenti dall'applicazione.....	87
Interfaccia per il programmatore.....	88
API.....	88
API per identificazione utenti NetAcross.....	88
API per gestione parametri richiamo da portale.....	89
API per attribuzione Utente Validation List a stampe.....	89
API per lettura Utenti Validation List.....	90
API per Cambio Password.....	91
API per identificazione azioni interattive/batch.....	91
API per ritorno libreria simulazione QTEMP.....	92
API per visualizzazione Spool.....	92
API per visualizzazione Messaggi.....	92
API per Lista Directory.....	93
API per Controllo Esistenza ed Accessibilità file IFS.....	93
API Creazione Fogli di Calcolo da file AS400.....	94
API Estrazione dati da un foglio di calcolo.....	98
API Invio di e-Mail.....	100
API Creazione Documenti di Testo da Files di stampa.....	101
API Creazione Documenti in formato PDF da Files di stampa.....	101
API Creazione Grafici.....	103
EXIT.....	108
EXIT per riempimento dati keyword DDS SEV.....	108
EXIT per validazione richieste di HyperLink.....	108
EXIT Menù ad albero con architetture non standard.....	109
UTILITY per Programmatori.....	115
UTILITY per Copia Singolo File Video, NADDS* e Html.....	115
UTILITY per Copia File Video, NADDS* e Html di un'intera libreria.....	116

UTILITY per Cancellazione Singolo File Video, NADDS* e Html.....	116
UTILITY per Cancellazione File Video, NADDS* e Html di un'intera libreria.....	117
UTILITY per Ridenom. Singolo File Video, NADDS* e Html.....	117
UTILITY per Ridenom. di un'intera libreria contenente File Video, NADDS* e Html.....	118

## Creazione di un ambiente per un'applicazione

NetAcross provvede a portare in ambiente browser le applicazioni utente. Per fare questo occorre creare un progetto, cioè predisporre un'area dove verranno memorizzati i dati dei files video; poi occorre creare gli utenti che la utilizzeranno.

Non occorrono altre azioni preventive. NetAcross provvederà alle conversioni dei file video il pagine HTML al primo utilizzo degli stessi. La prima volta si attenderà qualche secondo in più ed una volta effettuata la conversione questa sarà disponibile senza attesa per tutti gli utenti. La stessa cosa avviene se viene successivamente modificato dal programmatore un file video. Al primo utilizzo da parte degli utenti questo viene riconvertito senza che questo appaia evidente all'utilizzatore (eccetto la breve attesa per la conversione).

E' possibile comunque abbreviare il tempo di conversione eseguendo il comando NETDP/CVTDDSLIB fornendogli il nome della libreria su cui operare. Questo comando prepara i files NADDS01F e NADDS02F con i campi e le keyword dei file video in oggetto. Per ogni file video che non è già stato convertito il comando sottomette in batch un lavoro, utilizzando gli attributi della sessione. Questo comando può anche essere schedulato per riallineare i file video compilati nella giornata.

Solo nel caso di utilizzo della modalità batch è necessario prima di iniziare a lavorare compilare i programmi che utilizzano files video con la speciale opzione NetAcross. Si consiglia all'inizio per le prime prove di lavorare nella modalità interattiva per poi passare successivamente alla modalità batch, al fine di semplificare il lavoro iniziale. Il passaggio fra modalità diverse è indolore e tutto il lavoro di conversione effettuato è identico.

I passi necessari ad eseguire un'applicazione nell'ambiente NetAcross sono quindi i seguenti:

- Creazione progetto. Al momento della conversione manuale o a runtime viene richiesto un file di progetto che indica sulla base della Root in quale applicazione e personalizzazione generare gli archivi. Vedere la sezione Menù Configurazione NetAcross – Funzione SVIL – Gestione Progetti per dettagli circa la creazione.
- Creazione di uno o più utenti NetAcross. Tale utente può corrispondere o ad un utente di sistema (tipicamente uso interno) oppure può essere un utente di Validation List (tipicamente uso Internet). Vedere la sezione Menù Configurazione NetAcross – Funzione CONF – Gestione Iscrizione Utenti per dettagli circa la creazione.

## Direttive HTML nelle DDS

L'applicazione prevede di generare delle pagine HTML a partire dai pannelli DSPF. Questa traduzione può essere facilitata inserendo delle direttive aggiuntive nel codice DDS che permettono di dare un significato specifico ai campi AS400 e di utilizzare quindi le funzioni aggiuntive disponibili nelle pagine HTML.

Ad esempio un campo AS400 che prevede la scelta fra una serie di valori (DDS Values) viene trasformata automaticamente in HTML con un menù a discesa e l'elenco dei valori da scegliere. Però ad ogni valore non può corrispondere la descrizione equivalente perché questa non è prevista a livello di DDS. Inserendo una keyword NetAcross nelle DDS è possibile dare le informazioni necessarie alla creazione di un menù a discesa completo di descrizioni.

Le keyword previste possono essere inserite in due modi: nell'area testo del campo interessato (keyword Text) oppure come commento nel sorgente (A\* a colonna 6) subito prima del campo interessato.

Se si utilizza la prima modalità si può compilare il file video senza modalità aggiuntive ma si ha l'inconveniente che la keyword text prevede solo 50 caratteri ed occorre provvedere a continuare i dati eventualmente eccedenti su campi hidden come spiegato qui di seguito. Se si utilizza la seconda modalità si possono scrivere le keyword nel campo commento immediatamente precedente il campo interessato. Occorre indicare A\*NA a partire da colonna 6 e scrivere le keyword di seguito fino alla colonna 80. Se occorre andare a capo continuare subito dopo A\* a colonna 6. Se occorre forzare il termine dell'analisi del commento scrivere /NA\* al termine del commento. Questi commenti sono gestibili anche da SDA.

Esempio:

```
A*NA*SEL C=Clienti F=Fornitori /NA*
```

```
A**MNU v=radioO
```

Per compilare il file video occorre utilizzare il comando NETDP/CVTDDS. Vedere Opzioni automatiche per PDM nel manuale Installazione e Configurazione se si vuole inserire questa opzione automatica nel PDM. Questo comando prende il commento e provvede a creare le keyword TEXT e i campi Hidden opportuni con le sintassi di continuazione. Poi lancia la compilazione del File Video. Occorre prestare attenzione al programma che gestisce il file video poiché se sono stati modificati con questa operazione dei campi Hidden questi potrebbero generare errori di livello.

Nel caso si utilizzino le keyword inserite nell'area testo (keyword Text) queste devono essere inserite in corrispondenza campo interessato e devono rispettare le seguenti regole di sintassi. Per essere riconosciuta il campo testo deve iniziare con NA nelle prime due posizioni. Il campo testo prevede al massimo 50 caratteri, per cui è possibile che lo spazio sia insufficiente se si prevedono più keyword contemporaneamente oppure nella decodifica della keyword DDS Values. E' previsto un meccanismo di continuazione che prevede la seguente sintassi:

Se l'ultimo carattere di un campo testo contenente keyword NetAcross (NA\* nelle prime tre posizioni) è un - (trattino) significa che la riga prevede una continuazione. La continuazione avviene ricercando un campo hidden nello stesso formato record con il nome composto dal nome campo originale + H + <numero>. Tale campo hidden deve avere il campo testo con a posizione uno un trattino. Ad esempio un nome campo CODCLI se ha un trattino a posizione 50 prevede la ricerca di un campo Hidden CODCLIH1 che

deve avere un trattino a posizione uno. Se questo a sua volta ha un trattino a posizione 50 viene ricercato CODCLIH2 fino a CODCLIH9. Se la sintassi non viene rispettata il campo viene considerato come campo testo normale e non keyword NetAcross. Attraverso la keyword \*HNA (vedere più avanti) è possibile definire il nome del campo hidden con cui proseguire nella ricerca del testo.

Nel caso di continuazione del campo testo di un tracciato record vengono ricercati campi hidden con la stessa sintassi ma con il nome che spazia da H1 a H9.

Il campo testo risultante può quindi prevedere fino a 432 caratteri. Da tenere conto che gli spazi fra la fine di un campo e l'inizio dell'altro sono significativi.

In un campo testo si possono inserire più keyword. Non occorre ripetere NA ma solo la keyword (ad.es. \*SEL). Gli spazi fra keyword non sono significativi.

Per ridurre la complessità del riempimento del campo testo e delle eventuali continuazioni su più campi hidden è prevista la possibilità di inserire le keyword come commento nel sorgente. Occorre inserire NA\* a partire da colonna 5 e poi seguire con le keyword. I commenti possono essere inseriti sia con SEU che con SDA. Un apposito comando (NETDP/CVTDDS) di precompilazione provvederà a duplicare il commento nel campo testo e provvederà a creare i campi hidden e concatenarli ove necessario. Poi esegue la compilazione del file video. Vedere Opzioni automatiche per PDM nel manuale Installazione e Configurazione per l'esecuzione facilitata da PDM.

Sono previste le seguenti funzioni:

### \*DEL

Questa keyword a livello di campo permette di escludere il campo dalla pagina HTML. Tale keyword è utile soprattutto quando a livello di DDS sono presenti decodifiche di campi che vengono trasferite a livello di menù a discesa oppure nelle opzioni del subfile.

La keyword non ha parametri.

Esempio: per cancellare un campo indicare nel campo testo dello stesso:  
NA\*DEL



### \*IMB

Questa keyword a livello di campo permette di trasformare un campo in una o più immagini sensibili al click. Tale keyword è utile quando il campo prevede uno o più valori e quindi è più semplice selezionarli con un click. In particolare questa keyword è indicata nel

campo scelta dei subfile a scelta singola.

Come parametri prevede:

- v:<valore da inserire nel campo> (obbligatorio)  
 i:<path dell'immagine da usare> (se omissso mette immagine di default)  
 s:<ampiezza immagini> (Ampiezza in pixel delle immagini. Facoltativo.)

Possono essere inseriti più valori (valore e immagine), separati da punto e virgola.

L'ampiezza immagini deve essere inserita una sola volta ed è utile quando se ne prevedono più di una per evitare che vengano disposte in senso verticale.

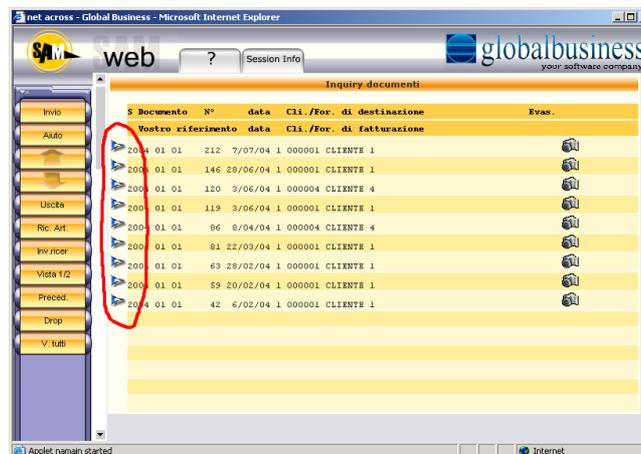
Esempio: se un subfile prevede come unica scelta una X per selezionare una riga e si vuole l'invio automatico cliccando sull'immagine eye.gif indicare nel campo testo del campo scelta:

NA\*IMB v:X i:/images/eye.gif

Se si vogliono inserire più opzioni (X=scelta e C=cancella) la sintassi è:

NA\*IMB v:X;C i:/images/eye.gif;/images/canc.gif

Un altro modo per creare un bottone è definire un campo di input/output con l'attributo scambio tastiera di tipo I (inserimento tramite mouse). Il campo verrà trasformato in un bottone cliccabile. Il contenuto del bottone sarà il valore del campo stesso. A livello di 5250 il campo sarà utilizzabile solo con il mouse.



## \*SFC

Questa keyword a livello di campo permette di trasferire i possibili valori di un campo di scelta di un subfile dal campo stesso alla testata del subfile. Il campo stesso viene trasformato in un check box e diventa possibile la scelta multipla. Sopra la testata del subfile viene creato un pulsante per ogni scelta inserita.

Si possono inserire le descrizioni dei pulsanti sia fornendo la costante relativa oppure facendo riferimento ad un file messaggi residente su iSeries (per applicazioni multilingue).

In alternativa si può utilizzare la keyword \*SFP (vedere di seguito) che posizionata sui campi che esprimono le descrizioni le collega ai pulsanti del subfile.

Si può usare in coppia con la keyword CLS e in questo caso la classe specificata verrà usata per la generazione dei pulsanti. Il check box della riga subfile userà invece la classe nasfc\_class per valori vuoti oppure la classe nasfc\_value\_class.

La keyword può essere usata anche al di fuori di un subfile ed in questo caso il campo su cui viene posta viene trasformato in una sequenza di pulsanti.

Il numero massimo di pulsanti gestibili è 40.

Come parametri prevede:

f:<file messaggi>	(nome del file messaggi su iSeries che contiene le descrizioni dei valori. Formato: *LIBL/<nome>, <libr>/<nome>, <nome>. Facoltativo.)
<valore>=<descrizione>	(possono essere inseriti n valori separati da spazio. I valori devono avere la stessa lunghezza del campo. Se è stato indicato il parametro f: nella descrizione si indica l'id del messaggio; altrimenti nella descrizione si inserisce la costante da associare al valore. Previsti max 40 elementi.)
k:<tasti funzione>...	(può essere inserito il tasto da premere quando viene selezionato un pulsante. I valori ammessi sono Invio, F1 – F24, Rollup, Rolldown, Help. Se viene omesso il parametro viene simulato un Invio. Per indicare di non simulare alcun tasto indicare none.)
n:<n.righe>	(N. di righe su cui distribuire i tasti di comando. Deve essere espresso con due cifre. Se viene omesso spalma sulla base dell'ampiezza s:)
s:<ampiezza campo>	(Ampiezza in caratteri dei tasti di comando. Facoltativo – se non immesso ogni tasto assume l'ampiezza del testo contenuto.)

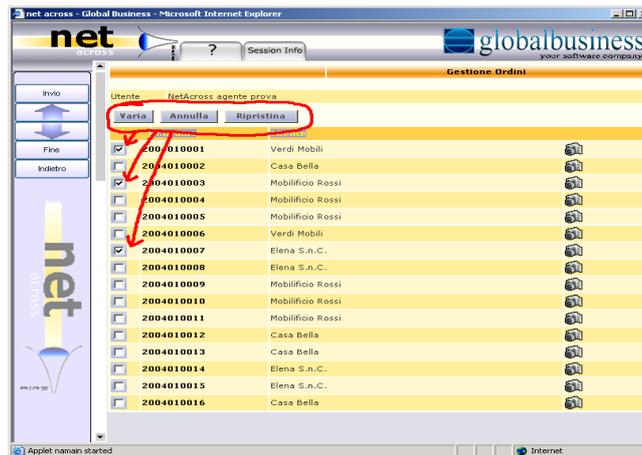
Esempio: se un campo scelta di un subfile prevede le funzioni X=Varia, A=Annulla, R=Ripristina verrebbe creato automaticamente un menù di selezione con i valori indicati al posto del campo stesso.

Si può scegliere un modo di rappresentazione diverso facendo diventare le scelte un semplice check box e trasferendo i pulsanti di selezione sopra il subfile, rendendo la funzionalità più simile a quella comunemente usata su Internet. Indicare nel campo testo del campo scelta del subfile:

NA\*SFC X=Varia A=Annulla R=Ripristina

La stessa versione riferita a file messaggi (con traduzione quindi) va indicata così:

NA\*SFC f:\*LIBL/MSGAPPL X=USR0001 A=USR0002 R=USR0003



## \*SFP

Questa keyword a livello di campo permette far diventare il contenuto del campo un pulsante per la keyword \*SFC. Il contenuto del campo (costante o di output) deve essere nel formato  $x=yyy$  dove  $x$  è il numero dell'opzione e  $yyy$  è la sua descrizione.  $X$  dovrà corrispondere ad un valore del campo scelta e  $yyy$  sarà inserito fra i pulsanti azione disponibili. Se non espresso il contrario il campo stesso viene rimosso dal video. Sopra la testata del subfile viene creato un pulsante per la scelta espressa. Se il campo è condizionato, non è visualizzato o contiene spazi a runtime il pulsante non viene generato. Il massimo di pulsanti generabili per un subfile è 40. Sono eleggibili anche i campi nascosti (solo in modalità batch).

La keyword può essere usata anche al di fuori di un subfile con le stesse regole della keyword \*SFC.

Il carattere separatore scelta/descrizione per default è il carattere =. Tramite la keyword <SfpSepDft> sul file Config.xml può essere modificato in un altro valore.

Questa keyword si differenzia dalla keyword \*SFR perché prevede la ricerca di un'unica scelta dentro il campo. In alcune applicazioni vengono utilizzati una serie di campi di output lungo tutta la riga e questi vengono riempiti a tempo di esecuzione con le scelte attive in funzione delle circostanze specifiche.

Come parametri prevede:

r:<nome campo>

(nome del campo su cui è posizionata la keyword \*SFC. E' necessario se sono presenti nella pagina più keyword \*SFC:)  
(se espressa evita la cancellazione del campo)

d:N

Esempio: se una serie di campi che esprimono la descrizione delle scelte di un subfile prevedono le funzioni  $X=Varia$ ,  $A=Annulla$ ,  $R=Ripristina$  è possibile trasformare queste scelte in pulsanti tramite questa keyword.

Indicare nel campo testo di ogni singolo campo:

NA\*SFP

Se nella pagina sono presenti più keyword SFC indicare:

NA\*SFP r:V1SCEL

## \*SFR

Le scelte dei subfile per la keyword \*SFC possono essere assegnate facilmente con la keyword \*SFP. Questo viene effettuato facilmente se le scelte del subfile sono rappresentate una per ogni campo. Se invece viene utilizzato un unico campo che contiene più scelte non si è in grado di riempire correttamente i pulsanti del subfile.

Questa keyword a livello di campo permette di indicare al generatore di Html che il campo di output rappresenta più descrizioni di scelta subfile e che il contenuto può essere utilizzato per riempire le descrizioni dei pulsanti relativi. Il campo una volta portato nei pulsanti viene eliminato dall'Html.

Questa keyword si differenzia dalla keyword \*SFP perché prevede la ricerca di più tasti di comando dentro un unico campo. In alcune applicazioni viene utilizzato un unico campo di output lungo tutta la riga e questo viene riempito a tempo di esecuzione con i tasti di comando attivi in funzione delle circostanze specifiche.

Vengono utilizzate le regole indicate dalla keyword <SfpSepDft> del file Config.xml.

Come parametri prevede:

r:<nome campo> (nome del campo su cui è posizionata la keyword \*SFC. E' necessario se sono presenti nella pagina più keyword \*SFC:)

Esempio: se un campo di output conterrà a runtime la stringa 4=Annulla e 16=Ripristina indicare nel campo testo dello stesso:

NA\*SFR

Se nella pagina sono presenti più keyword SFC indicare:

NA\*SFR r:V1SCEL

## \*SEL

Questa keyword a livello di campo permette di integrare ai valori le descrizioni di un campo con menù a scelta multipla. I parametri della keyword permettono di dare una descrizione ai valori di scelta. Il primo valore inserito è quello selezionabile con doppio click. Si possono integrare le descrizioni sia fornendo la costante relativa oppure facendo riferimento ad un file messaggi residente su iSeries (per applicazioni multilingue).

E' disponibile anche la keyword \*SEV che effettua le stesse funzioni di questa keyword partendo però da un elenco di valori variabile fornito da un programma di exit esterno.

Il numero massimo di valori gestibili è 40.

Come parametri prevede:

f:<file messaggi> (nome del file messaggi su iSeries che contiene le descrizioni dei valori. Formato: \*LIBL/<nome>, <libr>/<nome>, <nome>.

Facoltativo.)

<valore>=<descrizione> (possono essere inseriti n valori separati da spazio. I valori devono corrispondere alla Values del campo ed avere la stessa lunghezza. Se è stato indicato il parametro f: nella descrizione si indica l'id

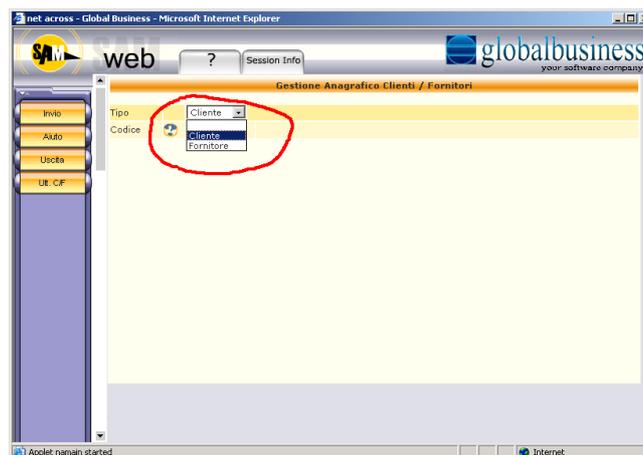
- del messaggio; altrimenti nella descrizione si inserisce la costante da associare al valore.)
- s:<ampiezza campo> (Ampiezza in caratteri del campo del menù. Facoltativo – default 32.)
- m:<numero righe> (Se inserito presenta il combo box aperto per il numero di righe specificate. Nel caso contrario il combo box è chiuso sull'opzione selezionata e può essere aperto con l'apposito tasto. Facoltativo.)

Esempio: se un campo ha la parola chiave Values con i valori C e F viene creato automaticamente un menù di selezione con i valori indicati. Per rendere più leggibile il menù si può sostituire i valori con il loro significato C=Cliente F=Fornitore. Indicare nel campo testo dello stesso:

NA\*SEL C=Cliente F=Fornitore

La stessa versione riferita a file messaggi (con traduzione quindi) va indicata così:

NA\*SEL f:\*LIBL/MSGAPPL C=USR0001 F=USR0002



## \*SEV

Questa keyword a livello di campo permette di definire un campo menù a scelta multipla e cui valori ammessi e le descrizioni relative vengono reperiti da un programma di exit esterno. Il primo valore ritornato dalla exit è quello selezionabile con doppio click.

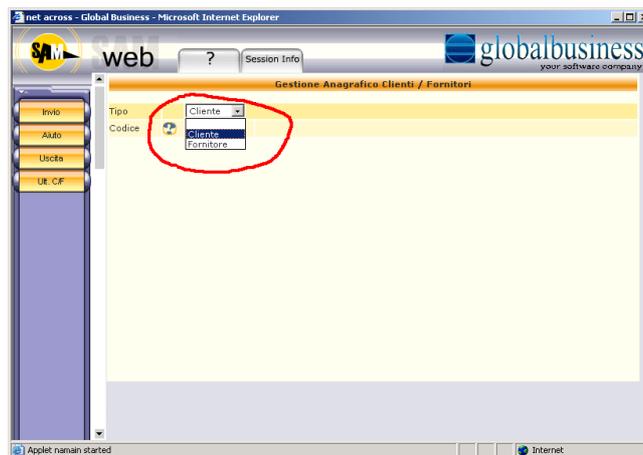
E' disponibile anche la keyword \*SEL che effettua le stesse funzioni di questa keyword partendo però da un elenco di valori e descrizioni fornito dalla keyword stessa.

Come parametri prevede:

- v:[<campo>](<lunghezza>) (Ripetibile n volte. Specifica dei valori da comunicare al programma di exit se necessario. Facoltativo.)
- p:<nome programma> (Nome del programma di exit nella forma libreria/programma. Obbligatorio.)
- s:<ampiezza campo> (Ampiezza in caratteri del singolo campo del menù. Obbligatorio.)
- m:<numero righe> (Se inserito presenta il combo box aperto per il numero di righe specificate. Nel caso

contrario il combo box è chiuso sull'opzione selezionata e può essere aperto con l'apposito tasto. Facoltativo.)

Vedere EXIT per riempimento dati keyword DDS SEV in questo manuale per il dettaglio di funzionamento del programma di Exit.  
 Esempio: se un campo ha dei valori definiti e i valori sono specificati in una tabella esterna è possibile creare un programma di exit che le reperisce e collegarlo al campo stesso.  
 Indicare nel campo testo dello stesso:  
 NA\*SEV v:[TIPOCLIFOR](1) p:\*LIBL/DECTIPOCF s:15



**\*TAB**

Questa keyword a livello di record permette di raggruppare più pagine 5250 logicamente collegate in un unica pagina. La navigazione fra le pagine verrà effettuata con la logica delle linguette.

Come parametri prevede:

[<campo>]( \*ON/\*OFF)

(Da ripetere n volte quanti sono i TAB. Specificare in <campo> la descrizione del tab. \*ON per indicare il TAB corrente. Obbligatorio.)

o:<TAB selezionato>

(Campo hidden che riceverà il nome del TAB selezionato. Obbligatorio.)

<campo> deve essere definito su tutti i formati aderenti alla TAB. \*ON deve essere selezionato solo per il TAB da rendere attivo per il formato specifico.

Esempio: se due record (testata ordine e note) sono raggruppabili logicamente in TAB indicare nel record della testata ordine:

A\*NA\*TAB [TAB1]( \*ON) [TAB2]( \*OFF) O:[TABO1]

e definire come campi hidden nel formato video TAB1/TAB2 e TABO1.

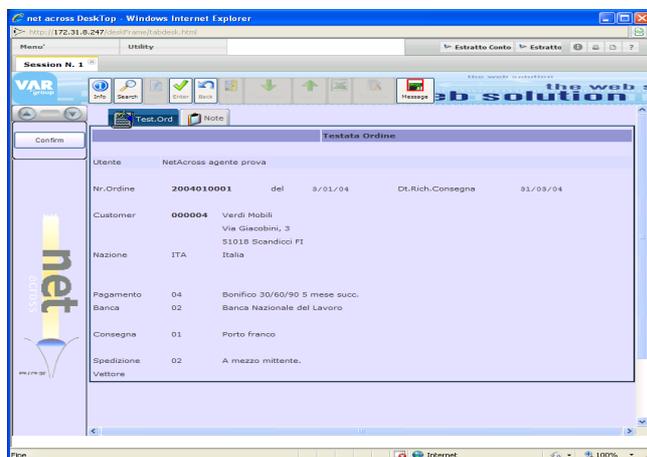
Indicare nel record delle note:

A\*NA\*TAB [TAB1]( \*OFF) [TAB2]( \*ON) O:[TABO1]

e definire come campi hidden nel formato video TAB1/TAB2 e TABO1.

A tempo di esecuzione riempire il campo TAB1 con l'immagine e la descrizione del TAB Testata Ordine (separati dal carattere |) ed il campo TAB2 con l'immagine e la descrizione del TAB Note.

Premendo il TAB Gestione Ordini o Note verrà simulato il tasto Invio ed il campo TABO1 conterrà il nome del formato che è stato richiesto dalla funzione TAB. Il programma gestionale dovrà provvedere ad emettere tale formato.



## \*MNU

Questa keyword a livello di campo permette determinare con che tipo di menù rappresentare un campo che prevede più valori espressi attraverso la keyword DDS Values. Il campo deve quindi avere a livello di DDS la keyword Values con l'elenco dei valori ammessi. Il parametro della keyword permette di scegliere il menù da attribuire fra Menù a discesa, Radio Button verticale o orizzontale, combo box e check box.

Se non viene inserita questa keyword i default di creazione sono:

Se le values sono due ed una delle due rappresenta uno spazio viene creato un check box.  
Se le values sono due e nessuna delle due rappresenta uno spazio viene creato un radio button verticale.

Se le values sono più di due viene creato un select box.

Attenzione deve essere posta nella forzatura a check box, perché si può forzare questo controllo solo se la Values prevede due valori. Il primo viene considerato come True, il secondo come False. Si possono verificare incongruenze se la pagina viene emessa con un valore diverso da quelli permessi (ad esempio un campo che prevede S (true) e N (false) ma inizialmente viene emesso inizializzato a spazio.).

Come parametri prevede:

<valore>=<tipo menù>

(select = menù a discesa  
radioO = radio button orizzontale  
radioV = radio button verticale  
comboV = combo box con solo valore  
comboVD = combo box con valore e descrizione  
checkbox = check box)

Esempio: se un campo ha la parola chiave Values con i valori S e N viene creato automaticamente un radio button con i valori indicati (perché si assume che in realtà i valori da prevedere siano S, N e spazio). Se si è certi che il campo viene inizializzato con un valore valido si può forzare a check box. Indicare nel campo testo dello stesso:

NA\*MNU v:checkbox

Esempio: se un campo viene rappresentato come radio button verticale (valore assunto se ci sono 2 valori ma questi non sono conciliabili con la creazione di un check box) e se c'è spazio a sufficienza sulla destra può essere utile trasformarlo in un radio button orizzontale. Indicare nel campo testo dello stesso:

NA\*MNU v:radioO

## \*INQ

Questa keyword a livello di campo permette di abilitare un campo alla funzione di ricerca (prevista dal programma AS400). Al passaggio del mouse il puntatore evidenzia la possibilità di ricerca ed è possibile quindi richiamarla.

Come parametri prevede:

v:<valore da inserire nel campo> (se omesso vale ?)

E' possibile modificare il comportamento standard della keyword creando una funzione estesa col nome standard INQUIRY (vedere Gestione Funzioni Estese in questo manuale).

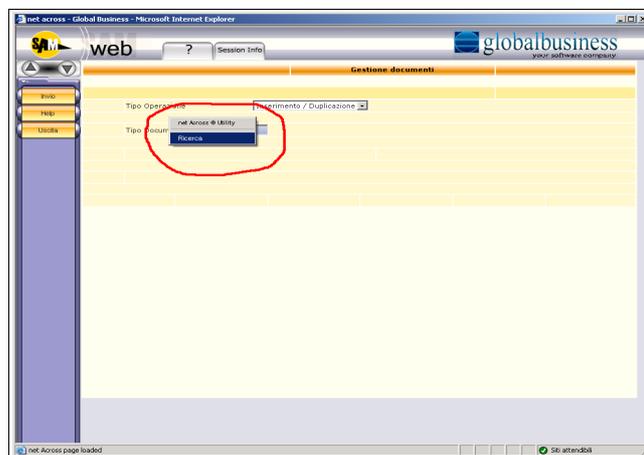
- Se tale oggetto non esiste viene eseguito il JavaScript standard

NetA.moveOption('%1','%2') dove %1 è il nome del campo su cui è impostata la keyword e %2 è il parametro v: .

- Se tale oggetto esiste viene eseguito il codice associato a tale funzione (normalmente un JavaScript). In questo modo è possibile gestire ad esempio la ricerca tramite un tasto di comando (usando ad esempio la funzione NetA.F('F4')).

Esempio: se il campo cliente prevede di inserire ? per effettuare la ricerca clienti indicare nel campo testo dello stesso:

NA\*INQ



## \*DAT

Questa keyword a livello di campo permette di abilitare su un campo data la funzione di ricerca tramite calendario. Al passaggio del mouse il puntatore evidenzia la possibilità di ricerca ed è possibile quindi richiamarla.

Come parametri prevede:

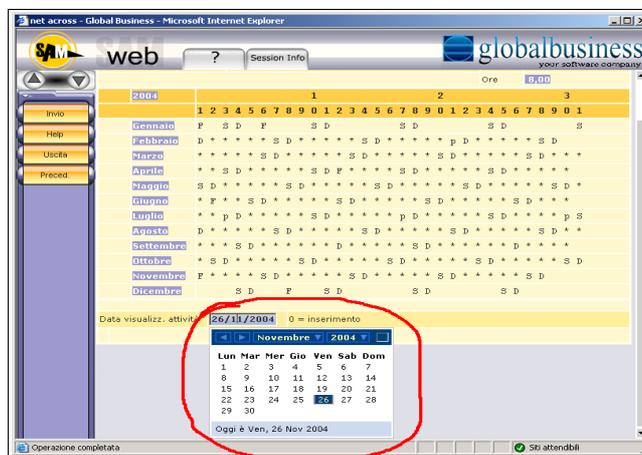
f:<formato data>

(se omesso gg/mm/aa)

(inserire combinazione gg mm aa o aaaa con il separatore (/ , - , ecc.))

Esempio: se il campo prevede l'inserimento di una data indicare nel campo testo dello stesso:

NA\*DAT f:gg/mm/aaaa



## \*SFX

Questa keyword a livello di record subfile permette di abilitare la gestione del subfile esteso. In questa modalità le righe del subfile vengono gestite localmente sul client e quindi sono disponibili una serie di funzionalità aggiuntive rispetto ai subfile gestiti nel modo tradizionale.

Questa keyword funziona solo in modalità batch ed è ignorata in modalità interattiva. Le differenze funzionali sono:

Dal punto di vista verticale è possibile scorrere le righe localmente nel browser una volta scaricate senza bisogno di richiedere le pagine nuovamente all'applicazione. Questo anche se il programma è scritto per riempire le pagine una alla volta. Una volta richiesta una pagina (tramite lo scorrimento o tramite i pulsanti veloci) le precedenti non vengono perse ma vengono accumulate a livello di browser. Tramite i pulsanti di scorrimento, i pulsanti veloci o l'ascensore a lato è possibile scorrere tutte le righe localmente ed in modo continuo.

Dal punto di vista orizzontale le righe si sviluppano verso destra senza il limite dell'ampiezza della pagina ma eventualmente generando l'ascensore orizzontale. Le eventuali righe di drop vengono aggiunte sulla destra trasformandosi in una riga unica. E' possibile anche portare nella riga visibile anche eventuali campi nascosti presenti nella riga del subfile (tramite la keyword \*SFH, spiegata più avanti). Ogni utente ha poi la possibilità tramite un apposito pulsante di personalizzare quali campi fra i possibili devono essere resi visibili ed in quale ordine, in particolare per portare nel campo immediatamente visibile i campi più interessanti.

Questa keyword attualmente supporta al suo interno le keyword \*LNK, \*IMB, \*IML, \*IMG, \*EVT, \*SFC e \*CLS. Come widget supporta i check box. Eventuali JavaScript personalizzati potrebbero funzionare in modo diverso rispetto ai subfile tradizionali.

A livello di PTF verranno via via aggiunte nuove funzionalità sia a livello di keyword sia a livello di widget supportati.

Come parametri prevede:

h:<altezza delle righe>

(altezza in pixel).

b:<righe di buffer>

(numero di righe che vengono utilizzate

come buffer in download. Come default vale SFLPAG\*2)

Esempio: per abilitare un subfile al modo esteso indicare nel campo testo del record subfile:  
NA\*SFX

Numero	Stato	Identificatore	Descrizione	Altre informazioni
22	READY	NETV00003	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00003
23	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
24	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
25	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
26	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
27	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
28	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
29	READY	NETV00003	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00003
30	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
31	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
32	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
33	READY	NETV00003	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00003
34	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
35	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
36	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
37	READY	NETV00003	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00003
38	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
39	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001
40	READY	NETV00001	TESTSIE	QPIORLOG QEZIORLOG NETV00001

### \*SFH

Questa keyword a livello di campo subfile permette di abilitare un campo nascosto per il subfile esteso oppure per dare la descrizione di testata o la modalità di editazione numerica ad un campo. La keyword ha senso solo all'interno di un subfile esteso (vedere keyword \*SFX qui sopra). Questa keyword funziona solo in modalità batch ed è ignorata in modalità interattiva.

Come parametri prevede:

d:<descrizione>	(diventerà la testata della riga del subfile)
f:<file messaggi>	(diventerà la testata della riga del subfile)
e:<maschera editazione>	(nella forma EdtWrd per l'editazione dei campi numerici)
w:<larghezza>	(larghezza in pixel riferito a 800x600 della colonna. Facoltativo).
a:<descrizione aggiunta>	(descrizione usata nella maschera di editazione e spostamento delle colonne).

Esempio: per abilitare un campo nascosto alla rappresentazione nel subfile esteso indicare nel campo testo dello stesso:

NA\*SFH d:"Quantità" e:" . , "

Lo stesso con riferimento a file messaggi:

NA\*SFH f:\*LIBL/XDMSGF d:MSG0024 e:" . , "

### \*XLS

Questa keyword a livello di record subfile permette di abilitare o disabilitare il pulsante xls che permette di travasare il contenuto dello stesso in un foglio di calcolo. Il comportamento di default è condizionato dalla keyword ToXLS inserita nel file Config.xml. A livello di esecuzione se viene premuto il tasto xls associato al subfile lo stesso viene

riempito completamente ed i dati vengono forniti in formato foglio di calcolo. Questa keyword funziona solo in modalità batch ed è ignorata in modalità interattiva.

Come parametri prevede:

<abilitazione>

(valori Y o N. Facoltativo. Se omesso vale Y.)

v:<nome campo testata>

(Nome del campo del formato video esterno al subfile (es. testata) da passare al foglio elettronico. Si possono inserire più campi separati da virgola. Facoltativo.)

Esempio: se abbiamo il valore di default impostato nel non abilitare il pulsante xls per tutti i subfile e vogliamo abilitare questo subfile specifico indicare nel campo testo del record subfile:

NA\*XLS

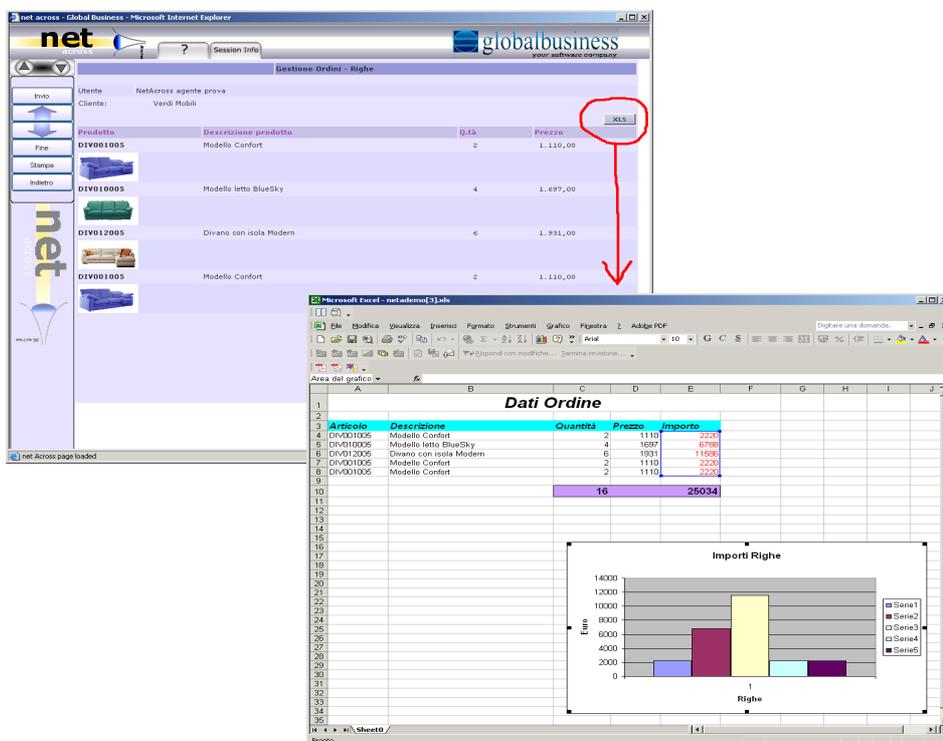
oppure

NA\*XLS Y

Se vogliamo abilitare il pulsante xls e vogliamo passare al foglio di calcolo i campi di testata nome cliente (RASCLI) e data estratto conto (DATAEC) per visualizzarli nell'intestazione del foglio elettronico indicare nel campo testo del record subfile:

NA\*XLS Y v:RASCLI,DATAEC

Deve essere configurato l'Alias corrispondente per scrivere ed inviare i file di lavoro (keyword XlsAlias) (vedere Gestione Alias/Directory in questo manuale).



**\*GAU**

Questa keyword a livello di campo permette di trasformare un campo in un gauge (misuratore) grafico. Tale oggetto grafico è utile quando si vogliono rappresentare dei

valori numerici o dei rapporti fra loro in modo evidente ed intuitivo. La keyword prevede di:

1. Rappresentare il valore di un singolo campo usando due colori.
2. Rappresentare il valore di un singolo campo usando diversi colori in funzione del raggiungimento di valori percentuali.
3. Rappresentare il rapporto percentuale del valore di più campi usando un colore per ogni campo.

Come parametri prevede:

s:<ampiezza campo>	(Ampiezza in pixel del campo misuratore. Default 100)
c:<colore di foreground>	(Colore di primo piano espresso nella forma #RRGGBB R=Rosso G=Green B=Blue. Default #FF0000 (Rosso))
b:<colore di background>	(Colore di sfondo espresso nella forma #RRGGBB R=Rosso G=Green B=Blue. Default #FFFFFF (Bianco))
d:<Y/N>	(Cancellare il valore numerico Y=Rappresenta solo il misuratore. N=Rappresenta valore numerico e misuratore. Default=Y)
r:<lim.infer.>  <lim.super.> [<n.campo>] [<n.campo>]	Ampiezza minima e massima di valori rappresentabili dal misuratore in valore assoluto (numero) o relativo (nome campo non di subfile). Non significativo se espresso il parametro n:. Default 0 100
p:[<perc>](colore)	Assegnazione delle percentuali di riempimento ai colori. Il colore deve essere nella forma come il colore di foreground. Le coppie all'interno del parametro p: sono ripetibili fino a 7 volte. Esclusiva col parametro n:.
n:[<n.campo>](colore)	Assegnazione dei nomi dei campi di riempimento ai colori. Il colore deve essere nella forma come il colore di foreground. Le coppie all'interno del parametro n: sono ripetibili fino a 7 volte. Esclusiva col parametro p:.

Limitazione: solo nella modalità interattiva e all'interno di un subfile se si fa riferimento ad un campo questo deve risiedere sulla stessa riga.

Esempi:

1. Rappresentare il valore di un singolo campo usando due colori.  
Se abbiamo un campo che rappresenta un valore di misurazione nel limite 0-100 e lo vogliamo trasformare in visualizzazione grafica indicare nel campo testo dello stesso:  
NA\*GAU

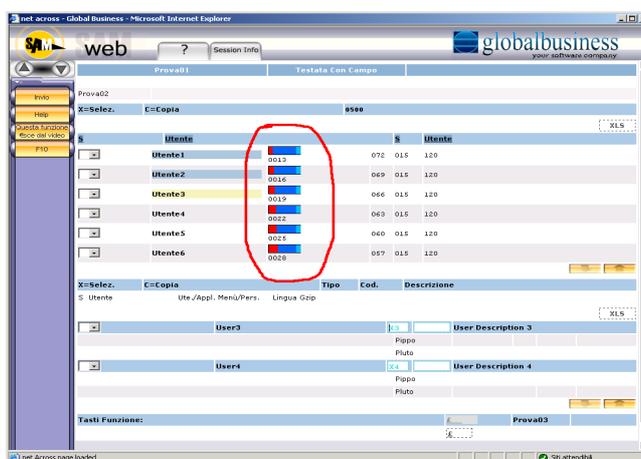
2. Rappresentare il valore di un singolo campo usando diversi colori in funzione del raggiungimento di valori percentuali.

Se abbiamo un campo che rappresenta un valore di misurazione e lo vogliamo trasformare in visualizzazione grafica multicolore indicare nel campo testo dello stesso:  
NA\*GAU s:50 d:N p:[33](#0066FF)[66](#00BBFF)[100](#00FFFF)

3. Rappresentare il rapporto percentuale del valore di più campi usando un colore per ogni campo.

Se abbiamo due campi che rappresentano un rapporto e lo vogliamo trasformare in visualizzazione grafica multicolore indicare nel campo testo di uno dei due campi o di un campo creato come segnaposto:

NA\*GAU s:50 d:N n:[V1NUM2](#0066FF)[V1NUM3](#00BBFF)



## \*CHR

Questa keyword a livello di campo permette di creare dei grafici in formato Flash nella pagina nella posizione del campo su cui è definita. Tale keyword è utile quando si vogliono trasformare o integrare le informazioni numeriche in grafici, istogrammi, cruscotti, ecc.

Come parametri prevede:

t:<tipo grafico>	(testo del pulsante che viene creato)
i:<ID univoco del grafico>	(ID univoco all'interno della pagina per identificare il grafico)
w:<larghezza>	(Larghezza in pixel del grafico)
h:<altezza>	(Altezza in pixel del grafico)
r:<campo di riferimento>	(campo di riferimento)

Il tipo grafico può essere un nome file (fra apici) di tipo .swf presente nella cartella /NetAcross/Scripts/Charts/Charts/\*.swf

oppure \*NOME: valore speciale tabellizzato nel file NETAP/NACHR00F

oppure [NOMECAMPO] nome campo del video che a runtime conterrà il nome del file o il valore speciale di cui sopra.

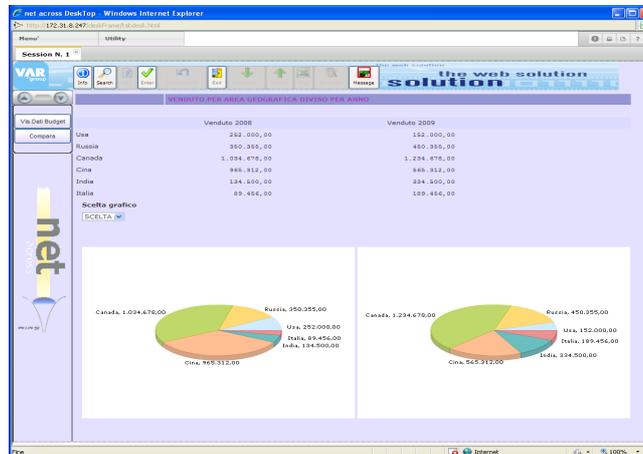
I valori dei grafici devono essere contenuti in un file xml nella cartella /NetAcross/Chart dove le sottocartelle sono con la stessa sintassi delle pagine HTML per i formati video.

Es.: /NetAcross/Chart/NetaDemo/Base/Ita/NetaDemo/CHARV.FM03.Pie3D.xml

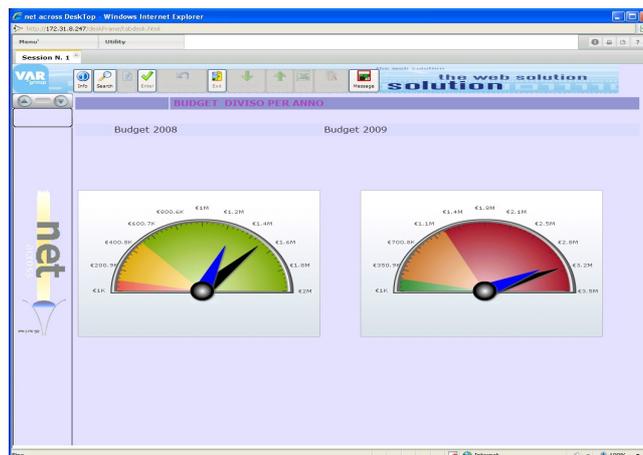
La sintassi di compilazione del file xml è in:

<http://www.netacross.it/aggiornamenti/documentazione/charts/index.html>

Esempio: se si vogliono aggiungere due grafici a torta aggiungere :  
 NA\*CHR T:[CHR001] I:PIE3D W:450 H:350  
 NA\*CHR T:[CHR001] I:PIE3D1 W:450 H:350



Esempio: se si vogliono aggiungere due grafici a indice aggiungere :  
 NA\*CHR T:"\*ANGULARGAU" I:ANGULAR7 W:400 H:300  
 NA\*CHR T:"\*ANGULARGAU" I:ANGULAR71 W:400 H:300



**\*LNK**

Questa keyword a livello di campo permette di trasformare un campo in un link. Tale link è utile quando il campo può essere referenziato ad un'immagine, ad un documento, ecc. La keyword prevede l'esecuzione di codice JavaScript e vengono fornite funzioni che prevedono le funzioni base di reperimento dati dal link. La composizione del link potrà usufruire di dati provenienti solo da questo campo.

Come parametri prevede:

j:<codice JavaScript> (obbligatorio)

All'interno del codice JavaScript si possono fornire questi valori speciali:

\*value Valore del campo senza spazi a destra contenente la keyword

\*name:<nome campo>\* Risolve un nome campo all'interno di un subfile



tale campo non viene visualizzato scompare anche l'immagine corrispondente. Nel parametro v: si possono intercalare delle costanti racchiuse fra doppi apici.

Come parametri prevede:

v:[<campo>](<lunghezza>) (obbligatorio e ripetibile n volte)  
 r:<campo di riferimento> (se omissivo vale se stesso)  
 i:<immagine da visual. come link> (se omissivo vale /images/foto.gif)  
 j:<codice JavaScript> (obbligatorio)

All'interno del codice JavaScript si possono fornire questi valori speciali:

\*value Valore del parametro v:  
 \*name:<nome campo>\* Risolve un nome campo all'interno di un subfile

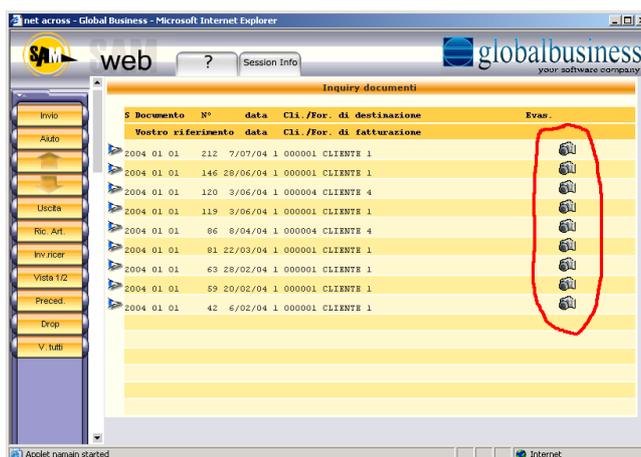
I campi a cui si può far riferimento vengono riempiti di zeri a sinistra se numerici ed eliminati di spazi a destra se alfabetici.

Limitazione: solo nella modalità interattiva e all'interno di un subfile il campo riferito dal parametro v: deve risiedere sulla stessa riga.

Esempio: se abbiamo due campi anno fattura e numero fattura e si vuole creare un'icona cliccabile relativa ai campi il cui valore corrisponde ad una documento di tipo PDF rappresentante la fattura in formato grafico residente nella directory Fatture indicare nel campo testo di un campo appositamente aggiunto per diventare immagine (\*value vuol dire la concatenazione del valore dei campi):

NA\*IML v:[ANNOFT](4)[NUMFT](6) j:NetA.get("/Fatture/"+\*value+".pdf")

Se si utilizza la funzione JavaScript NetAcross NetA.get deve essere configurato l'Alias corrispondente per ricevere la funzione (vedere Gestione Alias/Directory in questo manuale).



## \*IMG

Questa keyword a livello di campo permette di trasformare un campo in un immagine. Tale immagine è utile quando il campo può essere referenziato ad un'immagine, ad un documento, ecc. Può essere usata anche in una lista (subfile). All'immagine sarà possibile anche associare un evento da gestire tramite la keyword EVT.

Se si vuole visualizzare un'immagine intermedia (ad esempio una macchina fotografica) per poi cliccarci sopra per ottenere l'immagine effettiva usare la keyword IML.

Visualizzare le immagini direttamente (soprattutto in una lista) implica il trasferimento al browser immediato dell'immagine effettiva e può comportare un elevato trasferimento di dati verso il browser.

La composizione del richiamo potrà usufruire di dati provenienti anche da altri campi. Se indicato il campo di riferimento da tale campo verranno utilizzate le modalità di visibilità: se tale campo non viene visualizzato scompare anche l'immagine corrispondente. Nel parametro v: si possono intercalare delle costanti racchiuse fra doppi apici.

Come parametri prevede:

v:[<campo>](<lunghezza>)	(obbligatorio e ripetibile n volte)
r:<campo di riferimento>	(se omesso vale se stesso)
w:<n.pixel di larghezza>	(se omesso vale la dimensione originale)
h:<n.pixel di altezza>	(se omesso vale la dimensione originale)
p:<Y/N>	(definisce se per ottenere l'immagine si punta direttamente alla directory oppure si passa attraverso il server di documenti (alias protetto). Y=Server documenti N=Accesso diretto a directory (default))

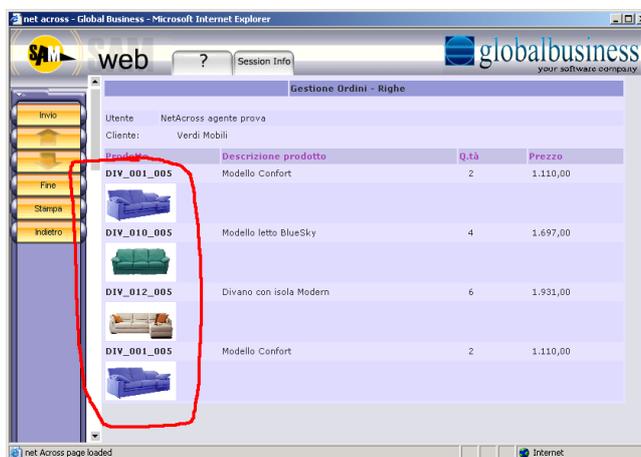
I campi a cui si può far riferimento vengono riempiti di zeri a sinistra se numerici ed eliminati di spazi a destra se alfabetici.

Limitazione: solo nella modalità interattiva e all'interno di un subfile il campo riferito dal parametro v: deve risiedere sulla stessa riga. All'interno di un subfile la keyword fa riferimento al record del subfile senza bisogno della sintassi \*name.

Esempio: se abbiamo due campi codice articolo e colore e si vuole creare un'immagine relativa ai campi il cui valore corrisponde ad una immagine residente nella directory Articoli indicare nel campo testo di un campo appositamente aggiunto per diventare immagine (\*value vuol dire la concatenazione del valore dei campi):

NA\*IMG v:"/Articoli"[CODART](5)[COLORE](6)".jpg")

Se specificato accesso tramite server documenti (parametro p:) deve essere configurato l'Alias corrispondente per ricevere la funzione (vedere Gestione Alias/Directory in questo manuale).



**\*UPL**

Questa keyword a livello di campo permette di trasformare il campo in un pulsante che consente il caricamento di un file dal PC utilizzando la funzione sfoglia standard. Il campo può essere un campo fittizio inserito al solo scopo di posizionare il pulsante. Il valore della keyword sta nel fatto che il percorso dove verrà posizionato il file PC nel sistema viene determinato dalla keyword stessa e può derivare dai campi presenti a video. In questo modo un'eventuale reperimento di immagini da scanner o fotocamera potrà essere guidato e la disposizione delle stesse in archiviazione potrà seguire delle regole prestabilite. L'ampiezza massima del singolo archivio da trasferire può essere limitata a livello di server HTTP.

Opzionalmente si potrà dare modo all'utente di confermare o variare la posizione prestabilita nella finestra di acquisizione.

Come parametri prevede:

v:[<campo>](<lunghezza>)	(obbligatorio e ripetibile n volte)
d:<campo di riferimento>	(opzionale. Indica che la path di destinazione è modificabile ed in questo campo verrà inserita la path modificata. Il campo deve essere di input/output.)
c:<conferma sostituzione>	(opzionale. Chiede eventualmente conferma di sostituzione se viene trovato l'oggetto destinazione. Y/N. Default=N)

Esempio: se dobbiamo caricare delle immagini articolo da una macchina fotografica occorre creare un campo fittizio che poi diventerà il pulsante Upload. A video dovranno essere presenti il o i campi che identificano il codice articolo dell'immagine da prelevare. Nel parametro v: non deve essere inserita l'estensione del file poiché questa verrà reperita dal file in ingresso.

Indicare nel campo testo del campo fittizio:

NA\*UPL v:/immagini/[CODART](6)[COLORE](5)

Se si vuole dare la possibilità di modificare la destinazione dell'immagine:

NA\*UPL v:/immagini/[CODART](6)[COLORE](5) d:PATHIM

Deve essere configurato l'Alias corrispondente per ricevere la funzione (vedere Gestione Alias/Directory in questo manuale).

**\*EVT**

Questa keyword a livello di campo permette di gestire gli eventi di un campo. Tale keyword è utile quando si vogliono automatizzare delle funzioni, creare degli "effetti speciali", ecc. La keyword prevede l'esecuzione di codice JavaScript e vengono fornite funzioni che prevedono alcune funzioni base per il trattamento dei dati.

Possono essere gestiti tutti gli eventi che gestisce il campo di input dell'Html, anche se il campo è stato trasformato in menù. Gli eventi gestibili sono quindi onmouseover, onclick, ecc. Per l'elenco completo riferirsi alla sintassi Html relativa al browser in uso.

Il JavaScript potrà usufruire di dati provenienti anche da altri campi. Nel parametro v: si possono intercalare delle costanti racchiuse fra doppi apici.

Come parametri prevede:

t:<tipo di evento>	(obbligatorio e ripetibile n volte) (separare gli eventi con uno spazio)
--------------------	---

j:§<codice JavaScript>	(obbligatorio e ripetibile n volte) (ci deve essere uno script per evento) (ogni script deve iniziare con §)
v:[<campo>](<lunghezza>)	(facoltativo e ripetibile n volte)

All'interno del codice JavaScript si possono fornire questi valori speciali:

*value	Valore del parametro v:
*name:<nome campo>*	Risolve un nome campo all'interno di un subfile

Gli eventi specificabili nel parametro t: sono quelli standard previsti dal JavaScript e dipendono dall'oggetto su cui vengono inseriti. Segue un elenco dei più comuni:

onblur	perso il focus
onchange	cambiato il valore
onclick	click
ondblclick	doppio click
onfocus	ottenuto il focus
onmouseover	il puntatore del mouse è sopra il campo
onmousedown	il tasto del mouse è premuto sopra il campo
onmouseout	il puntatore del mouse è uscito dal campo
onkeydown	premutato tasto
onkeypress	premutato tasto e rilasciato
onkeyup	rilasciato tasto

I campi a cui si può far riferimento vengono riempiti di zeri a sinistra se numerici ed eliminati di spazi a destra se alfabetici.

Limitazione: solo nella modalità interattiva e all'interno di un subfile il campo riferito dal parametro v: deve risiedere sulla stessa riga.

Esempio: se abbiamo un campo codice articolo e codice colore e si vuole far apparire quando si passa sopra col mouse l'immagine in formato Jpeg corrispondente residente nella directory Articoli indicare nel campo testo dei campi stessi (\*value vuol dire la concatenazione del valore dei campi):

```
NA*EVT t:onmouseover j:§NetA.get("/Articoli/"+*value+".jpg") v:[CODART](5)[COLORE](6)
```

## \*EHT

Questa keyword a livello di record permette di creare un bottone per richiamare un editor HTML integrato in NetAcross. Tale keyword è utile quando si vuole creare o modificare un testo in formato HTML da inoltrare a funzioni particolari quali ad esempio invio di e-Mail o documenti con contenuto graficamente evoluto.

L'editor integrato infatti permette di editare il testo inserito in un contesto da editor di documenti.

Come parametri prevede:

d:<testo>	(testo del pulsante che viene creato)
-----------	---------------------------------------

Il pulsante utilizza la classe btnceditor che può essere personalizzata nel CSS.

Per riempire e scaricare il testo HTML sono disponibili due programmi che devono quindi essere richiamati dal programma gestionale:

Per leggere il file html e posizionarlo nell'area temporanea dell'editor:

```
Call      'NAEHTUPL'
Parm      p_PathApp      256
Parm      p_err          1
```

Per scaricare l'area temporanea in un file html (indicato dal percorso).

```
Call      'NAEHTDWN'
Parm      p_PathApp      256
Parm      p_err          1
```

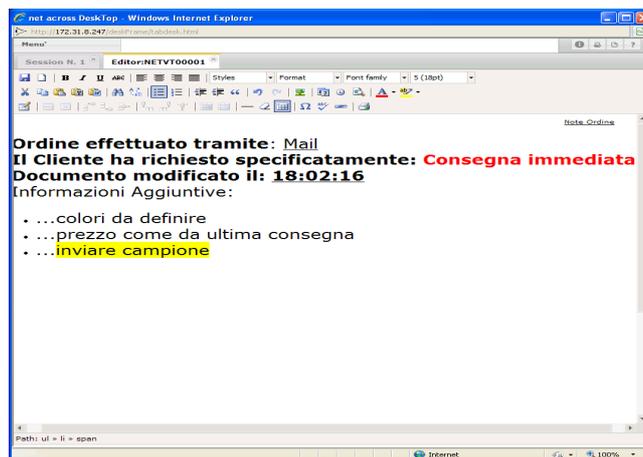
Il Path è un percorso assoluto ad un file html.

Il codice di errore può essere:

- A = Errore in reperimento dati di sessione
- B = Errore in OpenF() File appoggio
- C = Errore in OpenF() File Origine
- D = Errore in Read File Origine
- E = Errore in Write File Appoggio
- F = Errore in attributi/autorizzazioni file origine

Esempio: se si vuole aggiungere un pulsante di gestione note HTML alla pagina note inserire nella sezione record dello stesso:

NA\*EHT d:"Note HTML"



## \*CLS

Questa keyword a livello di record o di campo permette di attribuire ad una riga o ad un campo una classe specifica (relativa al file CSS). Tale keyword è utile quando la riga od il campo devono essere evidenziati con colori o attributi particolari, oppure quando la riga od il campo necessitano di un passo non proporzionale (ad esempio quando ho campi incolonnati con significati posizionali). La classe indicata deve essere stata definita nel file di riferimento classi CSS, residente nella directory Style.

Come parametri prevede (a livello di record):

&lt;classe&gt;

(obbligatorio)

&lt;n.riga&gt;

(uno obbligatorio, altri a seguire facoltativi)

la struttura può essere ripetuta con più classi/righe, separate da almeno uno spazio.

Esempio: se si vuole attribuire alle righe 5 e 8 una classe che prevede una riga di separazione colorata e alla 10 14 19 20 23 una di un'altro colore (vedere figura sotto) inserire nel campo testo dello stesso:

NA\*CLS titolo05 5 8 titolo04 10 14 19 20 23

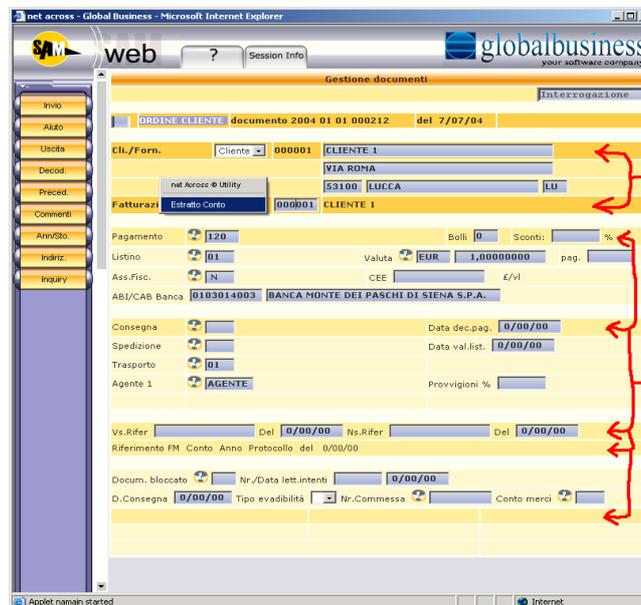
Come parametri prevede (a livello di campo):

v:&lt;classe&gt;

(obbligatorio)

Esempio: se si vuole attribuire ad un campo incolonnato una classe che prevede un passo non proporzionale inserire nel campo testo dello stesso:

NA\*CLS v:CONST



## \*JSC

Questa keyword a livello di record indica il nome di un file esterno contenente codice JavaScript da associare alla pagina Html attuale. La path è relativa alla Document Root del Server Http e deve essere pubblicata all'esterno. Può essere utilizzata la directory Scripts fornita con NetAcross che contiene le funzioni base del prodotto.

Il nome va inserito come parametro della keyword con o senza doppi apici di delimitazione e con la barra iniziale.

In questo file JavaScript possono essere inserite le funzioni definite dall'utente che possono essere poi richiamate dalle altre keyword nella pagina.

Esempio: per aggiungere il file ScriptPers.js residente nella directory /NetAcross/Scripts e renderne disponibili le funzioni nella pagina inserire nel campo testo di un record contenuto nella pagina (il nome dell'istanza, in questo caso NetAcross, non va indicato):

NA\*JSC /Scripts/ScriptPers.js

## \*HDR

Questa keyword indica in presenza di un subfile di quante righe salire per creare un'unica tabella fra le righe stesse e la testata testuale. Se non viene indicata la keyword viene compresa una riga sopra il subfile.

La salita si ferma quando viene incontrato un campi di input oppure una riga vuota. Per forzare la salita in modo incondizionato basta aggiungere una F subito dopo il numero riga (ad es. 2F).

Come parametri prevede:

<numero riga>

(obbligatorio con valori da 2 a 5.

Aggiungere una F per non fermarsi in presenza di campi di input o righe vuote)

Esempio: per comprendere due righe di testata nella struttura di incolonnamento del subfile inserire nel campo testo del subfile record (non il control):

NA\*HDR 2

Conto Dare	Conto Avere	Importo	Dt-Docum	Riferimento	Cad
		Mon Valuta		DE.val	DE.sca Tp
011001000001		361,52	10102 000000105	2001 0000000004	310102 3L
CLIENTE 1					
011001000001		258,23	10102 000000105	2001 0000000004	310302 3L
CLIENTE 1					
	021535000010	103,29			
ERARIO C/IVA VENDITE					
	050101000001	516,46			
MERCI C/VENDITE					

## \*INF

E' abitudine diffusa inserire su ogni pagina video alcuni campi generici: nome del programma, titolo, ditta, ecc. Questi campi occupano costantemente un'area del video e tolgono quindi spazio ai dati. NetAcross prevede la possibilità di nascondere questi campi e farli vedere solo a richiesta, liberando così lo spazio per altri campi della pagina.

Questa keyword a livello di campo permette di indicare al generatore di Html che la costante o il campo di output deve essere estratta dalla pagina e portata nella visualizzazione a richiesta. E' possibile estrarre un campo al solo fine di renderlo facilmente disponibile per le funzioni JavaScript. E' possibile decidere se cancellare o meno il campo dalla pagina originale.

A JavaScript il valore della variabile sarà disponibile con la sintassi NetA.<id campo>.value Per la pagina di visualizzazione a richiesta sono previsti una serie di campi standard (sulla base dell'id campo):

VideoCode	Codice del programma/file video
VideoDesc	Descrizione del programma (Titolo)
VideoDesc2	Descrizione supplementare (Funzione)
Info1 o INFO1	Es: Versione Prodotto

Info2 o INFO2  
Info3 o INFO3

Es: Ditta  
Es: Installazione

se l'id campo non è nella lista questo viene esposto al JavaScript ma non inserito nella visualizzazione a richiesta.

Come parametri prevede:

i:<id campo>

(obbligatorio. Viene assegnato un nome di campo che sarà facilmente visibile nella pagina Html, ad esempio da un JavaScript.)

s:<ampiezza>

(facoltativo. E' l'ampiezza in caratteri del campo. Se non inserito vale la lunghezza del campo.)

d:<Y/N>

(facoltativo. Se cancellare il campo dalla pagine originale. Se non inserito vale N.)

Esempio: se un campo rappresenta il nome del programma indicare nel campo testo dello stesso:

NA\*INF i:VideoCode d:Y

Esempio: se un campo rappresenta il titolo della pagina indicare nel campo testo dello stesso:

NA\*INF i:VideoDesc

<b>Video Code</b>	\$00I01-Guida
<b>Video Desc</b>	Gestione documenti
<b>B9CON</b>	Sam Technology
<b>B9AZI</b>	SAM DEMO REL 4.10
<b>B9INS</b>	SAM TECHNOLOGY LUCCA
<b>Session ID</b>	00000034176943
<b>NETVT Device</b>	NETVT00003
<b>CGI Job Number</b>	281827

## \*EXT

Questa keyword a livello di campo permette di eleggere il campo a campo speciale. Un campo speciale è un campo sul quale il cursore assume la forma di un dito e selezionando il tasto destro presenta una serie di funzioni speciali definite per quel campo. L'elenco delle funzioni corrispondenti ad una funzione estesa e le azioni ad esse corrispondenti vengono inserite con un apposito programma definito nel paragrafo Gestione Funzioni Estese in questo manuale. Tramite questo programma sarà possibile anche limitare gli accessi alle funzioni speciali in funzione di regole di autorizzazione.

Per fare un esempio si può abilitare una funzione estesa sul codice cliente che richiama le funzioni di estratto conto, elenco ordini, elenco documenti, ecc. Questa funzione permette quindi di espandere la funzionalità del programma originale consentendo di accedere a delle funzioni generalizzate e focalizzate sull'oggetto (ad esempio il cliente).

La keyword prevede di passare al gestore della funzione estesa uno o più parametri che

sono in sostanza i dati dell'oggetto a cui si fa riferimento. Ad esempio per richiamare la funzione estesa Cliente/Fornitore dovranno essere forniti come parametro il tipo cliente/fornitore ed il codice cliente/fornitore. La composizione del richiamo potrà usufruire quindi di dati provenienti anche da altri campi.

Come parametri prevede:

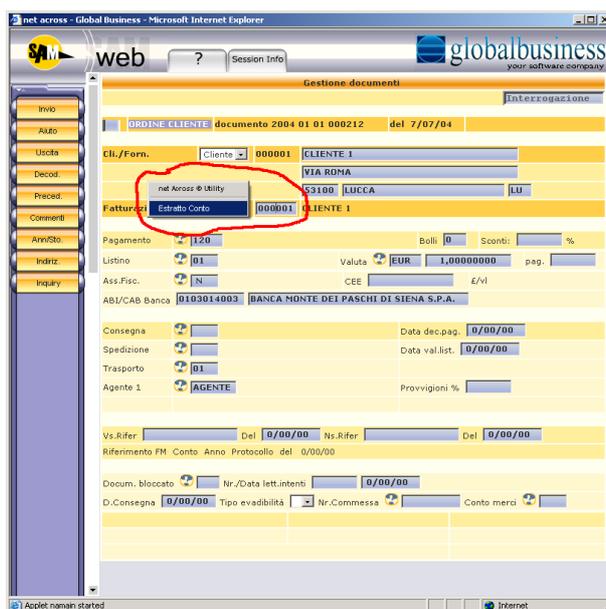
v:<oggetto estensione>( <parametro>,...) (obbligatorio)

**Oggetto estensione:** è il nome dell'estensione inserito con Gestione Funzioni Estese.

**Parametro:** sono i parametri da passare eventualmente alla funzione estesa. Il numero di parametri dipende dall'implementazione di ogni funzione. Per recuperare il valore del campo in cui è attivata la funzione si indica il parametro speciale \*value. Per inserire una costante si inserisce la stessa fra apici singoli. Per riferirsi ad un altro campo si indica il nome fra parentesi quadre, seguito dalla lunghezza fra parentesi tonde senza spazi fra i due. Se non viene indicata la lunghezza viene assunta la lunghezza del campo.

Esempio: se si vuole attivare la funzione speciale Cliente sul codice cliente e passare alla funzione i campi TIPCF e se stesso inserire nel campo testo del codice cliente:

NA\*EXT v:CLIENTE([TIPCF](1), \*value)



## \*CMD

NetAcross crea automaticamente una pulsantiera per la gestione dei tasti di comando legati alle pagine video. Quali tasti comando sono abilitati viene rilevato automaticamente. La descrizione da associare ad ogni tasto non è invece un dato rilevabile dal file video. Viene quindi scansionato in sede di generazione il file video alla ricerca delle descrizioni. Questo viene effettuato facilmente se i tasti di comando sono rappresentati come campi costanti. Se invece vengono utilizzati dei campi di output riempiti a runtime (tipicamente nelle applicazioni multilingue) non si è in grado di riempire correttamente la pulsantiera e viene inserito una descrizione generica NO TEXT.

Questa keyword a livello di campo permette di indicare al generatore di Html che la costante o il campo di output rappresentano una descrizione di tasto di comando e che il contenuto può essere utilizzato per riempire le descrizioni della pulsantiera. Il campo una

volta portato sulla pulsantiera viene eliminato dall'Html.

E' utilizzabile anche sui campi nascosti (solo modalità batch).

Questa keyword si differenzia dalla keyword \*CMR perché prevede la ricerca di un unico tasto di comando dentro il campo. In alcune applicazioni vengono utilizzati una serie di campi di output lungo tutta la riga e questi vengono riempiti a tempo di esecuzione con i tasti di comando attivi in funzione delle circostanze specifiche. Se usata la keyword \*CMR inibisce la keyword \*CMD.

Come parametri prevede:

v:<tasto comando>="<stringa>" (obbligatorio. Possono essere inseriti n valori separati da spazio. Definisce l'associazione a tasto comando. La stringa (opzionale) viene ricercata a runtime nel campo per vedere se è valida la condizione.)

Esempio: se un campo di output conterrà a runtime la stringa F4=Annulla espressa nelle varie lingue indicare nel campo testo dello stesso:

```
NA*CMD v:F4="F4="
```

Esempio: se un campo di output conterrà a runtime la stringa F4=Annulla oppure F16=Ripristina indicare nel campo testo dello stesso:

```
NA*CMD v:F4="F4=" F16="F16="
```

Esempio: se più campi costante sovrapposti contengono la stringa F4=Annulla espressa nelle varie lingue indicare nel campo testo degli stessi:

```
NA*CMD v:F4
```

## \*CMR

NetAcross crea automaticamente una pulsantiera per la gestione dei tasti di comando legati alle pagine video. Quali tasti comando sono abilitati viene rilevato automaticamente. La descrizione da associare ad ogni tasto non è invece un dato rilevabile dal file video. Viene quindi scansionato in sede di generazione il file video alla ricerca delle descrizioni. Questo viene effettuato facilmente se i tasti di comando sono rappresentati come campi costanti. Se invece vengono utilizzati dei campi di output riempiti a runtime (tipicamente nelle applicazioni multilingue) non si è in grado di riempire correttamente la pulsantiera e viene inserito una descrizione generica NO TEXT.

Questa keyword a livello di campo permette di indicare al generatore di Html che la il campo di output rappresenta più descrizioni di tasto di comando e che il contenuto può essere utilizzato per riempire le descrizioni della pulsantiera. Il campo una volta portato sulla pulsantiera viene eliminato dall'Html.

Questa keyword si differenzia dalla keyword \*CMD perché prevede la ricerca di più tasti di comando dentro un unico campo. In alcune applicazioni viene utilizzato un unico campo di output lungo tutta la riga e questo viene riempito a tempo di esecuzione con i tasti di comando attivi in funzione delle circostanze specifiche.

E' utilizzabile anche sui campi nascosti (solo modalità batch).

Se usata la keyword \*CMR inibisce la keyword \*CMD.

Dal punto di vista delle prestazioni tenere conto che la ricerca dei tasti di comando viene effettuata non in fase di conversione Html ma in fase di esecuzione utilizzando le espressioni regolari indicate della keyword <Pattern> del file Config.xml.

La keyword non prevede parametri.

Esempio: se un campo di output conterrà a runtime la stringa F4=Annulla e F16=Ripristina indicare nel campo testo dello stesso:

NA\*CMR

## \*HLP

Questa keyword permette collegare ad una pagina NetAcross un testo di aiuto in formato multimediale. La keyword può essere espressa a livello di record ed in questo caso è richiamata tramite una richiesta generica di help. Se espressa a livello di campo punta ad una ancora dell'Help e viene richiamata con una richiesta di aiuto effettuata sul campo stesso.

Le richieste di aiuto a livello di campo sono disponibili sono in modalità batch.

A livello di configurazione del server Http occorrerà aggiungere la pubblicazione della cartella di root dell'Help. Ad esempio:

```
Alias /helpdoc /help
# abilita le richieste per *HLP
<Directory /help/>
    Order allow,deny
    Allow from All
</Directory>
```

A livello di configurazione NetAcross (Config.xml) occorrerà aggiungere la keyword che collega la pubblicazione appena creata. Ad esempio:

```
<HelpRoot>/helpdoc</HelpRoot>
```

Come parametri prevede:

v:<percorso Help> (facoltativo. Indica il percorso all'interno della root dell'help del file che contiene il testo di aiuto. Se non indicato sarà <nome file>.html)

Esempio: per indicare il puntamento ad un testo di help per l'intero record inserire a livello di record come segue:

NA\*HLP

Questo punterà ad un Html con lo stesso nome del formato record.

Oppure indicare:

NA\*HLP v:gestioneordini.html

per puntare ad un Html specifico.

A livello di campo indicare:

NA\*HLP v:'codcli'

Questo punterà all'ancoda codcli all'interno dell'Html puntato dal formato video.

## \*WIN

Questa keyword a livello di record permette di forzare la creazione di una window anche se il record DSPF non lo è. In particolare questa keyword è utile quando i programmi AS400 generano delle finte windows (OVRATR, OVRDTA, ecc.) ma a livello di HTML si vuole avere una resa da window effettiva. La keyword deve essere inserita per tutti i

formati video che compongono la finestra.

Come parametro devono essere inseriti i valori di riga iniziale, colonna iniziale, ampiezza righe, ampiezza colonne (esattamente con ampiezze e spazi come indicato):

(rr ccc rr ccc)

(obbligatorio. Ammesse righe e colonne entro l'ampiezza dello schermo 5250)

Esempio: per forzare un record normale in una window che inizia alla riga 3 colonna 5 e ampia 10 righe e 40 colonne indicare nel campo testo del record:

NA\*WIN (03 005 10 040)

### \*SPL

Questa keyword a livello di record permette di suddividere un record in più tabelle HTML. Tale keyword è utile quando il record presenta dati discontinui nel suo svolgimento, ad esempio una parte con dati normali ed un'altra con dati esposti in forma tabellare. Il generatore HTML cercherebbe di incolonnare i campi con un'unica logica proponendo un'interpretazione poco leggibile. Con questa keyword è possibile indicare a quale riga DSPF iniziare una nuova logica di incolonnamento campi, aprendo quindi una nuova tabella a livello di HTML. Il valore si riferisce alla riga (compresa) dalla quale effettuare la separazione.

Come parametro devono essere inseriti i valori di riga alla quale iniziare una nuova tabella:  
<numero riga> (obbligatorio e ripetibile n volte separato da spazio. Ammessi numeri riga da 2 a 27)

Esempio: per suddividere la logica di incolonnamento di un formato record con una prima parte compresa fra riga 1 e riga 10 ed una seconda compresa fra riga 11 e riga 24 indicare nel campo testo del record:

NA\*SPL 11

### \*MRG

Questa keyword a livello di record permette di riunire due record in una tabella HTML. Tale keyword è utile quando i record presentano dati collegati nel loro svolgimento, ad esempio una tabella in un record correlata ad un'altra in un altro record. Il generatore HTML incolonnerebbe i campi con una logica separata proponendo un'interpretazione poco leggibile. Con questa keyword è possibile indicare a quale riga DSPF iniziare una nuova logica di incolonnamento campi che dovrà essere collegata al record successivo. E' possibile indicare una unica keyword per ogni composizione video.

Come parametro deve essere inserito il formato record a cui collegarsi ed il valore di riga alla quale iniziare una nuova tabella:

<nome formato>

(obbligatorio)

<numero riga>

(obbligatorio. Ammessi numero riga da 1 a 26)

Esempio: per unificare la logica di incolonnamento di una pagina con un formato record con una prima parte logica compresa fra riga 1 e riga 5 ed una seconda parte compresa fra riga 6 e riga 10 che deve avere lo stesso incolonnamento del record FMT2 che occupa dalla riga 11 alla riga 24 indicare nel campo testo del record superiore:

NA\*MRG FMT2 06

Se i formati record da unire comprendono un subfile valgono queste regole:

Se si vuole collegare un formato (es. FMT1) ad un formato subfile (es. FMT2) e quest'ultimo è inferiore a FMT1 si indica a livello di record in FMT1: NA\*MRG FMT2 X. X rappresenta il numero di riga di FMT1 da cui iniziare l'unione.

Se si vuole collegare un formato (es. FMT3) ad un formato subfile (es. FMT2) e quest'ultimo è superiore a FMT3 si indica a livello di record in FMT3: NA\*MRG FMT2 1. X rappresenta il numero di riga ed in questo caso vale sempre 1 (unisce tutto il record).

## \*HNA

Questa keyword indica il nome del campo hidden con cui proseguire la ricerca del testo per le keyword NetAcross nel caso non sia sufficiente lo spazio a disposizione (50 caratteri) del campo. Se non viene indicata la keyword viene assunto il nome del campo stesso. Al nome risultante verrà comunque aggiunto il suffisso Hx dove x è un numero che va da 1 a 9.

La sintassi deve essere nella forma \*HNA=<nome> dove <nome> è il nome del campo hidden su cui proseguire (non comprensivo del suffisso Hx).

Questa keyword è particolarmente utile nei file video utilizzati da programmi RPG OPM dove è obbligatoria una lunghezza massima di 6 caratteri e che il suffisso Hx può violare costringendo ad inserire specifiche Rename nella righe di Input.

Esempio: per definire come campi di continuazione i campi hidden CODH1 e CODH2:  
NA\*HNA=COD

## Funzioni JavaScript speciali

L'applicazione utilizza pagine Html per veicolare le informazioni richieste all'iSeries. Tali pagine possono essere rese attive assegnando ad eventi segmenti di codice eseguibile. Un linguaggio molto diffuso per questo scopo è il JavaScript. Tale linguaggio ha una propria sintassi ed ha a disposizione i dati, gli eventi e i metodi della pagina Html su cui viene attivato. Esistono in commercio e su Internet moltissimi manuali ed esempi di programmazione in questo linguaggio.

Insieme a NetAcross viene fornita una libreria di funzioni JavaScript per facilitare l'utilizzo delle operazioni connesse all'ambiente specifico. Ogni utente può comunque integrare o modificare tali funzioni per adattare alle proprie esigenze.

A tale scopo è disponibile la keyword JScriptPers nel file Config.xml che permette di indicare il percorso di un file aggiuntivo \*.js contenente funzioni JavaScript personalizzate da aggiungere alle pagine dinamiche (vedere Dettaglio del Config.xml nel manuale Installazione e Configurazione).

Ecco alcune regole valide per le funzioni che sono fornite:

- Gli esempi seguenti riguardano il testo JavaScript dell'Html da inserire nella pagina, in quanto a tempo di esecuzione ad esempio gli eventuali \*value saranno, dove è previsto, sostituiti dal valore dinamicamente calcolato.
- L'uso del doppio o del singolo apice è condizionato da dove è inserito il testo del JavaScript. Nel caso dell'uso delle keyword TEXT NA\*, non è conveniente inserire l'apice singolo a causa della sintassi DDS, per cui è consigliabile il carattere ("). Sarà il generatore a convertire i caratteri durante la generazione della pagina Html.
- In Javascript sono ammessi entrambi i caratteri a delimitare le stringhe, naturalmente ad un apice/doppioapice aperto deve corrispondere un coerente apice/doppioapice per chiudere il testo.

Esempio: `javascript:onclick="NetAcross.setValue('CODCLI',*value);"`

Nel frame "main" all'interno della pagina NetAcross sono disponibili delle variabili che possono essere utili in diversi casi. Ad esempio si può cambiare il marchio aziendale in funzione del sistema informativo scelto o evidenziare sessioni su archivi effettivi o di prova. Le variabili sono:

NetA.sisinf	Sistema informativo (solo modalità batch e modulo base ACG)
NetA.menuini	Menù iniziale utente (solo modalità batch)
NetA.netvt	Nome della sessione iSeries (nome terminale assegnato)
NetA.naid	ID della sessione iSeries (numero progressivo)
NetA.nausr	Nome dell'utente collegato
NetA.usertype	Tipo utente (solo per utenti di Validation List)
NetA.lang	Linguaggio assegnato al profilo utente
NetA.iseries	Nome del sistema iSeries. E' il nome macchina e non il nome host

`NetA.F({nome_tasto_funzione});`

Questa funzione permette di simulare la pressione di un tasto funzionale. Si può quindi automatizzare l'uscita da una pagina in funzione di eventi particolari. Ad esempio nel caso di un subfile a scelta singola si può aggiungere alla selezione della voce la generazione di un invio automatico agganciandolo all'evento onclick oppure onchange.

Come parametro prevede: Invio, RollUp, RollDown, Help, F1->F24.

Esempio: per eseguire il tasto Invio:

```
F("Invio");
```

per eseguire il tasto F15:

```
F("F15");
```

### NetA.setValue({campo},{valore})

Questa funzione permette di impostare un campo dati della pagina Html con un valore costante o con il risultato di una operazione \*Value (vedere keyword DDS in questo manuale).

E' utile quando si vuole forzare un campo ad un valore specifico oppure si vogliono unire valori provenienti da più campi al verificarsi di un evento.

Come parametri prevede:

campo	Nome del campo a cui assegnare il valore (fra apici) Se campo di subfile e all'interno di una keyword DDS il nome varia in funzione della riga, e quindi deve essere indicato con la forma speciale *name:campo*
valore	Valore da assegnare (fra apici) oppure il valore speciale *value per prendere il valore calcolato a runtime dalle keyword DDS.

Esempio: NetA.setValue("CODCLI","000001")

Assegna il valore 000001 al campo CODCLI.

Esempio: NetA.setValue("CODCLI",\*value)

Assegna il valore dinamico calcolato a run-time dalle keyword DDS al campo CODCLI.

Esempio: NetA.setValue(\*name:CODCLI\*,\*value)

Assegna il valore dinamico calcolato a run-time dalle keyword DDS al campo CODCLI interno alla riga specifica del subfile.

### NetA.putCursor({nome\_campo})

Questa keyword forza la posizione del cursore in un determinato campo oppure, solo per la modalità interattiva, in una posizione riga/colonna con la sintassi RxxCyyy.

E' utile quando si eseguono funzioni sensibili alla posizione del cursore 5250, ma nella pagina 5250 non esistono campi di immissione corrispondenti. Ad esempio se esiste una selezione di una riga di un subfile sulla base della posizione cursore e non esiste un campo di input si può aggiungere un pulsante per la riga che posiziona il cursore sulla stessa e preme Invio.

Come parametri prevede:

nome_campo	Il nome del campo che riceverà il cursore nella prima posizione (fra apici). In modalità interattiva il campo si può esprimere nella forma RxxCyyy per indicare una riga ed una colonna.
------------	---

Esempio: NetA.putCursor("CODCLI")

Il cursore viene posizionato sul primo carattere del campo CODCLI.

## NetA.get({path\_composito})

Questa keyword permette di ottenere un file dal server iSeries. Il file viene fornito attraverso il meccanismo degli Alias (vedere Gestione Alias/Directory in questo manuale) e quindi può risiedere anche su altri server della rete. Non necessita l'apertura delle cartelle nel server Http.

E' compito del browser decidere cosa fare del file scaricato. Se c'è un plug-in installato corrispondente questo viene aperto automaticamente. Altrimenti viene richiesto se aprire o salvare il file.

Come parametri prevede:

path\_composito Il percorso + nome file dove risiede il file da scaricare.

Esempio: NetA.get("/PDF/AGENTI/"+\*value+".pdf")

Permette di scaricare il file che si trova nella alias PDF, sottodirectory AGENTI con il nome dinamicamente calcolato da una keyword DDS e con estensione pdf (formato MIME application/x-pdf).

## NetA.getImage({path\_composito})

Questa keyword permette di ottenere un file contenente immagini dal server iSeries visualizzando il risultato in una finestra separata e dimensionata all'immagine stessa. La funzione ha le stesse regole della funzione NetA.get. Il file viene fornito attraverso il meccanismo degli Alias (vedere Gestione Alias/Directory in questo manuale) e quindi può risiedere anche su altri server della rete. Non necessita l'apertura delle cartelle nel server Http.

Come parametri prevede:

path\_composito Il percorso + nome file dove risiede il file da scaricare.

Esempio: NetA.getImage("/IMMAGINI/ARTICOLI/"+\*value+".jpg")

Permette di visualizzare l'immagine che si trova nella alias IMMAGINI, sottodirectory ARTICOLI con il nome dinamicamente calcolato da una keyword DDS e con estensione jpg (formato MIME image/jpg).

## NetA.getFile({path\_composito})

Questa keyword permette di ottenere un file dal server iSeries visualizzando il risultato in una finestra separata con la richiesta di apertura o salvataggio. La funzione ha le stesse regole della funzione NetA.get. Il file viene fornito attraverso il meccanismo degli Alias (vedere Gestione Alias/Directory in questo manuale) e quindi può risiedere anche su altri server della rete. Non necessita l'apertura delle cartelle nel server Http.

Come parametri prevede:

path\_composito Il percorso + nome file dove risiede il file da scaricare.

Esempio: NetA.getFile("/NADOCS/XLS/"+\*value+".xls")

Permette di aprire o salvare il foglio di calcolo che si trova nella alias NADOCS, sottodirectory XLS con il nome dinamicamente calcolato da una keyword DDS e con estensione xls (formato MIME application/vnd.ms-excel).

## NetA.downloadPdf({path\_composito},{tasto continuazione})

Questa keyword permette di ottenere un file di tipo PDF dal server iSeries visualizzando il risultato in una finestra separata a cura del plug-in relativo. La funzione richiama la funzione NetA.get aggiungendo delle funzioni specifiche legate al plug-in di

renderizzazione PDF. In particolare il meccanismo serve a dare il focus alla finestra del PDF e a chiudere automaticamente la finestra di attesa dell'esecuzione quando tale finestra viene chiusa dall'utente. Vedere Lancio automatico di documenti PDF nel manuale Installazione e Configurazione.

E' utile quando si vuole visualizzare un PDF che si è creato al momento (ad esempio al termine dell'inserimento di un ordine) e occorre attivare dei meccanismi di attesa della creazione della stampa e della sua trasformazione in PDF. Se si vogliono visualizzare dei PDF già memorizzati è appropriata la funzione NetA.get.

Il file viene fornito attraverso il meccanismo degli Alias (vedere Gestione Alias/Directory in questo manuale) e quindi può risiedere anche su altri server della rete. Non necessita l'apertura delle cartelle nel server Http.

Come parametri prevede:

path_composito	Il percorso + nome file dove risiede il file da scaricare.
tasto continuazione	Viene premuto questo tasto quando si chiude il PDF. Può valere "Invio" o "Fxx". Se non viene inserito vale "Invio".

Esempio: `NetA.downloadPdf("/PDF/AGENTI/"+*value+".pdf")`

Permette di visualizzare l'immagine che si trova nella alias PDF, sottodirectory AGENTI con il nome dinamicamente calcolato da una keyword DDS e con estensione pdf (formato MIME application/x-pdf).

## **showInfo();**

Questa funzione permette di visualizzare il pannello delle informazioni sul lavoro in esecuzione. Dalla pagina 5250 è possibile estrarre una serie di informazioni se disponibili (titolo, nome del programma, ditta, ecc.) tramite la keyword DDS NA\*INF. Queste informazioni vengono inserite nel pannello a cui fa riferimento questa funzione.

Lo scopo del pannello è isolare queste informazioni ma anche quella di poterle cancellare nella pagina Html per guadagnare spazio utile. Le informazioni anziché essere visualizzate costantemente potranno essere richiamate solo al bisogno.

Normalmente questa funzione è disponibile come pulsante nel frame di testata.

La funzione è resa disponibile dalla pagina principale in cui viene visualizzata la sessione.

La funzione non prevede parametri.

Esempio: `showInfo();`

## **Alcuni esempi di Javascript di uso comune:**

### **Esecuzione di un'applicazione locale del PC**

Questo esempio apre l'applicazione Notepad in locale sul PC passando un parametro contenente il nome del file da aprire.

E' necessario abbassare il livello di autorità del browser per l'indirizzo da cui si scarica questo script, altrimenti la richiesta viene bloccata.

Questo script deve essere memorizzato in un file di tipo .JS e deve essere reso disponibile con la keyword \*JSC al formato record interessato.

La funzione `FuncTest()`; che segue può essere richiamata per esempio con una keyword `*EVT` su un campo della pagina cliccando con il mouse.

E' stato immaginato un campo a video di nome `FILEX` che deve contenere il nome del file da aprire con il `NotePad`. Il campo deve contenere la keyword `*INF` per renderlo gestibile dal `JavaScript`.

Ecco l'esempio:

```
function FuncTest()
{
    var oShell = new ActiveXObject("Shell.Application");
    var commandtoRun = "notepad.exe";
    var commandParms = NetA.filex.value;
    oShell.ShellExecute(commandtoRun, commandParms, "", "open", "1");
}
```

## Richiesta obbligatoria utente/password al collegamento

Questo ci si collega al sito `NetAcross` l'utente e la password viene richiesto solo la prima volta, fino a quando non si chiudono tutte le sessioni del browser.

Aggiungendo il seguente `JavaScript` alla pagina di collegamento (`start.html`) è possibile ad ogni connessione anche senza la chiusura del browser di far emettere la richiesta di utente e password. Se era stata richiesta la memorizzazione della password questa viene comunque ripresentata. Questa funzione funziona solo per `Internet Explorer`.

```
<script language="javascript" type="text/javascript">
try {
    document.execCommand("ClearAuthenticationCache", false);
} catch(e){}
</script>
```

## Modifica immagini/dati del Top del video

La parte `Top` della pagina `NetAcross` rimane fissa durante tutta la durata della sessione. E' possibile fare in modo che rispecchi alcuni stati per rendere evidente all'utente in quale posizione si trova.

Ad esempio è possibile far apparire un'immagine in funzione del sistema informativo selezionato. `NetAcross` imposta una serie di valori di sessione, e l'elenco è nel capitolo precedente.

Nell'esempio che segue si recupera il valore del sistema informativo (`NetA.sisinf`) e si cambia il valore del campo `Html` di tipo immagine `sinf_img` facendolo puntare ad una immagine nella cartella `<root>/images` con lo stesso nome ed estensione `jpg`.

Questo `JavaScript` va inserito nel file `Top.html`. La funzione deve avere questo nome specifico.

```
function onValueChange(){
    id_sinf_img = document.getElementById("sinf_img");
    src = "images/" + NetA.sisinf + '.jpg';
    id_sinf_img.setAttribute("src",src);
}
```

## Menù di Configurazione NetAcross

Per eseguire i menù di Netacross richiamarli col comando:

**Call NETAP/NETAMENU <opzione>**

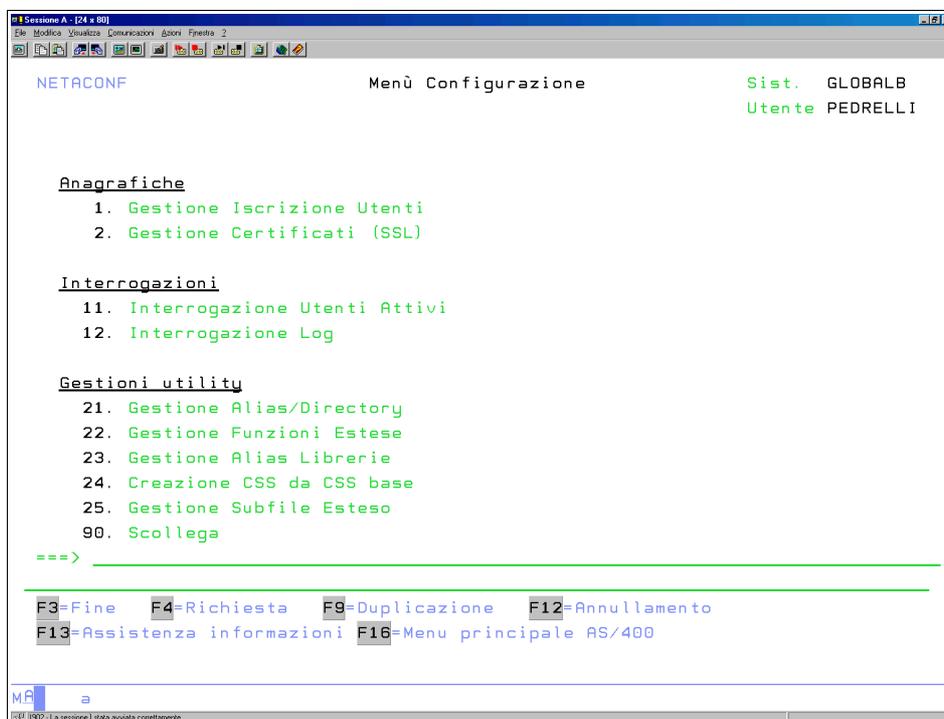
dove opzione può valere:

- **CONF** = configurazione.
- **SVIL** = sviluppo.

Tale funzione provvede ad amministrare da solo la lista delle librerie.

## Funzione **CONF**

Da questo menù è possibile mantenere gli utenti, visualizzare le connessioni attive e le log.



### Gestione Iscrizione Utenti

Questa voce di menù permette di iscrivere gli utenti per l'utilizzo con NetAcross. A livello di Http Server è possibile configurare l'istanza per validazione attraverso Validation List oppure tramite User Profile.

- La prima casistica si adotta quando si vuole consentire l'accesso ad utenti esterni all'azienda (Internet) ed è più pratico configurare degli utenti leggeri che non dei profili di sistema operativo.
- La seconda casistica si adotta quando l'accesso deve essere consentito ai normali utenti dell'azienda già registrati (Intranet).

Nel primo caso gli utenti sono registrati in particolari oggetti di tipo \*VLDL, registrati nella libreria NETAF che memorizzano utente/password (criptata) e una serie di altri dati funzionali. Tali Validation List devono avere lo stesso nome dell'istanza Http.

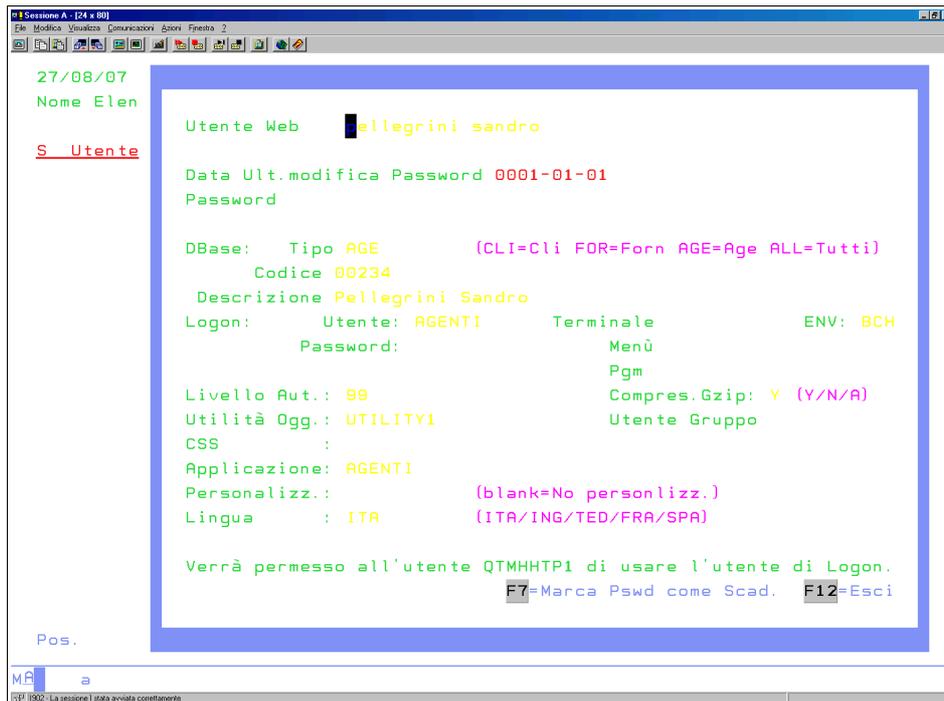
Se si sceglie invece di collegarsi con utenti di sistema sarà comunque necessario includere gli utenti di sistema abilitati in una Validation List particolare chiamata **USRPRF** sempre gestibile da questo menù. Questo risulta necessario perchè nella Validation List vengono memorizzate informazioni relative all'utente collegato che altrimenti non sarebbero disponibili per gli utenti di sistema.

Ad ogni Validation List viene concessa l'autorizzazione in lettura da parte dell'Utente QTMHHTTP1. Alla Validation List speciale USRPRF viene concesso l'accesso lettura da parte di QTMHHTTP e alle altre l'accesso da parte dell'utente QPGMR.



modificare la password dell'utente di collegamento per tutti gli utenti iscritti nella lista. Per tutte le Validation List è disponibile il tasto di comando F15 che permette di esportare o importare il contenuto della Validation List verso/da un file di database. Questo permette di effettuare delle modifiche massive o delle stampe utilizzando i normali strumenti di database. L'importazione prevede che gli utenti debbano essere già esistenti.

Per ogni utente i dati corrispondenti sono (eccetto la Validation List USRPRF che vedremo più avanti):



Al momento dell'accesso all'utente viene richiesto di autenticarsi. A tal fine viene richiesto in maniera codificata l'inserimento di un utente e di una password.

**Utente Web (obbligatorio):** è il nome utente richiesto al momento della validazione Web.

**Password (obbligatorio):** è la password richiesta al momento della validazione Web. Tenere conto che entrambi i valori sono sensibili al maiuscolo/minuscolo.

L'utente che ha acceduto all'ambiente deve essere collegato ad un codice del gestionale per limitare l'accesso ai dati di propria pertinenza. Occorre quindi determinare il tipo ed il codice anagrafico. E' responsabilità dell'applicativo reperire tale dato attraverso interfacce NetAcross e limitare la disponibilità dei campi e/o tasti comando.

Il tipo ALL indica un utente che ha tutti gli accessi all'interno del menù assegnato, e quindi fa riferimento ad un uso di personale interno all'azienda.

**Tipo (obbligatorio):** indica la tipologia dell'accesso:

**CLI** = Cliente.

**FOR** = Fornitore.

**AGE** = Agente.

**ALL** = Tutti.

**Codice (obbligatorio se != ALL):** il codice nel gestionale del cliente/fornitore/agente.  
**Descrizione:** un campo descrittivo dell'utente.

Per ogni utente collegato viene creata una sessione che esegue il lavoro iSeries. In questo paragrafo vengono specificati i dati per il collegamento che determina l'ambito di operatività (menù).

Si può indicare anche un nome da assegnare, cosa che facilita l'assegnazione di eventuali stampanti o funzioni automatiche.

**Logon Utente/Password/Menù/Programma (obbligatorio ut/pwd):** sono i dati per la connessione alla sessione. La password deve essere quella corrispondente all'user profile nel caso di accesso interattivo (vedere più avanti il parametro ENV); nel caso di accesso batch la password non è significativa e può essere inserito qualsiasi valore (eccetto password vuota).

**Terminale:** è il nome da usare per la sessione. Se non esiste sarà creato. Se non viene indicato verrà usato un nome nella forma NETVT<progr>.

I dati trasmessi dall'Http Server sono in formato HTML, un formato testo molto discorsivo. Le pagine Html acquistano spesso ampiezze rilevanti, compromettendo quindi la velocità ed i tempi di risposta. Un algoritmo di compressione molto efficiente permette di ridurre tale tempi in maniera drastica.

**Compressione GZip:** Y=abilitata N=Disabilitata A=Auto (da XML di configurazione). Per utilizzo Intranet locale è preferibile disattivare la compressione dei dati.

Gli iSeries prevedono diversi ambienti di funzionamento relativamente alle modalità cosiddette Interattive e Batch. NetAcross può funzionare in entrambe le modalità, ognuna con diverse considerazioni da tenere presenti. Nella modalità interattiva NetAcross interagisce con l'applicativo intercettando l'Input/Output del terminale e non sono necessarie modifiche ai programmi (utilizzo dei soli oggetti). Nella modalità batch l'Input/Output del terminale richiesto dalle applicazioni viene sostituito in modo automatico (necessitano i sorgenti) con chiamate ad API NetAcross. In questa modalità non necessita processore in modalità 5250.

**Env:** INT=interattivo BCH=Batch.

La struttura degli Html per i pannelli dell'applicazione ha una struttura preordinata (vedere più avanti) ed è sensibile all'applicazione, alle personalizzazioni, alla lingua, ecc. I dati qui inseriti permettono al runtime di determinare il giusto Html nella struttura da servire a questo specifico utente.

**Livello autorità:** definisce il livello di autorità per accedere alle funzioni estese (vedere Gestione Funzioni Estese in questo manuale). Ogni voce di oggetto funzione estesa ha un livello di autorità espresso da un numero di due cifre. Se il livello di autorità inserito nell'utente è maggiore o uguale di quello inserito nella funzione estesa la funzione è disponibile, altrimenti risulterà disabilitata nel menù.

**Utilità Oggetto:** definisce l'oggetto di funzione estesa (vedere Gestione Funzioni Estese in questo manuale) che sarà disponibile quando viene richiesto il tasto destro a livello di pagina generale. Corrisponde come funzionalità al tasto Atten dell'iSeries. La funzione estesa a cui ci si riferisce dovrebbe quindi contenere le funzioni di utilizzo comune come la gestione stampe, la gestione PDF, ecc. Viene fornita a tale scopo insieme al prodotto con le funzioni di cui sopra la funzione speciale Utility.

**Utente Gruppo:** definisce un gruppo a cui potranno far riferimento le funzioni che possono essere parzializzate per utente (ad es. Generazione Fogli di Calcolo, Funzioni Estese, ecc.). L'utente di gruppo non occorre sia definito come utente reale.

**CSS:** E' possibile specificare che un utente adotti sempre uno stile di rappresentazione all'interno della pagine Html (colori, font, ecc.). Questo viene attuato assegnando in questo campo un nome di CSS. Se il nome ha un percorso assoluto (inizia per barra) viene ricercato direttamente dentro la directory STYLE. Se ha un percorso relativo segue la ricerca con le regole della applicazione e della libreria (vedere Gestione CSS variabili nel manuale Installazione e Configurazione).

**Applicazione:** è il nome dell'applicazione a cui questo utente è collegato. Deve corrispondere ad una directory dell'IFS ed ad una istanza dell'Http Server.

**Personalizzazione:** è il nome di una suddivisione PERS dell'albero delle directory in cui ricercare eventuali personalizzazioni.

**Lingua:** Indica la lingua in cui fornire le pagine Html. Da una lingua base vengono sostituite a runtime le costanti al fine di presentare una mappa tradotta.

Al momento della conferma della registrazione dell'utente verrà data autorità all'utente QTMHHTTP1 di usare l'utente di Logon, per motivi di funzionalità dell'applicazione.

Nel caso di Validation List USRPRF, per ogni utente i dati corrispondenti sono:

```

16/01/06
Nome Elen
X=Selez.
S Utente
  samcia
  samdem
  samweb
  samweb
  syscon
  syscon
  u00001
  SABRY2
X SAMS
  SAM5IG
  SAM5P
  TESTBC
Pos.

Utente AS400 SAMS
(Se ut.sistema max 10 car.e maiuscolo)

Logon: Terminale ENV: BCH
      Menu
      Pgm
Livello Aut.: 99 Compres.Gzip: Y (Y/N/A)
Utilità Ogg.: UTILITY Utente Gruppo
CSS:
Applicazione: SAM
Personalizz.: (blank=No personlizz.)
Lingua : ITA (ITA/ING/TED/FRA/SPA)
Verrà permesso all'utente QTMHHTTP1 di usare l'utente AS400.

F4 Cancellà F8 Password F12 Esci
  
```

Al momento dell'accesso all'utente viene richiesto di autenticarsi. A tal fine viene richiesto in maniera codificata l'inserimento di un utente e di una password.

**Utente AS400 (obbligatorio):** è il nome utente richiesto al momento della validazione Web. Deve corrispondere ad un user profile iSeries, deve essere quindi lungo al massimo 10 caratteri ed essere inserito in caratteri maiuscoli. La password richiesta al momento della validazione Web deve essere quella corrispondente all'user profile nel caso di accesso

interattivo (vedere più avanti il parametro ENV); nel caso di accesso batch la password non è significativa e può essere inserito qualsiasi valore (eccetto password vuota). Gli utenti che accedono come utenti di sistema vengono considerati come tipologia ALL e non vengono limitati dagli applicativi se non in base al nome utente.

Per ogni utente collegato viene creata una sessione che esegue il lavoro iSeries. In questo paragrafo vengono specificati i dati per il collegamento che determina l'ambito di operatività (menù).

Si può indicare anche un nome da assegnare, cosa che facilita l'assegnazione di eventuali stampanti o funzioni automatiche.

**Logon Terminale:** è il nome da usare per la sessione. Se non esiste sarà creato. Se non viene indicato verrà usato un nome nella forma NETVT<progr>.

**Logon Menù/Programma:** sono i dati per la connessione alla sessione di lavoro.

I dati trasmessi dall'Http Server sono in formato HTML, un formato testo molto discorsivo. Le pagine Html acquistano spesso ampiezze rilevanti, compromettendo quindi la velocità ed i tempi di risposta. Un algoritmo di compressione molto efficiente permette di ridurre tale tempi in maniera drastica.

**Compressione GZip:** Y=abilitata N=Disabilitata A=Auto (da XML di configurazione). Per utilizzo Intranet locale è preferibile disattivare la compressione dei dati.

Gli iSeries prevedono diversi ambienti di funzionamento relativamente alle modalità cosiddette Interattive e Batch. NetAcross può funzionare in entrambe le modalità, ognuna con diverse considerazioni da tenere presenti. Nella modalità interattiva NetAcross interagisce con l'applicativo intercettando l'Input/Output del terminale e non sono necessarie modifiche ai programmi (utilizzo dei soli oggetti). Nella modalità batch l'Input/Output del terminale richiesto dalle applicazioni viene sostituito in modo automatico (necessitano i sorgenti) con chiamate ad API NetAcross. In questa modalità non necessita processore in modalità 5250.

**Env:** INT=interattivo BCH=Batch.

La struttura degli Html per i pannelli dell'applicazione ha una struttura preordinata (vedere più avanti) ed è sensibile all'applicazione, alle personalizzazioni, alla lingua, ecc. I dati qui inseriti permettono al runtime di determinare il giusto Html nella struttura da servire a questo specifico utente.

**Livello autorità:** definisce il livello di autorità per accedere alle funzioni estese (vedere Gestione Funzioni Estese in questo manuale). Ogni voce di oggetto funzione estesa ha un livello di autorità espresso da un numero di due cifre. Se il livello di autorità inserito nell'utente è maggiore o uguale di quello inserito nella funzione estesa la funzione è disponibile, altrimenti risulterà disabilitata nel menù.

**Utilità Oggetto:** definisce l'oggetto di funzione estesa (vedere Gestione Funzioni Estese in questo manuale) che sarà disponibile quando viene richiesto il tasto destro a livello di pagina generale. Corrisponde come funzionalità al tasto Atten dell'iSeries. La funzione estesa a cui ci si riferisce dovrebbe quindi contenere le funzioni di utilizzo comune come la gestione stampe, la gestione PDF, ecc. Viene fornita a tale scopo insieme al prodotto con le funzioni di cui sopra la funzione speciale Utility.

**Utente Gruppo:** definisce un gruppo a cui potranno far riferimento le funzioni che possono essere parzializzate per utente (ad es. Generazione Fogli di Calcolo, Funzioni

Estese, ecc.). L'utente di gruppo non occorre sia definito come utente reale.

**CSS:** E' possibile specificare che un utente adotti sempre uno stile di rappresentazione all'interno della pagine Html (colori, font, ecc.). Questo viene attuato assegnando in questo campo un nome di CSS. Se il nome ha un percorso assoluto (inizia per barra) viene ricercato direttamente dentro la directory STYLE. Se ha un percorso relativo segue la ricerca con le regole della applicazione e della libreria (vedere Gestione CSS variabili nel manuale Installazione e Configurazione).

**Applicazione:** è il nome dell'applicazione a cui questo utente è collegato. Deve corrispondere ad una directory dell'IFS successiva alla directory /PAGES.

**Personalizzazione:** è il nome di una suddivisione interna alla cartella /PERS dell'albero delle directory in cui ricercare eventuali personalizzazioni.

**Lingua:** Indica la lingua in cui fornire le pagine Html. Da una lingua base vengono sostituite a runtime le costanti al fine di presentare una mappa tradotta.

Al momento della conferma della registrazione dell'utente verrà data autorità all'utente QTMHHTTP1 di usare l'utente di Logon, per motivi di funzionalità dell'applicazione.

## Gestione Certificati (SSL)

Questa voce permette la gestione dei certificati per attivare la connessione protetta SSL, in particolare dei certificati utente collegati alle Validation List. I certificati possono essere creati per garantire che la connessione Internet venga effettuata veramente con la persona alla quale si intende connettersi. Il server può quindi controllare l'identità degli utenti che accedono e quest'ultimi possono controllare l'identità stessa del sito.

E' possibile adottare tre schemi di sicurezza:

1. Di base. Non viene attivata la protezione SSL. Non c'è autenticazione delle parti e i dati vengono trasmessi in chiaro. La password di connessione viene codificata ma non criptata. In questo caso non occorre nessuna configurazione descritta in questo capitolo.
2. SSL lato server. Viene attivata la protezione SSL e i dati vengono trasmessi criptati (lucchetto sul browser) comprensivi della eventuale password di connessione. Viene autenticato il server ma può collegarsi qualsiasi client. Occorre creare una Certificate Authority e un certificato per il server.
3. SSL completo. Viene attivata la protezione SSL e i dati vengono trasmessi criptati (lucchetto sul browser) comprensivi della eventuale password di connessione. Viene autenticato il server ed ogni client. Occorre creare una Certificate Authority, un certificato per il server e distribuire un certificato per ogni client.

La Certificate Authority ed il certificato server risiedono sull'iSeries.

Il certificato client viene caricato sul browser di chi si deve connettere, contiene l'identità della controparte e sfrutta meccanismi di crittografia per evitarne la contraffazione. Ovviamente la custodia del certificato deve essere effettuata con le dovute regole di riservatezza.

La Certificate Authority privata ed i certificati server e client possono essere creati sull'iSeries.

Prima di selezionare l'applicazione NetAcross Gestione Certificati i certificati devono essere già stati creati. Il file di configurazione del server Http deve essere stato abilitato per l'SSL (vedere configurazione di esempio). Occorre che sull'iSeries siano stati installati i prodotti

di crittografia (vedere Prerequisiti Software nel manuale Installazione e Configurazione) forniti gratuitamente col sistema operativo. La creazione viene poi effettuata avviando l'istanza Admin dell'Http Server,

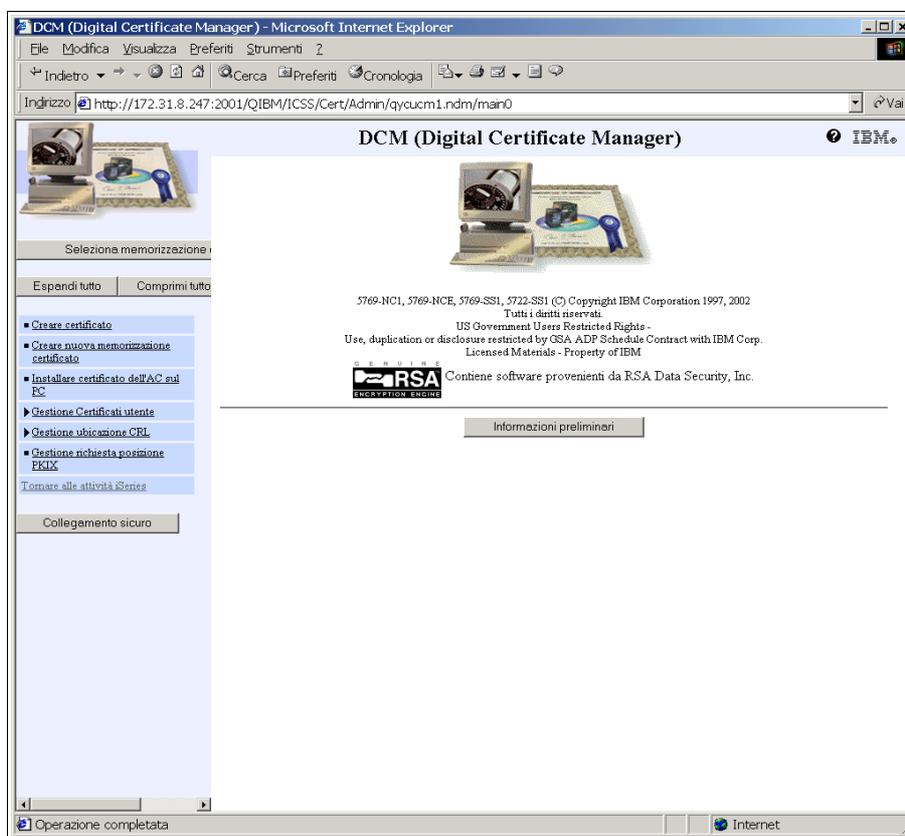
### **STRTCPSVR SERVER(\*HTTP) HTTPSVR(\*ADMIN)**

collegandosi da un browser alla porta 2001,  
**http:<nome as400>:2001**

selezionando la sezione Digital Certificate Manager.

Viene richiesto utente e password iSeries. Collegarsi con un utente di livello \*SECADM per creare gli oggetti lato server (Certificate authority privata e certificati server).

Appare il seguente schema:



L'esempio che segue prevede l'utilizzo di una Certificate Authority creata localmente e garantita da noi stessi (sufficiente per un utilizzo B2B). Nel caso di utilizzo al pubblico generico (B2C) è il caso di utilizzare una Certificate Authority garantita pubblicamente. L'esempio che segue in questo caso sarà leggermente diverso.

Creare una Certificate Authority privata. Questo oggetto controlla il rilascio dei certificati effettivi e funziona come sigillo per l'emissione degli oggetti successivi. Selezionare Memorizzazione certificato AC Locale e Crea AC Locale. Riempire i dati richiesti con i dati aziendali. Se si utilizza un certificato del server pubblico questa fase non è necessaria.

Creare un certificato server per l'iSeries. Questo oggetto garantisce l'identità dell'Http Server dell'iSeries. Selezionare Memorizzazione certificato \*SYSTEM e Crea Certificato Server. Riempire i dati richiesti con i dati aziendali. Inserire nel Nome Comune il nome del sito da garantire.

Da Applicazioni – Aggiornare Applicazioni Certificato collegare l'applicazione QIBM\_HTTP\_SERVER\_ + <nome istanza> al certificato creato.

Da Gestione Certificati AC selezionare la Certificate Authority, Abilita e selezionare le applicazioni da garantire (Http Server).

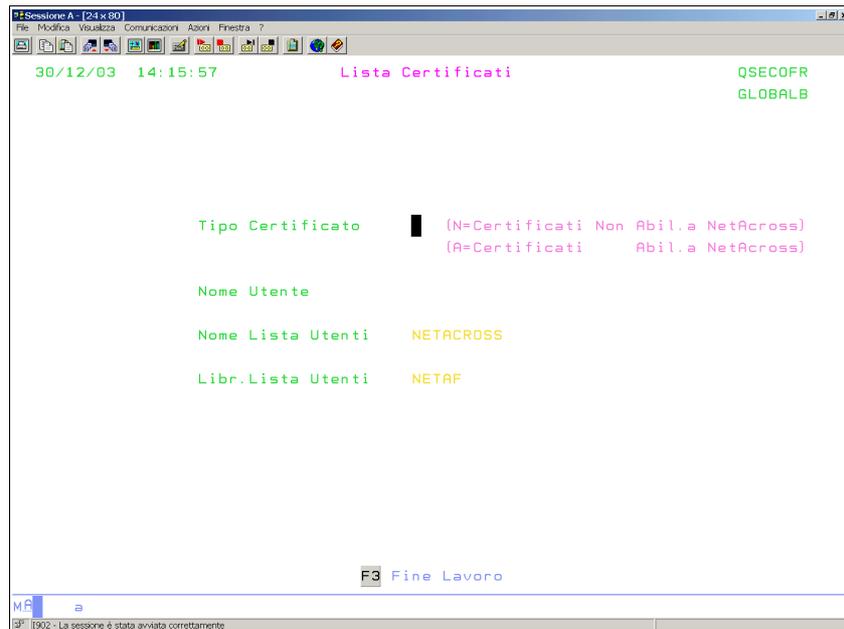
Se si delega la fornitura del certificato server ad una Certificate Authority pubblica occorre dallo stesso menù selezionare la richiesta del certificato, attenderne l'arrivo e poi importarlo nel database.

Se si vuole adottare come sicurezza SSL lato server la configurazione è completata e non occorrono ulteriori azioni.

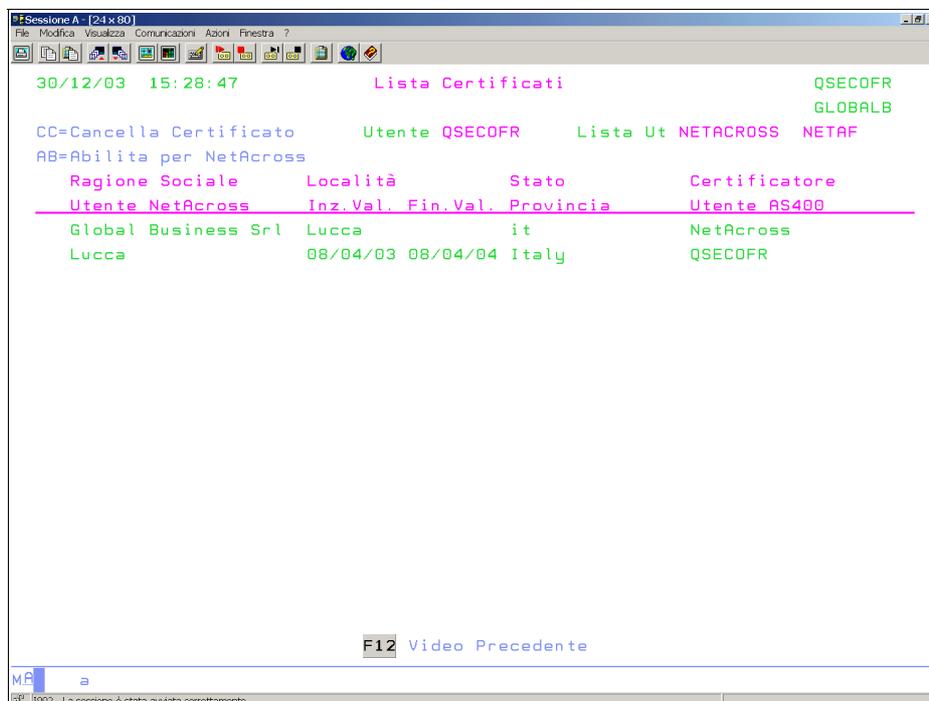
Se si vuole adottare come sicurezza SSL completo si devono creare i certificati per gli utenti (uno per ogni utente). Occorre scollegarsi e ricollegarsi con l'utente specifico che rappresenta il certificato client poiché una volta creati i certificati appartengono all'User Profile che li ha generati. Nella variabile del certificato cliente Common Name occorre inserire un valore che viene confrontato con la chiave <UsrCertName> nel file Config.xml per sicurezza di accesso. Nella variabile del certificato cliente Organization Unit deve essere inserito esattamente (maiuscolo/minuscolo) il nome dell'utente da validare e deve corrispondere ad un utente di sistema o di Validation List a seconda dell'impostazione di configurazione.

Se sono stati generati i certificati client e si vogliono utilizzare in Validation List è possibile assegnarli tramite questa voce di menù. Se invece si vogliono utilizzare con validazione tramite Profilo Utente sono già pronti per l'utilizzo e non è necessaria nessuna funzione per l'attivazione.

Se si vogliono utilizzare i certificati client con validazione tramite Validation List è necessario assegnare i certificati a tale oggetto. Per effettuare questa operazione in modo guidato, attivare quindi l'opzione di menù Gestione Certificati.



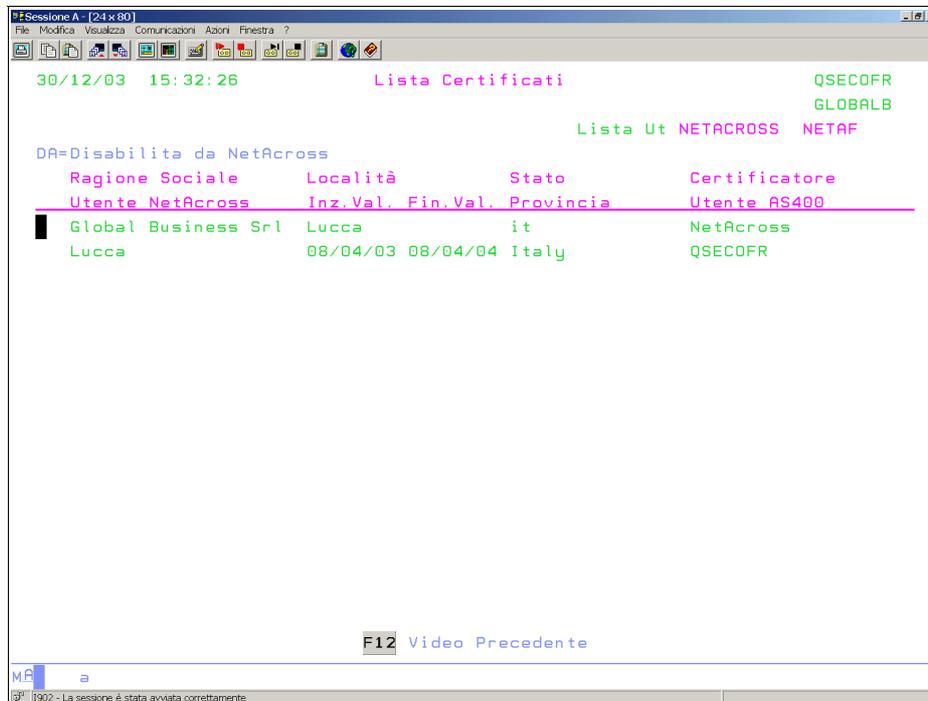
E' possibile richiedere con l'opzione **N=Certificati Non abilitati a NetAcross** i certificati assegnati ad un determinato profilo utente ma non assegnati ad una Validation List. Questi certificati possono essere usati per l'utilizzo con autenticazione tramite User Profile ma non con le Validation List. Tali certificati possono essere poi assegnati ad una Validation List, che a questo punto è già pronta per l'autenticazione degli utenti via Http Server. Indicare il nome utente per cui selezionare i certificati e la Validation List a cui verranno assegnati se selezionati nella pagina seguente:



La scelta **CC=Cancella Certificato** permette di cancellare il certificato.  
 La scelta **AB=Abilita per NetAcross** assegna il certificato alla Validation List indicata

permettendone l'utilizzo in modalità protetta (SSL).

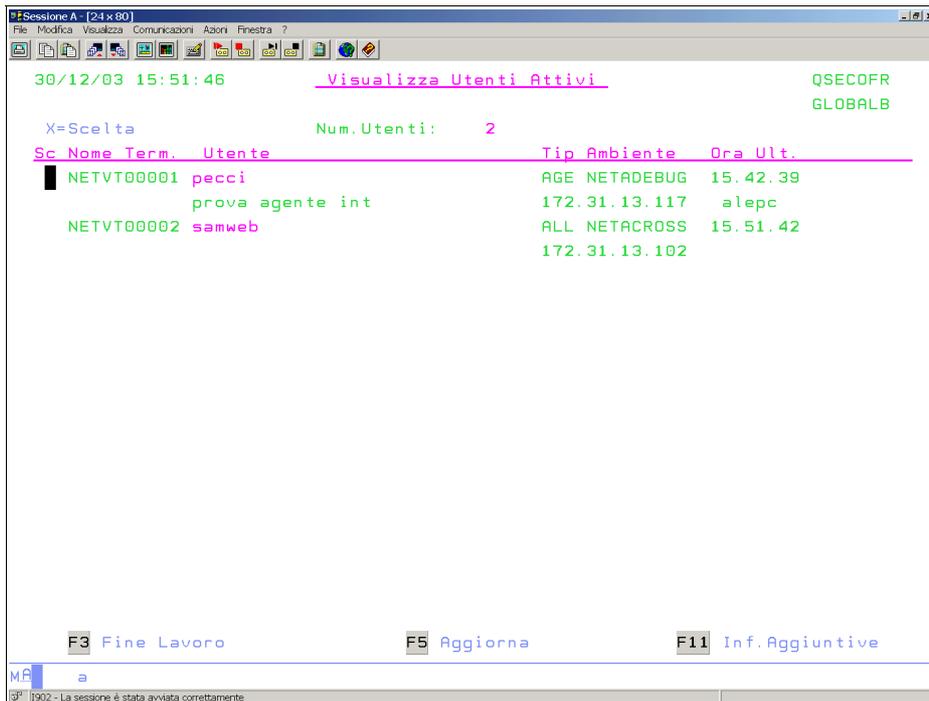
L'opzione inversa (**A=Certificati abilitati a NetAcross**) permette di eliminare un certificato da una Validation List e restituirlo all'utente di proprietà. Come parametri richiede solo il nome della Validation List.



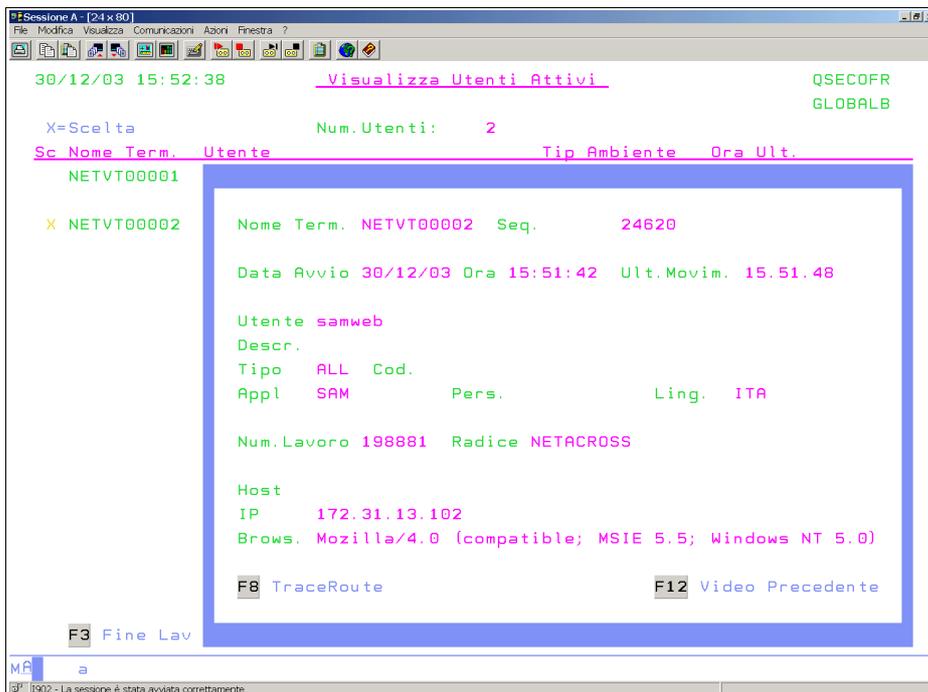
La scelta **DA=Disabilita da NetAcross** disassegna il certificato dalla Validation List indicata riportandolo all'utente proprietario.

### Interrogazione Utenti Attivi

Gli utenti NetAcross sono un sottoinsieme dei lavori interattivi iSeries ed hanno delle peculiarità (indirizzo IP del client, tempo di inattività, ecc.). Questa opzione permette di visualizzare quali utenti sono collegati al momento alle applicazioni NetAcross ed interrogarne gli attributi.



La pagina di dettaglio evidenzia i dati particolari:



Da qui è possibile determinare la provenienza dell'accesso se esterno utilizzando la richiesta di TraceRoute.

### Interrogazione Log NetAcross

L'Http Server produce in automatico (vedere Configurazione Istanze Http Server nel

manuale Installazione e Configurazione) una serie di log di attività riguardanti gli accessi. E' prevista una log per gli oggetti acceduti da parte dei client, degli errori, degli errori CGI. Tali log sono memorizzate nell'IFS dell'iSeries, normalmente nella cartella /<istanza NetAcross</Log.

Il prodotto NetAcross genera un'ulteriore log a livello di database iSeries con una più spiccata vocazione applicativa. In particolare vengono indicati l'inizio e fine sessione, i dati utente, le eventuali terminazioni anomale (dal punto di vista applicativo). Con questa opzione è possibile l'interrogazione, con ampia possibilità di parzializzazione.

```

Sessione A - [24x80]
File Modifica Visualizza Comunicazioni Azioni Finestra ?
30/12/03 15:59:54 Visualizza Log NetAcross QSECOFR
GLOBALB

Da Data 30/12/03 A Data 30/12/03
Da Ora 23:59 A Ora 23:59

N. Sessione
Radice
Utente
Tipo Utente (ALL=Tutti AGE=Agente CLI=Cliente FOR=Fornit.)
Cod. Utente
Applicaz.
Indir. IP (Indirizzo INTERNI ESTERNI)
Nome Host

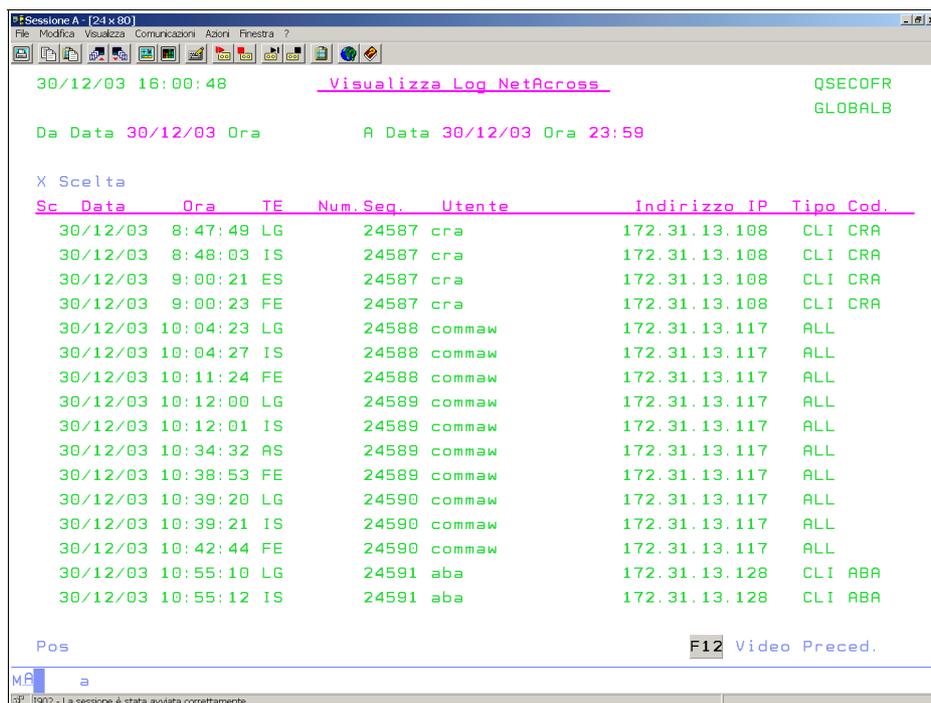
Tipo Evento (LG=Log In)
(IS=Inizio Sessione)
(ES=Fine Sessione)
(AS=Fine Anomala Sessione)
(FE=Fine Sessione Forzata)

F3 Fine Lavoro

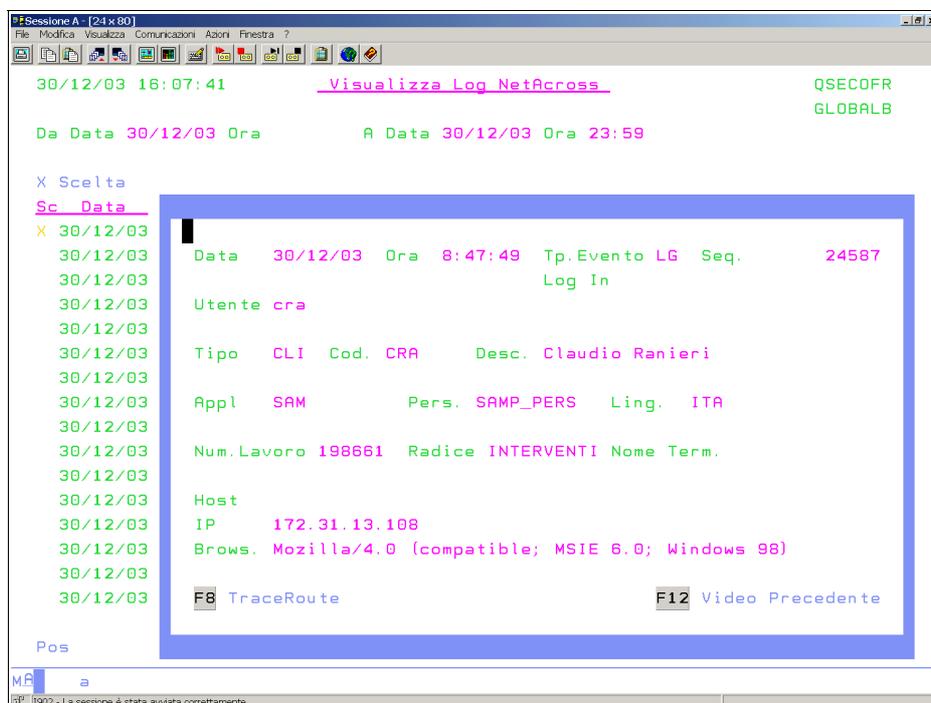
M.P. a
1902 - La sessione è stata avviata correttamente

```

Il dettaglio è come segue:



con l'ulteriore dettaglio:



Anche da qui è possibile selezionare F8=TraceRoute per analizzare in dettaglio la provenienza della connessione.

### Gestione Alias/Directory

La possibilità di sfruttare gli Hyperlink è una funzione fondamentale dell'architettura Web. Gli oggetti a cui puntano gli hyperlink possono essere altre pagine Html, immagini, documenti PDF, ecc. Alcuni di questi oggetti possono essere di carattere riservato (in particolare i documenti PDF se contenenti fatture, ordini, ecc.) e renderli disponibili tramite link significa anche renderli di pubblico dominio.

Questa funzione permette di abilitare la funzione di hyperlink attraverso un server di link controllato dall'applicazione. In particolare si può delegare ad un programma applicativo (vedere Interfaccia per il Programmatore in questo manuale) la decisione se quell'oggetto in base all'utente che lo ha richiesto e al contesto deve essere reso disponibile oppure negato l'accesso.

Utilizzando la gestione alias si ha il vantaggio di inserire a livello di Html un nome simbolico, mentre il percorso effettivo degli archivi da collegare è memorizzato sull'iSeries e può essere modificato senza problemi.

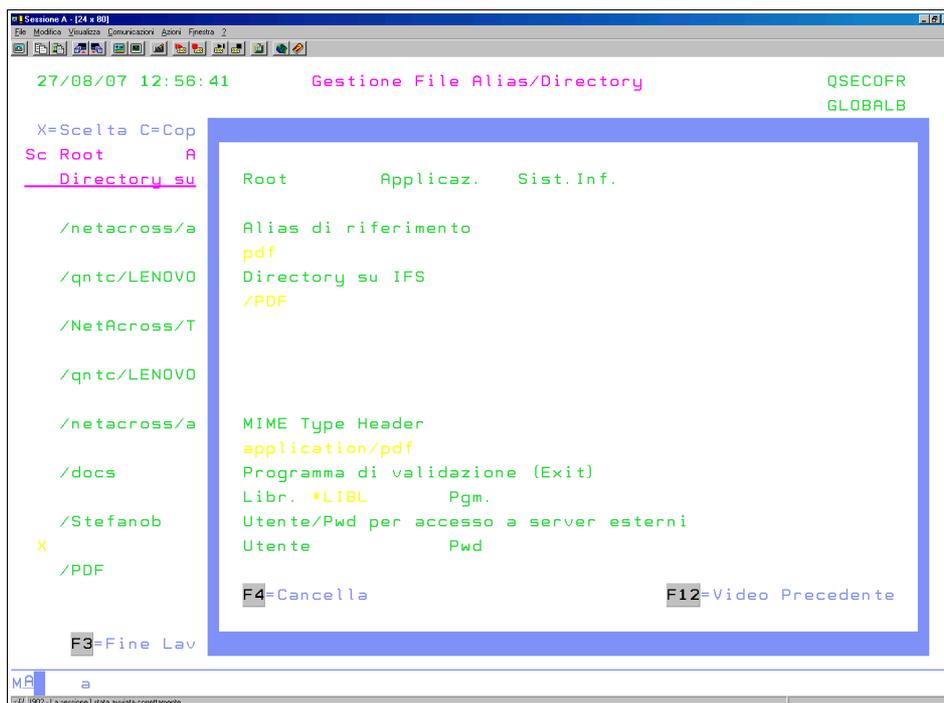
L'alias può puntare anche a dati memorizzati su server esterni, sfruttando il supporto Client SMB. A tal fine l'iSeries implementa una directory speciale, di nome QNTC, all'interno della quale sono visibili i PC di classe 2000/XP presenti nella rete all'interno del dominio a cui appartiene l'iSeries. Aprendo i singoli PC si possono vedere le cartelle che questi condividono. L'accesso viene effettuato con la coppia utente e password che in questo caso deve essere fornita in sede di configurazione dell'alias. Tale utente deve essere configurato sia sull'iSeries che sul PC e deve avere la stessa password.

In entrata si può vedere l'elenco degli Alias attualmente inseriti:

Sc Root	Applicaz.	Sist. Inf.	Alias	Lib. Validaz.	Pgm. Validaz.
Directory su IFS					
			alias		
/netacross/archivio			altro	*LIBL	
/qntc/LENOVO-ALE/Documenti/Immagini			doc	*LIBL	
/NetAcross/Temp			images	*LIBL	
/qntc/LENOVO-ALE/Documenti/Immagini			imgdemo	*LIBL	
/netacross/archivio/articoli			nadocs	*LIBL	
/docs			nasavefile	*LIBL	
/Stefanob			pdf	*LIBL	
/PDF				*LIBL	+

F3=Fine Lavoro      F6=Crea Alias      F11=Inf. Aggiuntive

entrando nel dettaglio appare la seguente pagina:



**Root** è il contesto Web a cui si riferisce l'Alias. In particolare è il nome dell'istanza Web.

**Applicazione** è il nome dell'applicazione a cui si riferisce l'Alias. In particolare viene indicata all'interno dell'utente NetAcross.

**Sistema Informativo** è il nome del sistema informativo quando ci si riferisce ad applicazioni ACG o SAM. In particolare viene indicato nell'iscrizione utenti di questi due ambienti.

**Alias di riferimento** è il nome simbolico a cui fa riferimento la pagina Html richiamando un oggetto tramite un link. Utilizzando un nome simbolico permette di poter definire a livello applicativo dove risiedono veramente gli oggetti e di poterli spostare da un server all'altro semplicemente modificando la tabella. Il nome è sensibile al maiuscolo/minuscolo.

**Directory su IFS** richiede la path del file system integrato iSeries ove cercare l'oggetto.

**MIME Type Header** è il tipo oggetto che viene comunicato al browser quando gli viene assegnato l'oggetto. Ogni tipologia di immagini, audio, ecc. ha assegnato a livello internazionale una Header Mime. Il nome deve essere compreso nell'elenco permesso dal browser e deve corrispondere al tipo di oggetto contenuto nella directory. Si può lasciare il campo vuoto ed in tale caso viene ricercato il tipo Mime sulla base dell'estensione dell'oggetto ricercato. Vedere la keyword <ObjMime> sul file Config.xml. Alcune estensioni di uso comune (JPG, GIF, ecc.) vengono riconosciute dal browser anche senza bisogno della specifica del tipo Mime.

**Libreria e Programma di validazione** è il programma iSeries che viene richiamato per ogni oggetto richiesto e che sulla base delle regole espone in Interfaccia per il Programmatore in questo manuale decide se permettere la visualizzazione dell'oggetto richiesto. Se non viene indicato il programma l'accesso è libero.

**Utente e Password per accesso a server esterni** è il nome utente e la password di un utente iSeries che viene utilizzato per fornire le credenziali di accesso ad un server esterno. L'utente deve esistere su iSeries e deve corrispondere anche all'utente del server esterno. Se si accede a dati residenti sull'iSeries non è necessario inserire alcun dato.

L'utilizzo dei campi Root, applicazione e sistema informativo permette di differenziare gli alias in funzione degli ambienti utilizzati. Ad esempio la fattura 125 deve puntare a due directory differenti se la richiesta proviene da due sistemi informativi diversi.

La ricerca dell'Alias avviene col seguente ordine:

Istanza Web	Applicazione	Sist.Informativo
X	X	X
X	X	
X		X
X		
	X	X
	X	
		X

Se si utilizza la visualizzazione dei PDF tramite la Funzione estesa Gestione PDF (vedere paragrafo seguente) deve essere definito un alias come segue:

**Alias di riferimento:** pdf

**Directory su IFS:** /PDF

**MIME Type Header:** application/pdf

**Lib.Validazione:**

**Ut/Pwd per server esterni:**

Vengono fornite insieme al prodotto tre alias: nadocs, pdf e xls.

**nadocs** è l'alias per la Gestione Documenti. Deve puntare ad un indirizzario creato dall'utente nel file system dell'iSeries. Può puntare anche ad un server esterno. Non occorre che abbia un Mime Type Header specifico. Vedere Gestione Documenti nel manuale Installazione e Configurazione.

**pdf** è l'alias per la presentazione dei documenti PDF. Deve puntare ad un indirizzario creato dall'utente nel file system dell'iSeries. Può puntare anche ad un server esterno. Deve avere un Mime Type Header application/pdf. Vedere Lancio automatico di documenti – PDF nel manuale Installazione e Configurazione per una spiegazione della struttura interna della directory.

**xls** è l'alias per la presentazione di subfile dentro fogli di calcolo. Deve puntare ad un indirizzario creato dall'utente nel file system dell'iSeries. Deve avere un Mime Type Header application/vnd.ms-excel. Vedere Integrazione con Fogli di Calcolo nel manuale Installazione e Configurazione.

**doc** è l'alias per la trasformazione delle stampe in formato DOC o PDF. Deve puntare all'indirizzario /<istanza NetAcross>/temp.

### Gestione Funzioni Estese

A livello di Html possono essere definite le cosiddette funzioni estese. In particolare è possibile abilitare un campo ad una funzione estesa ed assegnargli un nome. In questo

caso quando il cursore passa sul campo il puntatore si trasforma in un dito. Premendo il tasto destro compare un menù di azioni abilitate dalla funzione estesa. L'elenco delle funzioni corrispondenti ad una funzione estesa e le azioni ad esse corrispondenti vengono inserite con questo programma.

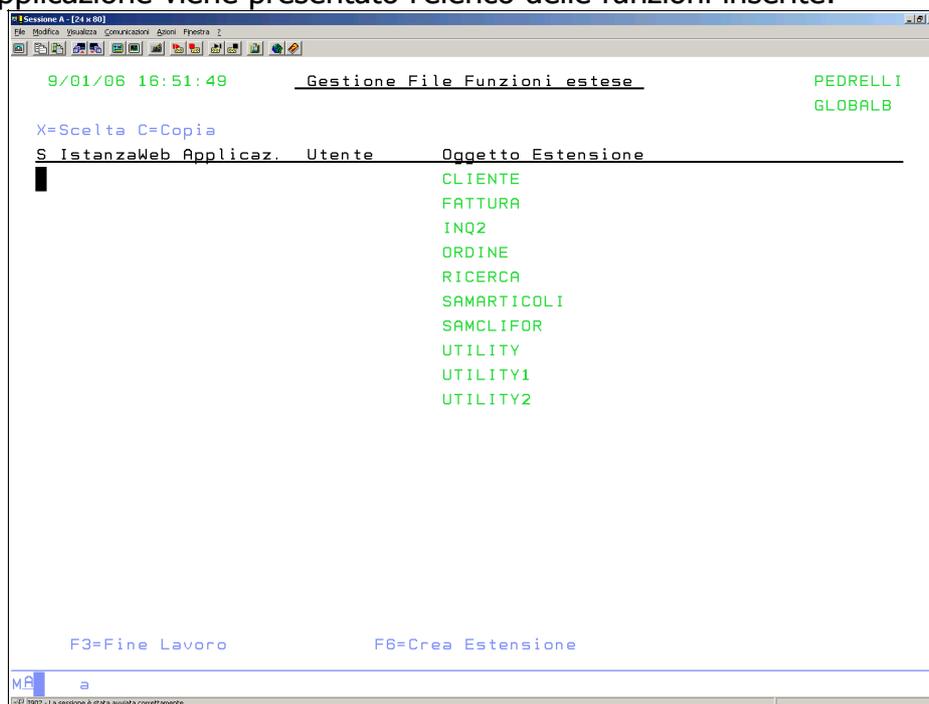
Per fare un esempio si può abilitare una funzione estesa sul codice cliente che richiama le funzioni di estratto conto, elenco ordini, elenco documenti, ecc. Questa funzione permette quindi di espandere la funzionalità del programma originale consentendo di accedere a delle funzioni generalizzate e focalizzate sull'oggetto (ad esempio il cliente).

Uscendo dalla funzionalità normale del programma e richiamando delle funzioni originariamente non accessibili dall'applicazione i singoli programmi a cui accedono le funzioni estese (non quelli corrispondenti alle pagine che le richiamano) devono essere compilate per l'esecuzione in modalità batch NetAcross (vedere capitolo Modalità di Esecuzione nel manuale Installazione e Configurazione).

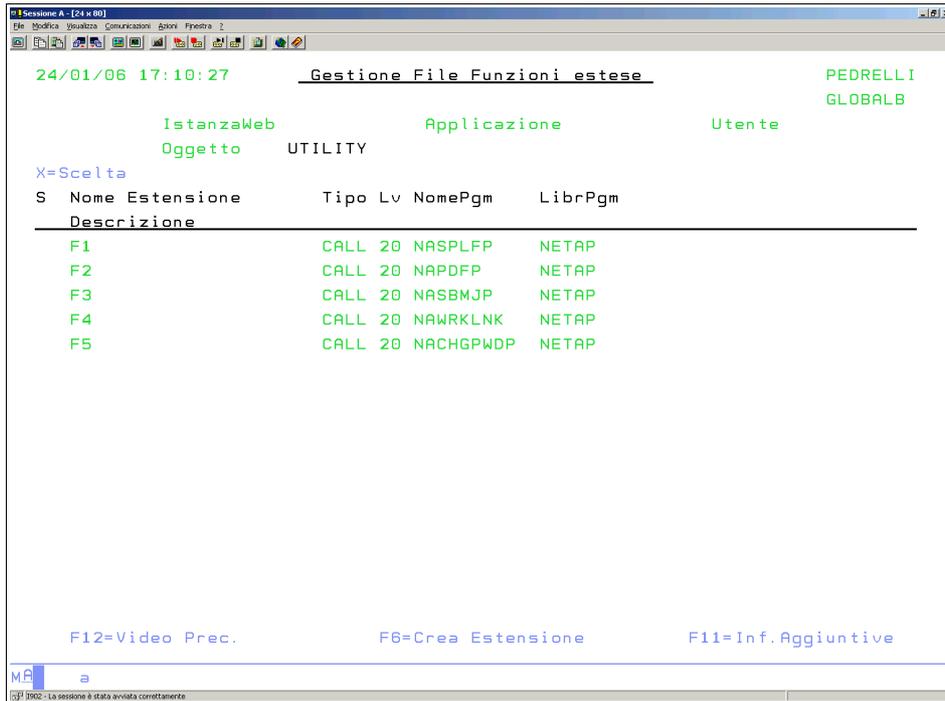
Esiste poi una funzione estesa speciale che viene attivata quando viene premuto il tasto destro del mouse non in corrispondenza di un campo speciale. Questa è la funzione speciale generica. Tale funzione viene assegnata utente per utente (vedere Gestione Iscrizione Utenti in questo manuale).

Tutte le funzioni sono assegnabili specificatamente a una istanza Web, a una applicazione, a un utente, ad un gruppo utenti o ad una combinazione di esse. La precedenza nell'attribuzione è nell'ordine con cui sono state descritte.

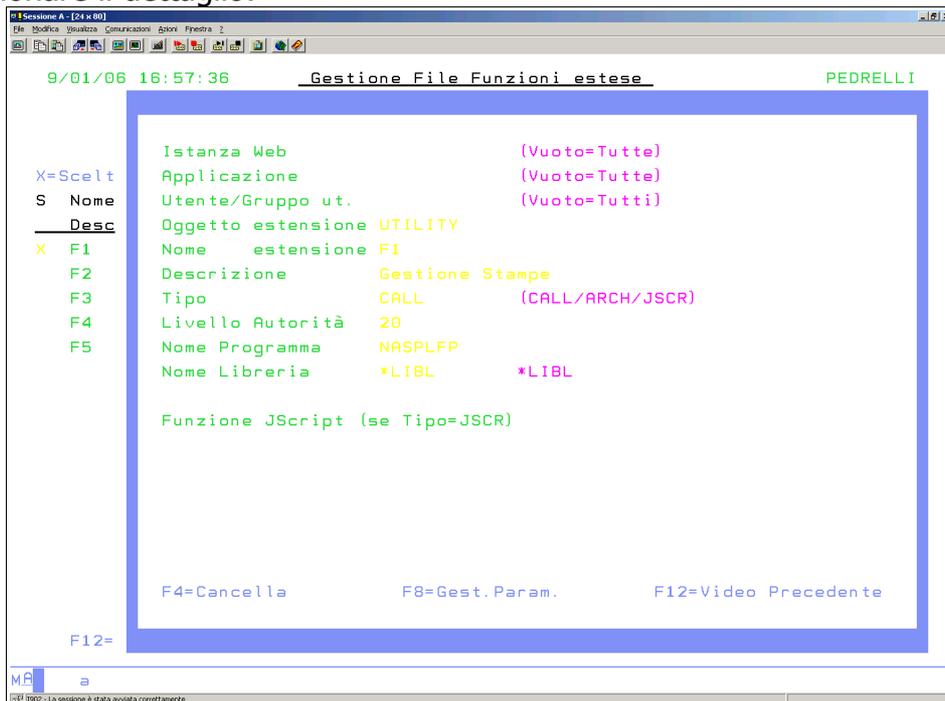
In entrata applicazione viene presentato l'elenco delle funzioni inserite:



Selezionando Copia si può duplicare una funzione estesa. Selezionando Scelta si accede al dettaglio della funzione:



si può selezionare il dettaglio:



**Istanza Web** è il nome dell'istanza Web (creata con il Wizard di configurazione – vedere Configurazioni Istanze HTTP Server nel manuale Installazione e Configurazione) a cui fa riferimento la funzione. Se non inserito il riferimento è generico.

**Applicazione** è il nome dell'applicazione (creata con la Gestione Progetti – vedere Gestione Progetti in questo manuale) a cui fa riferimento la funzione. Se non inserita il riferimento è generico.

**Utente/Gruppo Utenti** è il nome dell'utente (creato con la Iscrizione Utenti – vedere Gestione Iscrizione Utenti in questo manuale) a cui fa riferimento la funzione. Il

riferimento può essere fatto ad un singolo utente oppure ad un gruppo (il gruppo viene referenziato all'interno di ogni singolo utente). La precedenza è prima l'utente e poi il gruppo). Se non inserito il riferimento è generico.

**Oggetto estensione** è il nome delle funzione estesa e deve essere indicato nel file Html. I campi con funzioni estese attivate sono riconoscibili perché il puntatore si trasforma in una mano quando viene posizionato sopra il campo. I nomi che iniziano con INQ sono riservati alle ricerche e se presenti il puntatore viene invece trasformato in un punto interrogativo.

**Nome estensione** è un nome della singola opzione della funzione. Per una funzione estesa possono essere richiamate più funzioni applicative indicando più nomi estensione.

**Descrizione** è un nome descrittivo della funzione e viene riportato nel menù contestuale quando viene premuto il tasto destro del mouse.

**Tipo** è il tipo di applicazione da eseguire. E' possibile inserire:

**CALL** per la chiamata ad un oggetto di tipo \*PGM.

**ARCH** per la chiamata ad un programma con modulo base ACG.

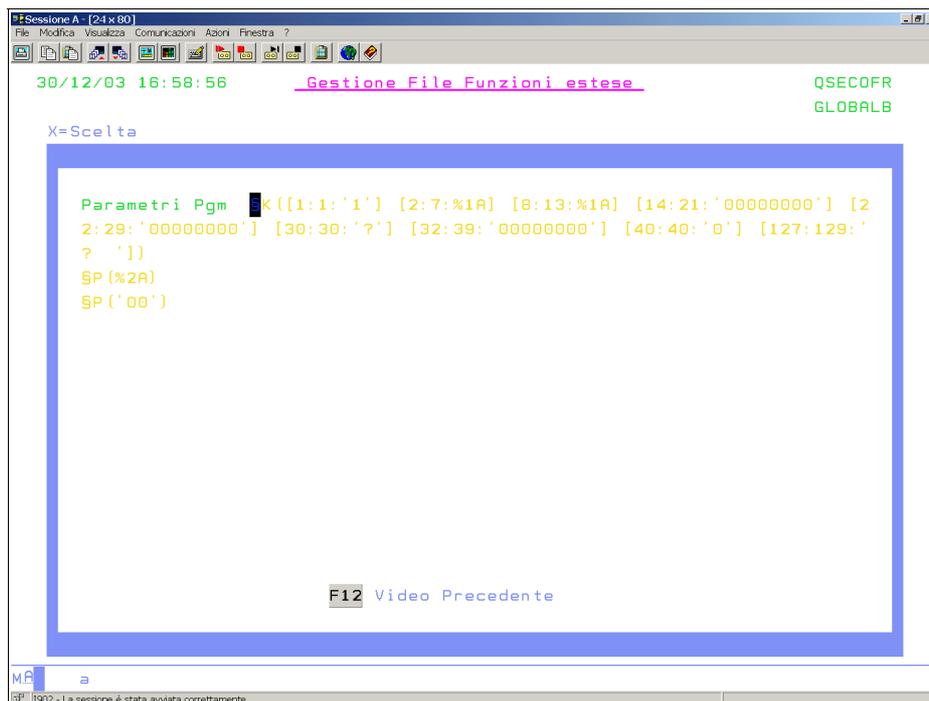
**JSCR** per richiamare una funzione JavaScript.

**Livello autorità** è un numero per determinare l'accessibilità della funzione e viene confrontato con l'omologo campo della gestione utenti. Il livello autorità dell'utente deve essere uguale o superiore al livello di autorità della funzione per permetterne l'utilizzo.

**Nome Programma e Libreria** indicano il programma da richiamare per la funzione estesa se indicato CALL o ARCH nel tipo funzione. Tale programma deve essere compilato per l'esecuzione in modalità batch NetAcross. I parametri della Call vengono definiti con F8=Gest.Parametri.

**Funzione JScript** prevede l'inserimento del codice JavaScript da eseguire se indicato JSCR nel tipo funzione.

Se premuto F8=Gest.Parametri appare una pagina per l'inserimento dei parametri della Call:



L'inserimento dei parametri richiede una sintassi specifica:

i parametri del programma iSeries sono mappati secondo l'ordine in cui sono espressi dalla sintassi. L'inizio di un parametro è segnato dal carattere §.

si avrà:

§P( per indicare un parametro di CALL

§K( per indicare che questo parametro è la KPJBU del modulo base ACG

la fine del parametro sarà la parentesi tonda chiusa : )

per costruire la KPJBU o i parametri Call è possibile inserirli come unica stringa o come somma di elementi posizionali secondo questa sintassi:

[ *carattere\_iniziale* : *carattere\_finale* : *valore\_da\_impostare* ] [ *car\_i* : *car\_f* : *value* ],...

esempio:

[01:10:'ARTICOLO00']

Il *carattere\_iniziale* è un valore numerico da 1 a 3 cifre

Il *carattere\_finale* è un valore numerico da 1 a 3 cifre

Il *valore\_da\_impostare* potrà essere:

' **valore** ' ( *apice* *valore* *apice* ) valore carattere impostato fisso nel parametro

**valore** ( *valore* ) valore numerico impostato fisso nel parametro

**%numeroA** in cui la %numero indica l'ennesimo parametro della na\_ext inteso come ALFABETICO

**%numeroN** in cui la %numero indica l'ennesimo parametro della na\_ext inteso come NUMERICO

Esempio di parametri:

Il primo parametro è la KPJBU con una serie di valori impostati, alcuni fissi, alcuni riferiti al primo parametro dell'html inteso alfabetico.

Il secondo parametro è il secondo parametro dell'html passato alfabetico

Il terzo parametro è il valore alfabetico fisso '00'

§K([1:1:'1'] [2:7:%1A] [8:13:%1A] [14:21:'00000000']

[22:29:'00000000'] [30:30:'?'] [32:39:'00000000'] [40:40:'0']

[127:129:'? '])

§P(%2A)

§P('00')

Vengono fornite insieme al prodotto cinque funzioni di utilità: la gestione stampe, la gestione PDF, la gestione lavori immessi, la gestione documenti ed il cambio password. Nell'estensione UTILITY vengono incluse tutte e cinque (intesa quindi per utenti Intranet); nell'estensione UTILITY1 vengono incluse Gestione PDF, Gestione Documenti e Cambio Password (intesa quindi per utenti Internet).

**La gestione stampe** prevede le funzioni comunemente usate della gestione spool del sistema operativo (WrkSpLF). È definita come segue:

Oggetto estensione: UTILITY.

Nome estensione: F1.

Descrizione: Gestione Stampe.

Tipo: CALL.  
Livello autorità: 20.  
Libreria/Programma: NETAP/NASPLFP.  
Parametri Pgm: §P('U')

La gestione stampe visualizza gli spool relativi all'utente che li ha generati. E' possibile specificare un parametro che indica se visualizzare le stampe di registrazione errori del sistema (Joblog, Debug) o no. Il parametro di un carattere ha i seguenti significati:  
U livello utente: non visualizzare le stampe delle registrazioni errori. Può vedere solo le proprie stampe.

E livello esperto: visualizzare le stampe delle registrazioni errori. Se autorizzato può vedere le stampe degli altri utenti.

Se omesso vale E. Per registrazioni errori si intendono le stampe inserite nelle code QEZJOBLOG o QDEBUG nella libreria QUSRSYS.

Nel caso di utenti collegati tramite Validation List più utenti utilizzano lo stesso utente di sistema di collegamento. In questo caso l'utilità di gestione spool NON andrebbe abilitata. Questa procedura è inseribile anche nei menù utente (Call NetAP/NASPLFP Parm(U/E)).

**La gestione PDF** prevede la gestione dei file PDF generati sul file system iSeries, normalmente tramite il prodotto Infoprint Server (vedere Prerequisiti Software nel manuale Installazione e Configurazione). Tali PDF devono risiedere nella directory referenziata dall'alias "pdf" (vedere Gestione Alias/Directory in questo manuale). Al suo interno deve esistere una cartella col nome utente di sistema collegato ed al suo interno devono essere contenuti i files PDF col nome standard attribuito dal prodotto Infoprint Server, e cioè

<num.job>\_<num.spl>\_<nome.job>\_<data.job(mmggaaaa)>\_<num.seq>.PDF.

Num.job è il numero del lavoro; può essere lungo da 1 a 6 caratteri.

Num.spl è il numero dello spool; può essere lungo da 1 a 6 caratteri.

Nome.spl è il nome dello spool; può essere lungo da 1 a 10 caratteri.

Data job è la data di creazione dello spool; deve essere lungo 8 caratteri (mmggaaaa).

Num.seq è il numero sequenza dello spool; può essere lungo da 1 a 6 caratteri.

La funzione è definita come segue:

Oggetto estensione: UTILITY.

Nome estensione: F2.

Descrizione: Gestione PDF.

Tipo: CALL.

Livello autorità: 20.

Libreria/Programma: NETAP/NAPDFP.

La gestione PDF visualizza i files PDF relativi all'utente che li ha generati. Nel caso di utenti di sistema operativo tutto funziona come previsto. Nel caso di utenti collegati tramite Validation List più utenti utilizzano lo stesso utente di sistema di collegamento. In questo caso occorre attribuire i singoli files specificamente all'utente di Validation List. Per fare questo occorre modificare il programma che crea il file di spool modificando il nome spool (parametro SPLFNAME del comando OVRPRTF) in NA<n.sequenza>. Il numero di sequenza si ottiene chiamando il programma NetAcross NETAINFSP con due parametri:  
Esito, di 1 carattere alfabetico.

N.Sessione, di 10 caratteri alfabetico.

Entrambi i parametri vengono inizializzati dal programma, per cui non importa con quali valori vengono forniti.

I valori di ritorno valgono come segue:

Esito = E. Errore, il lavoro non è stato riconosciuto come lavoro NetAcross. N.Sessione vale zero.

Esito = S. Il lavoro è riconosciuto come lavoro NetAcross, però l'utente non è un utente di Validation List ma di sistema, per cui non occorre la modifica del nome spool. N.Sessione vale zero.

Esito = spazio. Il lavoro è riconosciuto come lavoro NetAcross, l'utente è un utente di Validation List. Il N.Sessione è il valore da inserire nel parametro SPLFNAME per sostituire il nome Spool da creare. Il nome è già comprensivo del prefisso NA.

Questa procedura è inseribile anche nei menù utente (Call NetAP/NAPDFP).

**La gestione lavori immessi** prevede le funzioni comunemente usate della gestione lavori del sistema operativo (WrkSbmJob). È definita come segue:

Oggetto estensione: UTILITY.

Nome estensione: F3.

Descrizione: Gestione Lavori Immessi.

Tipo: CALL.

Livello autorità: 20.

Libreria/Programma: NETAP/NASBMJP.

Parametri Pgm: §P('U')

La gestione lavori immessi visualizza i lavori immessi relativi all'utente che li ha generati. Il parametro di un carattere ha i seguenti significati:

U livello utente: se richiesto di visualizzare le stampe non visualizzare quelle relative alle registrazioni errori.

E livello esperto: se richiesto di visualizzare le stampe visualizzare anche quelle relative alle registrazioni errori.

Se omesso vale E. Per registrazioni errori si intendono le stampe inserite nelle code QEZJOBLOG o QDEBUG nella libreria QUSRSYS.

Questa procedura è inseribile anche nei menù utente (Call NetAP/NASBMJP Parm(U/E)).

Nel caso di utenti collegati tramite Validation List più utenti utilizzano lo stesso utente di sistema di collegamento. In questo caso l'utilità di gestione lavori immessi NON andrebbe abilitata.

**La gestione documenti** prevede la distribuzione agli utenti del contenuto di una cartella in formato PC in modo protetto (in particolare per il Web). È definita come segue:

Oggetto estensione: UTILITY.

Nome estensione: F4.

Descrizione: Gestione Documenti.

Tipo: CALL.

Livello autorità: 20.

Libreria/Programma: NETAP/NAWRKLNK.

La gestione documenti ricerca i documenti a partire dall'alias che fa riferimento alla cartella principale indicata nel file Config.xml con la keyword MainDocAlias. All'interno di tale

cartella viene ricercata una cartella con il nome dell'utente collegato. Gli utenti vedranno i documenti ivi contenuti ed avranno la possibilità di visualizzarli, salvarli, stamparli e cancellarli. È possibile gestire oltre ai link fisici anche i link simbolici, permettendo così di condividere delle cartelle (ad esempio listini comuni o immagini) a più utenti. Se l'utente ha l'autorizzazione in modifica alla cartella è possibile caricare degli archivi dal PC dell'utente alla sua cartella documenti. In questo caso viene abilitato un pulsante che permette di indicare il file da trasferire (con la possibilità di ricerca). Per motivi di sicurezza è possibile limitare l'ampiezza massima del singolo file che è possibile trasferire (vedere Esempio di Configurazione Http nel manuale Installazione e Configurazione).

**Il Cambio Password** permette di cambiare la password dell'utente. È definita come segue:

Oggetto estensione: UTILITY.

Nome estensione: F5.

Descrizione: Cambio Password.

Tipo: CALL.

Livello autorità: 20.

Libreria/Programma: NETAP/NACHGPWDP.

Vengono cambiate le password dell'utente (Validation List) e se utente di sistema viene allineata la password anche sull'User Profile. Viene richiesta la vecchia password per conferma.

**La gestione Stampanti** prevede le funzioni comunemente usate della gestione delle stampanti del sistema operativo (WrkWtr). È definita come segue:

Oggetto estensione: UTILITY.

Nome estensione: F6.

Descrizione: Gestione Stampanti.

Tipo: CALL.

Livello autorità: 20.

Libreria/Programma: NETAP/NAWRKWTRP.

Parametri Pgm: §P('U')

La gestione stampanti visualizza i lavori di scrittura relativi alla stampante associata all'utente che sta usando la funzione. Il parametro di un carattere ha i seguenti significati: U livello utente: se richiesto di visualizzare le stampe non visualizzare quelle relative alle registrazioni errori. Può vedere solo la propria stampante.

E livello esperto: se richiesto di visualizzare le stampe visualizzare anche quelle relative alle registrazioni errori. Può vedere se autorizzato anche le altre stampanti e gestirne lo stato ed il contenuto.

Se omesso vale E. Per registrazioni errori si intendono le stampe inserite nelle code QEZJOBLOG o QDEBUG nella libreria QUSRSYS.

Questa procedura è inseribile anche nei menù utente (Call NetAP/NAWRKWTRP Parm(U/E)). Nel caso di utenti collegati tramite Validation List più utenti utilizzano lo stesso utente di sistema di collegamento. In questo caso l'utilità di gestione stampanti NON andrebbe abilitata.

**La gestione Messaggi** prevede le funzioni comunemente usate della gestione dei

messaggi del sistema operativo (DSPMSG e SNDMSG). È definita come segue:

Oggetto estensione: UTILITY.

Nome estensione: F7.

Descrizione: Gestione Messaggi.

Tipo: CALL.

Livello autorità: 20.

Libreria/Programma: NETAP/NADSPMSGP.

Parametri Pgm: §P('N')

La gestione messaggi visualizza i messaggi relativi al terminale ed all'utente che sta usando la funzione. Il parametro di un carattere ha i seguenti significati:

S vengono visualizzati sia i messaggi di terminale sia quelli dell'utente.

N vengono visualizzati i messaggi dell'utente.

All'interno della funzione è possibile rispondere, cancellare messaggi ed inviarne di nuovi.

Se il lavoro è in attesa di messaggi inviati alla coda dell'operatore di sistema è possibile gestire anche questi messaggi.

Questa procedura è inseribile anche nei menù utente (Call NetAP/NADSPMSGP Parm(S/N)). Nel caso di utenti collegati tramite Validation List più utenti utilizzano lo stesso utente di sistema di collegamento. In questo caso l'utilità di gestione messaggi NON andrebbe abilitata.

**La gestione Messaggi tramite Polling** permette di controllare periodicamente ed automaticamente l'esistenza di messaggi nella propria code del terminale e dell'utente. Se questa funzione è abilitata si viene notificati della presenza di nuovi messaggi e viene proposta la possibilità di vederli ed eventualmente rispondere.

Se si vuole utilizzare questa funzione occorre definire la keyword <UsrMsgPolling> in Config.sys e definire la relativa funzione estesa. È definita come segue:

Oggetto estensione: MESSAGE.

Nome estensione: MSG.

Descrizione: Gestione Messaggi.

Tipo: CALL.

Livello autorità: 20.

Libreria/Programma: NETAP/NADSPMSGWP.

Parametri Pgm: nessuno

## **Gestione Alias Librerie**

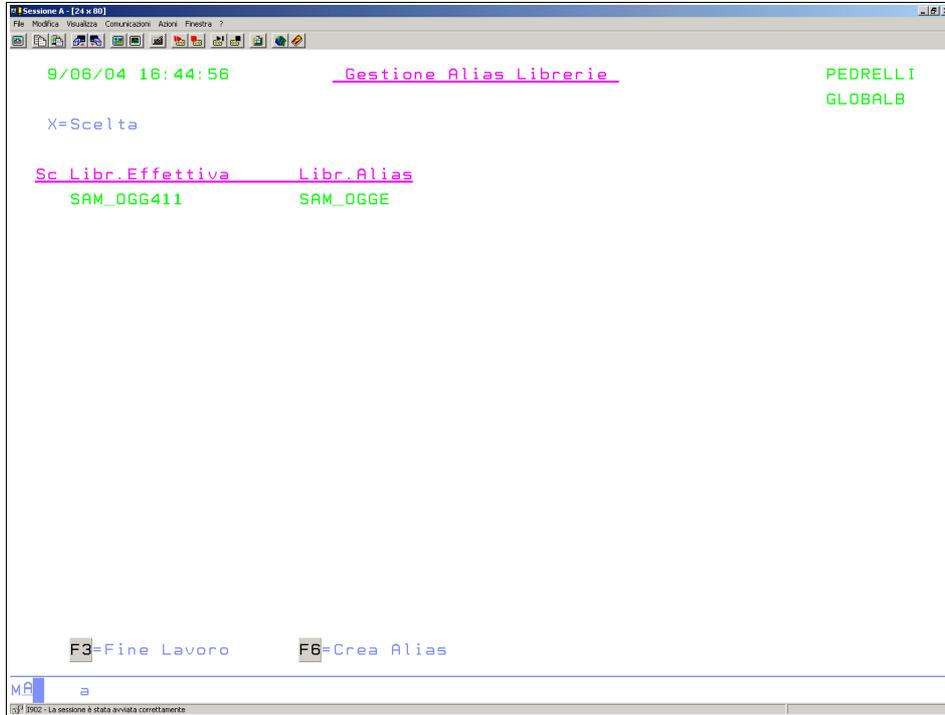
L'applicazione genera una serie di oggetti a partire dall'oggetto file video che viene utilizzato dai programmi 5250. In particolare viene generato una pagina Html per ogni gruppo di emissione video e vengono registrate le informazioni relative anche negli archivi NADDS\* all'interno della libreria NETAF. Se sono richieste le traduzioni viene generato anche un file di testo contenente le parole da tradurre.

Tutte queste informazioni vengono legate all'oggetto file video ed alla libreria che lo contiene.

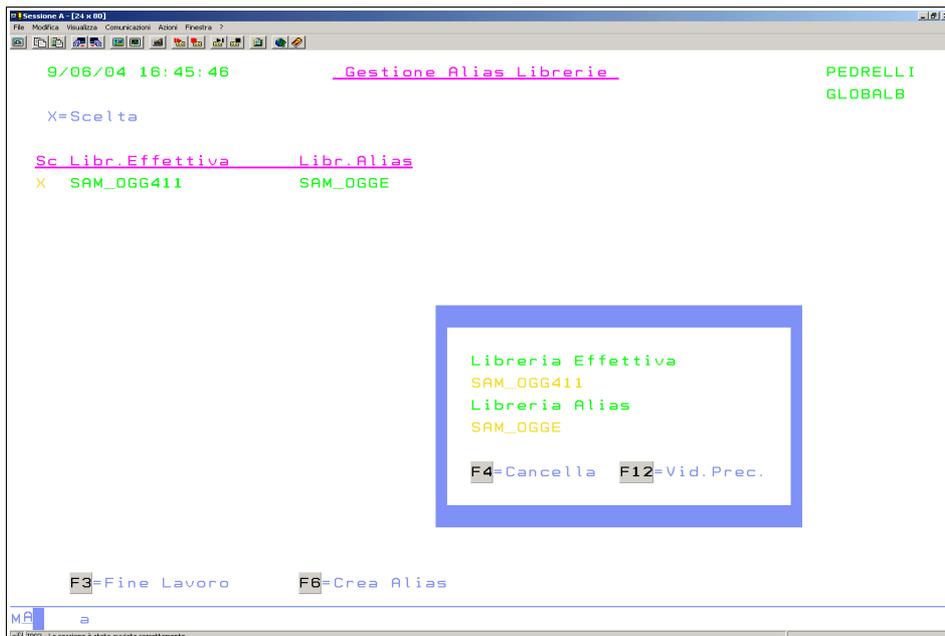
Ci sono situazioni (ad esempio nella distribuzione di prodotti standard) ove il nome della libreria può essere variato, ma non si vogliono cambiare anche i relativi files NetAcross. In questo caso si può specificare un Alias di libreria, dove si comunica che a fronte di una libreria reale negli archivi NetAcross tale nome va ricercato con un nome diverso.

Questa funzione permette di inserire questi dati. Normalmente non si dovrebbe aver bisogno di questa funzionalità.

In entrata si può vedere l'elenco degli Alias attualmente inseriti:



entrando nel dettaglio appare la seguente pagina:



**Libreria Effettiva** è il nome della libreria così come si chiama a livello di iSeries.

**Libreria Alias** è il nome da ricercare per la libreria negli archivi NetAcross.

Se si definisce un alias per una libreria verrà disabilitata automaticamente la funzione di conversione Html "al volo".

## Creazione CSS da CSS base

L'applicazione prevede di utilizzare CSS diversi in funzione della risoluzione video e dell'ampiezza della finestra del browser. Questa voce permette di mantenere un unico CSS e poi generare quelli ad altre risoluzione in funzione di parametri automatici. Per dettagli sull'argomento fare riferimento al capitolo in questo manuale Gestione CSS variabili.

Una volta creato un CSS base con le ampiezze ed i colori corretti eseguire questa voce di menù. Apparirà il seguente pannello.



**Root** è il nome dell'istanza NetAcross che contiene il CSS.

**Path Css da copiare** è la path interna all'istanza NetAcross riferita alla directory che contiene il CSS da copiare. Se non inserita vale <istanza>Style. Se inserita con la barra in prima posizione parte da <istanza>, altrimenti parte da <istanza>Style.

**Path Css da creare** è la path interna all'istanza NetAcross riferita alla directory che contiene il CSS da creare. Se non inserita vale <istanza>Style. Se inserita con la barra in prima posizione parte da <istanza>, altrimenti parte da <istanza>Style.

**Nome Css da copiare** è il nome interno all'istanza NetAcross più la path di cui sopra che si riferisce al CSS da copiare. Il nome deve essere inserito senza il suffisso (.CSS).

**Suffisso per CSS** è il suffisso che verrà aggiunto al nome del CSS originale. A tale nome si dovrà poi fare riferimento nel file di configurazione all'interno delle keyword DynamicCss.

**Font-size** è un valore relativo, positivo o negativo, espresso in pixel per l'espansione o

riduzione dei valori di dimensione del CSS (keyword font-size).

**Line-height** è un valore relativo, positivo o negativo, espresso in pixel per l'espansione o riduzione dei valori di dimensione del CSS (keyword line-height).

Per semplificare la creazione automatica di una serie di CSS è possibile richiamare il programma direttamente da un programma fatto dall'utente seguendo le seguenti specifiche:

Nome programma: NACRTCSSL.

Parametri (la descrizione è elencata qui sopra):

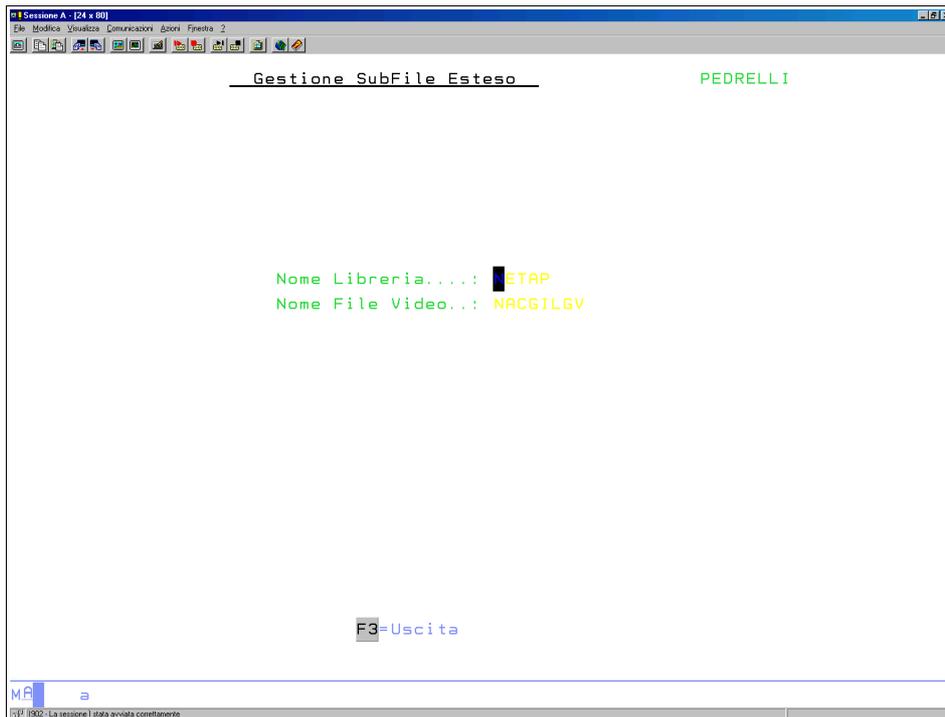
C	*Entry	PList		
C		Parm	VaRoot	10
C		Parm	DaCss	256
C		Parm	AdCss	256
C		Parm	Name	50
C		Parm	Suffix	50
C		Parm	Fontpx	2 0
C		Parm	Linepx	2 0

Viene comunque fornito un programma di esempio di nome NADUPCSSP il cui sorgente è nel file QCLLESRC nella libreria NETAP. Tale esempio ricrea i CSS nei vari formati sulla base dei valori di base forniti con la configurazione di default. Se tale programma viene personalizzato deve essere duplicato in librerie utente per evitare che venga sovrapposto in sede di aggiornamento di release.

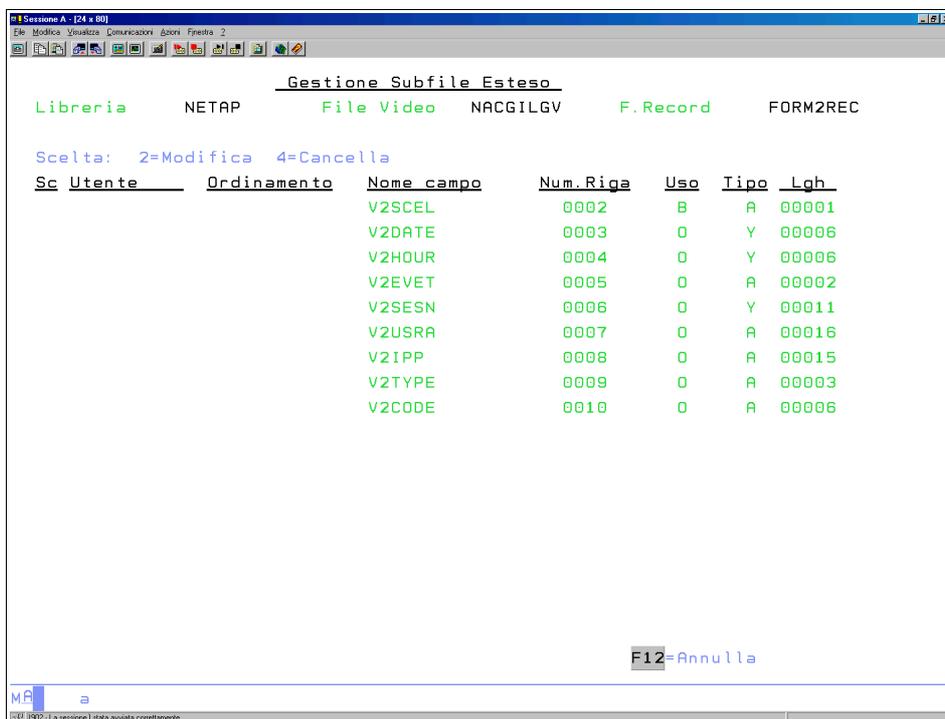
## Gestione Subfile Esteso

I subfile sono delle strutture che bene si prestano ad estensioni funzionali. NetAcross permette tramite una apposita keyword (vedere Direttive HTML nelle DDS in questo manuale) di ampliare la funzionalità del subfile estendendolo verticalmente ed orizzontalmente. Orizzontalmente appunto viene data la possibilità di scegliere quali campi visualizzare ed in quale ordine. Tale scelta può essere effettuata su base generica oppure a livello di utente.

Questa voce di menù permette di effettuare queste scelte.



Una volta selezionato il file video ed il formato record viene evidenziato l'elenco dei campi che lo compongono:

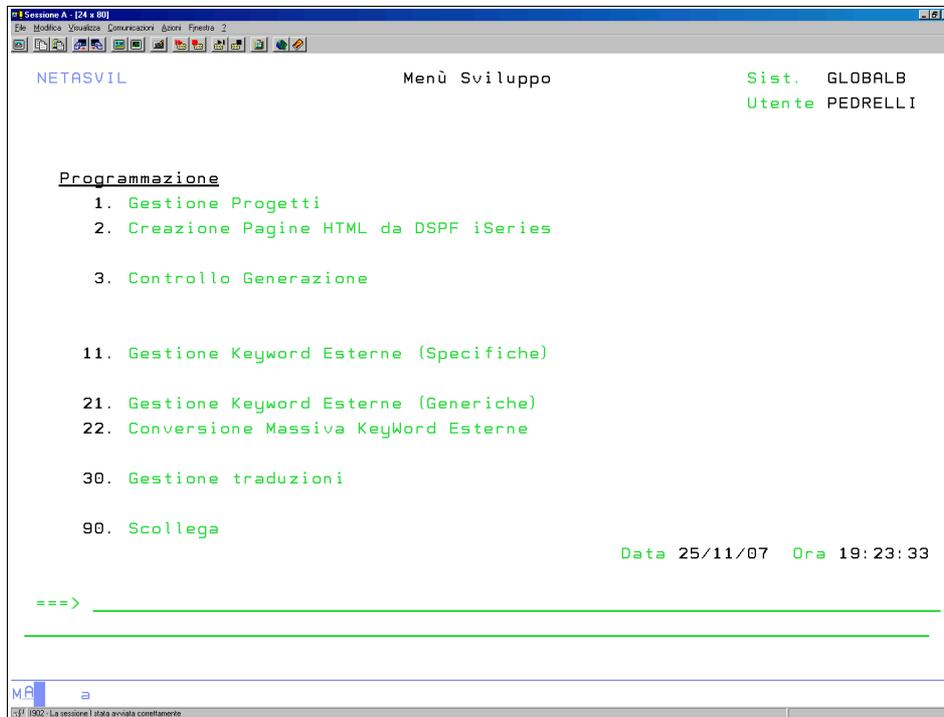


Per ogni campo dell'elenco è possibile indicare se deve essere inserito nel subfile esteso ed in quale ordine. Le opzioni sono inseribili senza utente ed in questo caso sono generiche, oppure sono inseribili con l'utente ed in questo caso valgono solo per quest'ultimo. Questa funzione è raggiungibile direttamente dal subfile stesso a tempo di esecuzione,

tramite l'apposito pulsante.

## Funzione **SVIL**

Da questo menù è possibile generare le pagine Html e gli archivi necessari al runtime, creare dei cross-reference per l'avanzamento della creazione degli Html, interrogare le log di conversione.

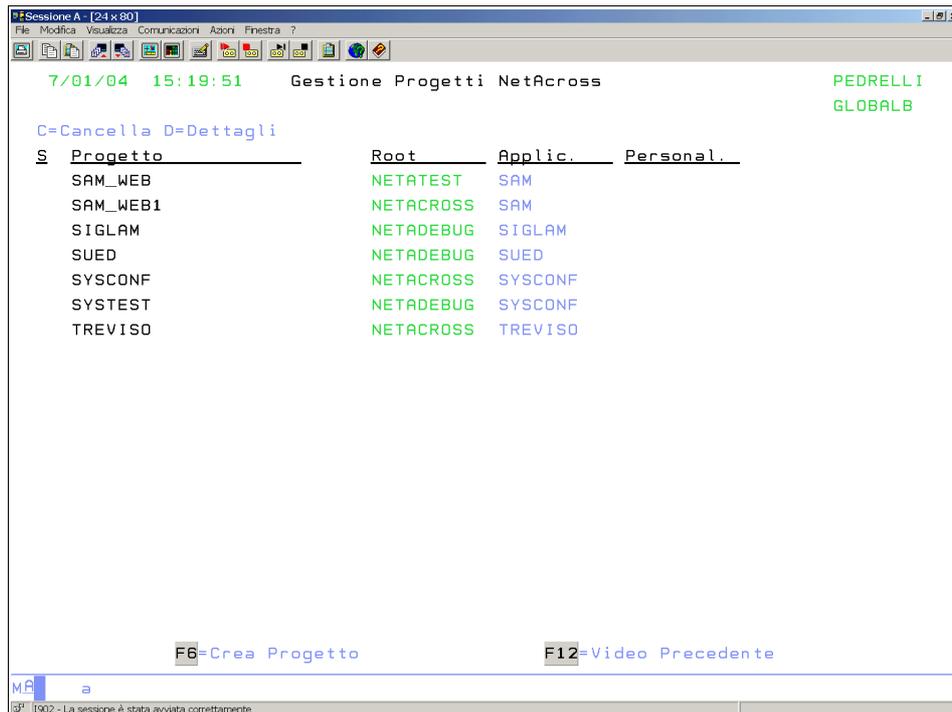


## Gestione Progetti

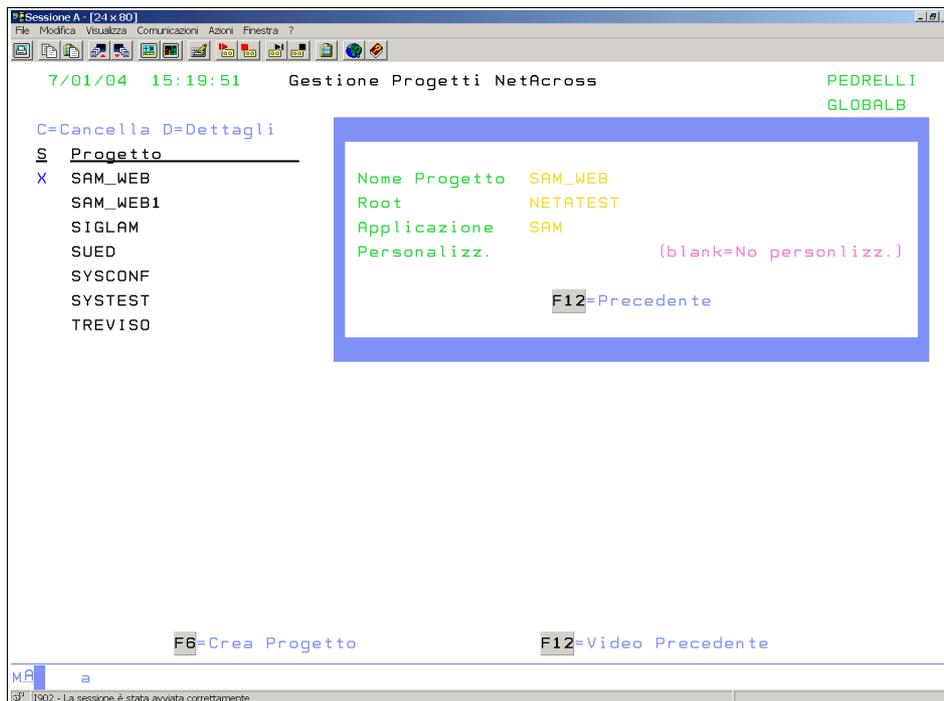
Questa funzione permette di creare i progetti, cioè dei nomi che all'interno racchiudono tutti i riferimenti per il completamento del lavoro su di uno specifico soggetto.

Per generare delle pagine Html è necessario creare un progetto, sia per la generazione a runtime sia per la generazione manuale.

Il programma di gestione presenta l'elenco dei progetti inseriti:



Selezionando un progetto si accede alla pagina di dettaglio:



I dati previsti sono:

**Nome Progetto:** è il nome con cui verrà richiamato questo progetto.

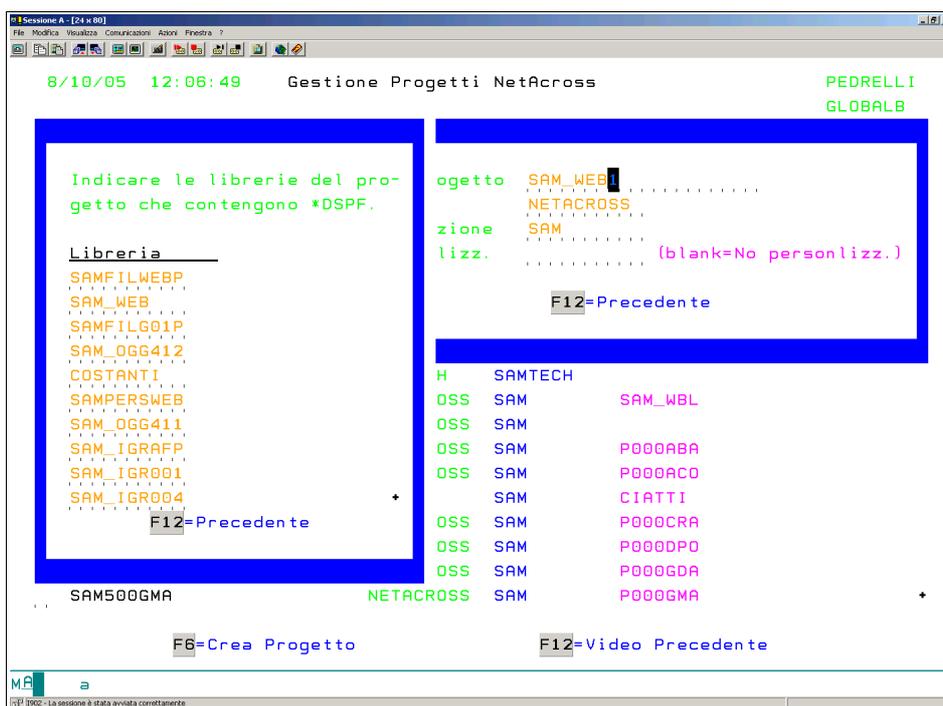
**Root:** è il nome della directory che contiene l'istanza NetAcross e al suo interno sono contenuti gli oggetti necessari al runtime. L'installazione crea una root di default con nome NetAcross e l'utente è libero di generarne altre.

**Applicazione:** all'interno della root si possono creare più strutture legate ognuna ad una applicazione. I programmi all'interno della stessa applicazione possono essere raggiunte da

un unico menù.

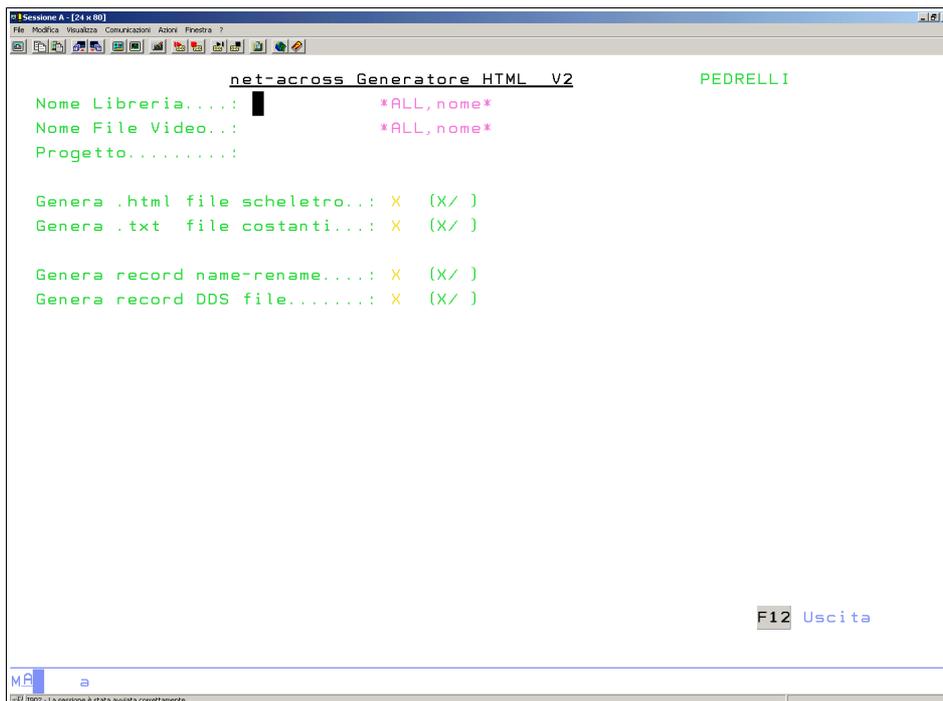
**Personalizzazione:** per ogni applicazione si possono definire più personalizzazioni. La ricerca delle pagine Html viene effettuata prima nelle personalizzazioni e se non esiste si passa alla directory base. Le personalizzazioni possono contenere versioni speciali per il Web, personalizzazioni legate a più aziende installate, ecc.

L'applicazione poi richiede l'elenco delle librerie che contengono oggetti DSPF. Da queste informazioni viene creata una struttura di cartelle per ospitare gli Html convertiti. Viene creata una cartella per ogni applicazione nella directory Pages e all'interno una cartella per ogni libreria digitata. La struttura viene allineata automaticamente.



### Creazione Pagine HTML da DDS AS/400

Questa funzione sulla base di un oggetto DSPF fornito, produce le pagine HTML corrispondenti per una corretta esecuzione. Tali pagine sono funzionanti in prima istanza. E' possibile fornire informazioni più specifiche per una corretta rappresentazione in due modi: inserendo delle direttive NetAcross (campo TEXT) nel sorgente DSPF oppure modificarle tramite un editor Html per renderle graficamente più gradevoli e funzionali. Per la generazione della pagine Html viene richiesto quindi:



- La libreria ed il nome dell'oggetto File di tipo DSPF.
- Il nome del progetto.
- Quali oggetti creare:
  - Pagine Html
  - Costanti per le traduzioni
  - Riferimenti a DataBase per i nomi campi
- Quali formati includere nella pagina (spesso le pagine 5250 sono composte da più formati) e quale è quello su cui viene effettuata la lettura (EXFMT).
- La conferma delle directory IFS dove creare gli oggetti.

Per ogni oggetto convertito viene registrato un movimento in un file di log che consente di mantenere lo storico dei lavori. Tale log può essere consultato con un'altra opzione del menù.

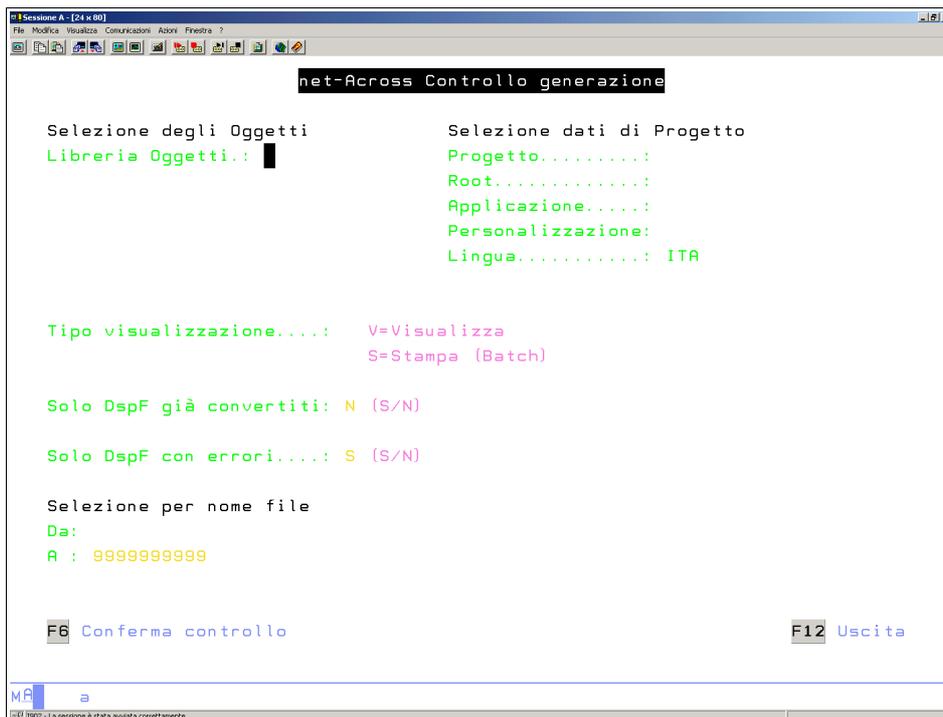
## Controllo Generazione

Il lavoro di generazione pagine Html a partire dai formati 5250 dell'utente, necessario al funzionamento di NetAcross, è una fase che può essere eseguita manualmente oppure sfruttando la generazione "al volo" durante l'esecuzione dei programmi stessi.

Può essere necessario verificare lo stato di generazione di una libreria, per verificare lo stato di allineamento degli oggetti in seguito a delle modifiche oppure per verificare gli oggetti mai generati.

Una volta evidenziati gli oggetti non allineati è possibile eseguire sugli stessi le azioni opportune per correggere la situazione in modo anche massivo.

I dati richiesti sono i seguenti:



**Libreria oggetti:** il nome della libreria contenente gli oggetti di tipo \*DSPF.

**Progetto:** il nome del progetto che indicherà dove reperire gli oggetti oggetto della generazione (html e txt costanti).

**Tipo Visualizzazione:** se visualizzazione sarà possibile eseguire le azioni sugli oggetti non allineati. Se stampa verrà prodotto un tabulato di sola consultazione.

**Solo DspF già convertiti:** mostra oppure no solo i file video per cui è già stata effettuata la conversione a pagina Html.

**Solo DspF con errori:** mostra oppure no solo i file video per cui c'è una segnalazione di errore.

**Selezione per nome file:** permette di limitare la ricerca degli oggetti \*DSPF nella libreria, utile soprattutto nel caso di librerie con tanti oggetti video.

Dopo l'elaborazione dei dati se richiesta visualizzazione verrà proposta la seguente situazione:

Libreria NETAP Path: /NETACROSS/PAGES/NETACROSS/BASE/ITA/NETAP/  
 C=Conversione  
 A=Conv. automatica HTML  
 D=Allinea Date

Nome File	Formato	C/D	DDS			HTML			
			Gen	Lvl	C/A/D	Gen	Lvl	DS4	DS6
LISTACTV	FORMT					E			
LISTACTV	FORM1CMD	..			..	E			
LISTACTV	FORM1CTR	..			..	E			
LISTACTV	FORM1REC	..			..	E			
LISTACTV	FORM2	..			..	E			
LISTACTV	FORM3CMD	..			..	E			
LISTACTV	FORM3CTR	..			..	E			
LISTACTV	FORM3REC	..			..	E			
LISTCERTV	FORMT	..			..	E			
LISTCERTV	FORM1	..			..	E			
LISTCERTV	FORM2CMD	..			..				E
LISTCERTV	FORM2CTR	..			..				E
LISTCERTV	FORM2REC	..			..				E
LISTCERTV	FORM3	..			..				E
MANVALLV	FORMT	..		E	..	E			
MANVALLV	FORM0	..		E	..	E			*

F12 Annulla F5 Converti F6 Converti in batch

In testata viene riportata la libreria degli oggetti \*DSPF (digitata in precedenza) e la path IFS delle pagine Html (derivata dal progetto).

Del dettaglio vengono riportati gli oggetti che risultano non allineati (nome file e nome formato).

Nella primo gruppo di colonne viene riportato lo stato dei riferimenti a DataBase. Per ogni formato video viene aggiornato un gruppo di files (NADDS\* nella libreria NETAF) con l'elenco dei campi, le condizioni, gli indicatori, le parole chiave, ecc.). Per ogni formato viene riportata la data e ora dell'oggetto \*DSPF che lo ha generato. Se l'oggetto viene modificato viene quindi riportata la segnalazione di anomalia. Da evidenziare che essendo la data di riferimento sull'oggetto del file video se questo viene modificato vengono marcati modificati tutti i formati, anche se realmente non lo sono stati tutti.

Nella colonna DDS le azioni previste sono:

**Conversione:** provvede a ricreare i dati del DataBase in riferimento al formato richiesto.

**Allinea Date:** se si è sicuri che il DataBase ha già i dati corretti si può forzare l'impostazione della data e ora dell'oggetto senza ricreare i dati.

Nel secondo gruppo di colonne viene riportato lo stato delle pagine Html. Per ogni pagina 5250 (eventualmente composta da più formato video) viene creata una pagina Html contenente la presentazione grafica. Per ogni pagina viene riportata la data e ora dell'oggetto \*DSPF che lo ha generato. Se l'oggetto viene modificato viene quindi riportata la segnalazione di anomalia. Da evidenziare che essendo la data di riferimento sull'oggetto del file video se questo viene modificato vengono marcati modificati tutti i formati, anche se realmente non lo sono stati tutti.

Nella colonna Html le azioni previste sono:

**Conversione:** provvede a ricreare la pagina Html in riferimento al formato richiesto. Verrà richiesta la composizione dei formati video costituenti la pagina e il nome del formato di lettura dal programma.

**Conversione Automatica Html:** provvede a ricreare la pagina Html in riferimento al

formato richiesto se già è a DataBase la composizione dei formati della pagina (da conversioni precedenti). In questo caso non viene richiesta la composizione dei formati e la generazione viene effettuata automaticamente. Se il formato non è quello di lettura dal programma non viene eseguito nulla.

**Allinea Date:** se si è sicuri che l'Html ha già i dati corretti si può forzare l'impostazione della data e ora dell'oggetto senza ricreare la pagina.

Le scelte possono essere messe in modo massivo anche su tutte le righe.

## Gestione Keyword Esterne

NetAcross provvede a trasformare i pannelli 5250 in pagine Html da presentare in ambiente browser. Si può migliorare il lavoro della trasformazione utilizzando delle keyword specifiche di NetAcross che danno al processo di conversione le indicazioni aggiuntive per affinarne il lavoro.

Le keyword possono essere inserite direttamente nelle DDS oppure possono essere indicate in appositi data base esterni.

Inserire le keyword nelle DDS dà il vantaggio di gestirle contestualmente alla definizione dei formati video sia utilizzando il SEU che l'SDA e quindi il programmatore può provvedere con lo stesso strumento a gestire i campi tradizionali sia a specificarne le keyword.

Inserire le keyword nel data base esterno dà il vantaggio di poterle inserire anche se non si posseggono i sorgenti dei formati video oppure se si vuole avere la flessibilità d'uso di un file di data base anziché dei files sorgenti.

Esistono due tipi di data base esterno:

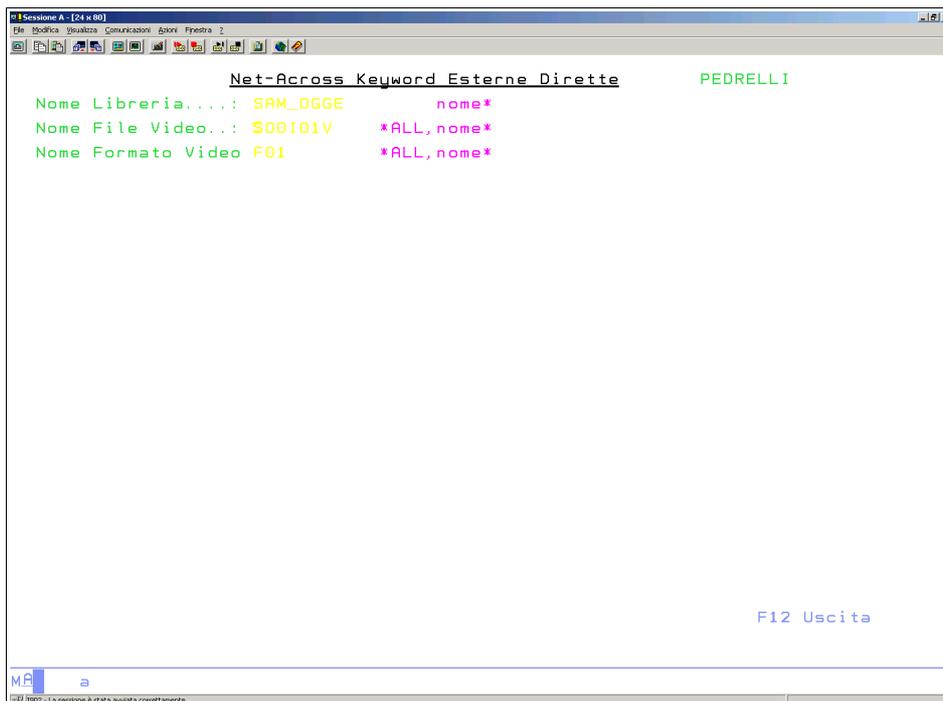
**Specifico.** In questo caso le keyword vengono imputate direttamente ad un campo di un formato video. La funzionalità è quindi sostanzialmente la stessa di inserire le keyword nelle DDS.

**Generico.** In questo caso le keyword vengono imputate in modo generico ai campi dei file video, indicando dei nomi che possono essere generici (espressioni regolari) oppure che specificano i campi di riferimento dei campi (anche qui con espressioni regolari). Ad esempio posso dire che un campo (codice articolo) verrà gestito con una funzione estesa che permetterà di vedere la scheda tecnica e valutare la disponibilità. Con il data base generico non devo indicare il nome specifico che il campo ha nello specifico formato video (come si farebbe con le keyword DDS oppure le keyword con data base specifico) ma posso indicare \*CDAR (tutti i campi che finiscono con CDAR) oppure tutti i campi il cui campo di riferimento si chiama CDAR o \*CDAR.

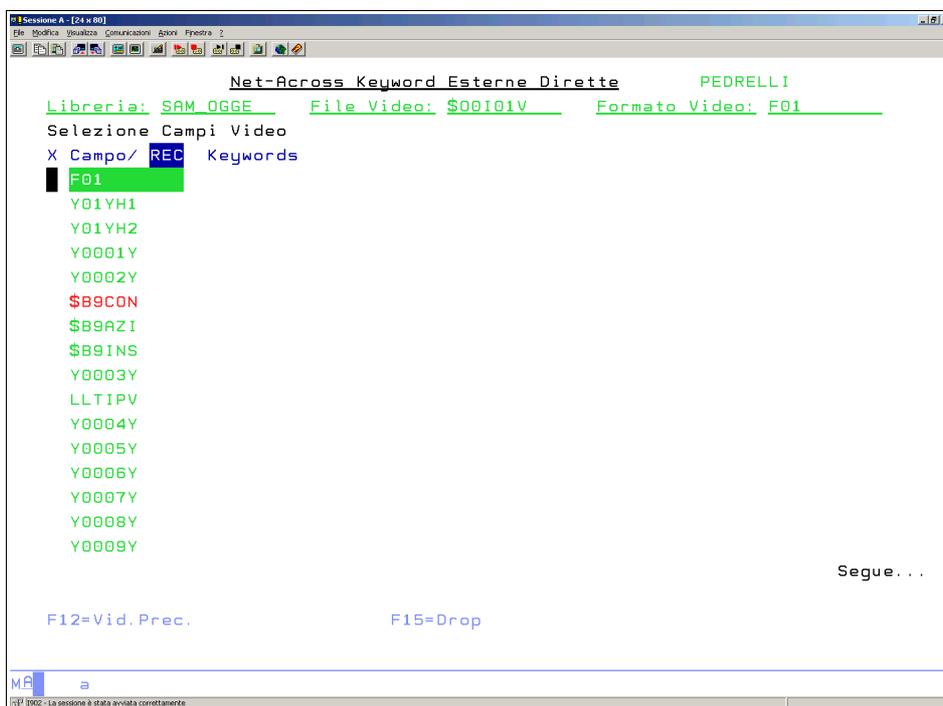
Le keyword una volta inserite sono considerate pendenti e verranno applicate la prossima volta che verrà richiesta la trasformazione in pagina Html (è modificato il formato video oppure viene richiesto dal Controllo Generazione. E' possibile forzare la trasformazione delle keyword pendenti coinvolgendo anche tutti i formati video già convertiti.

## Gestione Keyword Esterne (Specifiche)

Questa funzione permette di inserire le keyword riferite a campi specifici. Il primo pannello presenta quindi i campi per specificare il nome del formato video. Nella selezione viene richiesto la libreria, il nome del file video ed il nome del formato video. In tutti i campi è possibile indicare un nome generico per facilitare la selezione.



Una volta specificato il formato video vengono richieste le keyword:

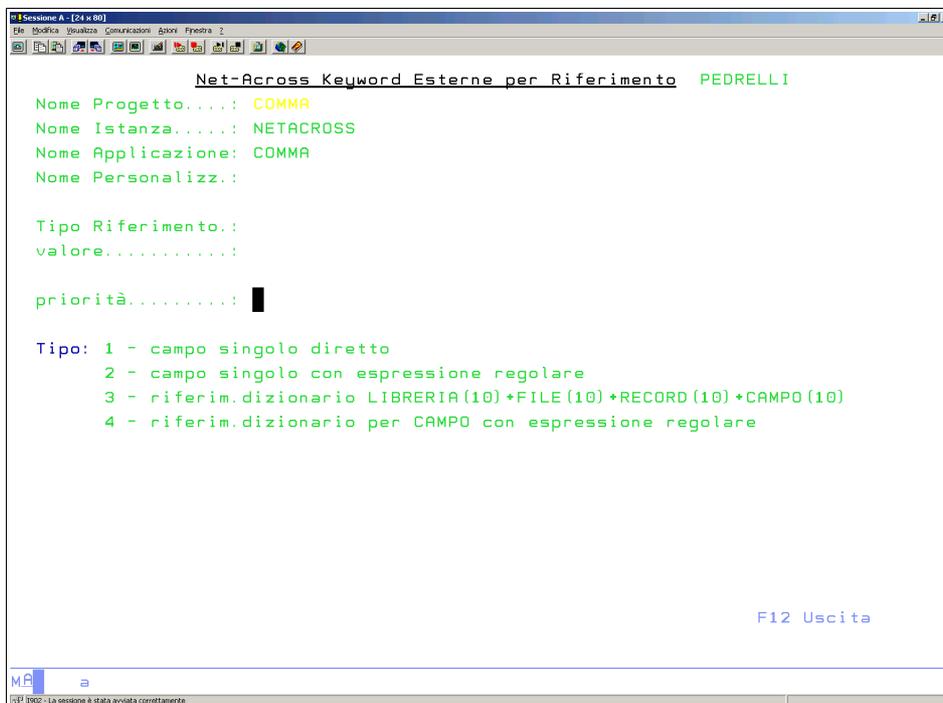


Il primo campo è il formato record ed anche su questo è possibile indicare le keyword. In colore diverso vengono rappresentati i campi che hanno delle variazioni che devono ancora essere applicate.

Per ogni campo è possibile inserire una o più keyword.

## Gestione Keyword Esterne (Generiche)

Questa funzione permette di inserire le keyword riferite genericamente ai campi dei formati video. Il primo pannello presenta quindi i campi per specificare il nome del progetto ed i dati della keyword:



**Nome progetto** è il nome del progetto a cui fa riferimento la keyword. Vedere Gestione Progetti in questo manuale.

**Tipo riferimento** indica con quale modalità è indicato il campo che segue (valore). Può assumere i valori:

1 - campo singolo diretto. In questo caso il valore dovrà contenere il nome completo del campo a cui si fa riferimento.

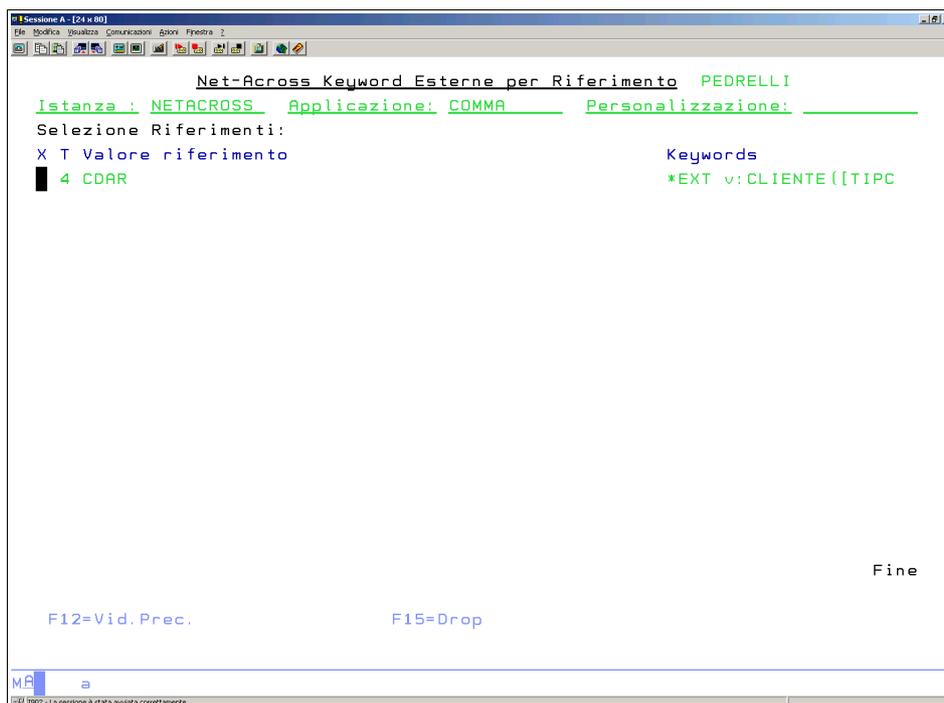
2 - campo singolo con espressione regolare. In questo caso il valore dovrà contenere una espressione regolare che identifica il campo/i campi a cui si fa riferimento.

3 - riferim.dizionario LIBRERIA(10)+FILE(10)+RECORD(10)+CAMPO(10). In questo caso il valore dovrà contenere il nome completo del campo di dizionario a cui il campo fa riferimento.

4 - riferim.dizionario per CAMPO con espressione regolare. In questo caso il valore dovrà contenere una espressione regolare che indica il campo/i campi di dizionario a cui il campo fa riferimento.

**Priorità** indica nel caso di coincidenza di più valori quale deve avere la precedenza.

Se non si indicano valori si ottiene l'elenco delle keyword già inserite:

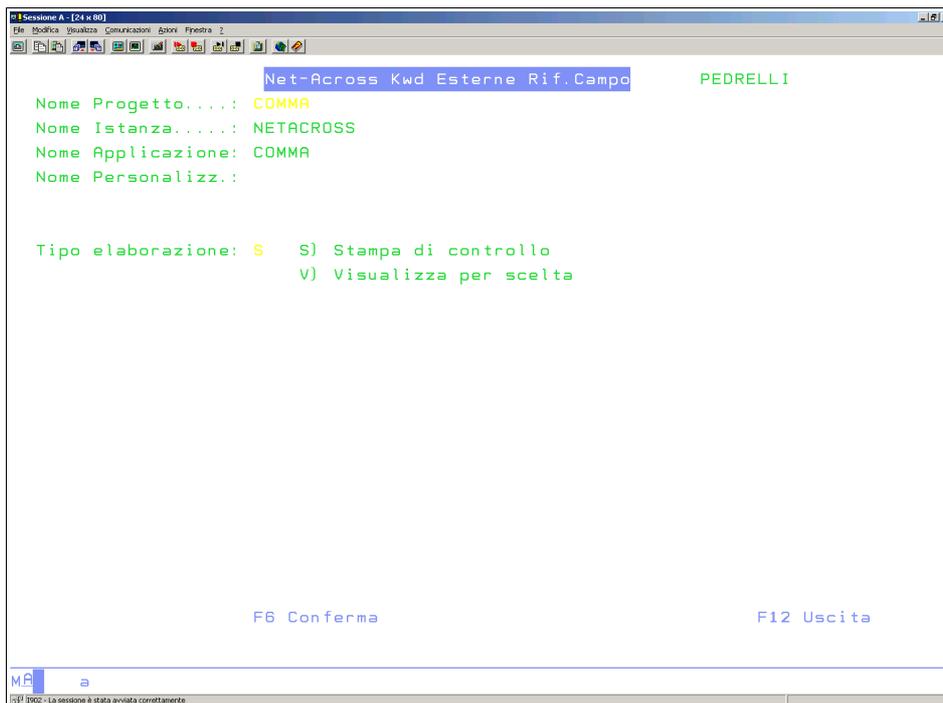


In colore diverso vengono rappresentati i campi che hanno delle variazioni che devono ancora essere applicate.

### Conversione Massiva Keyword Esterne

Questa funzione permette di applicare le keyword esterne agli oggetti NetAcross. Le keyword quando vengono inserite sono attive solo nei confronti delle generazioni Html future. Questa opzione provvede ad applicare le nuove regole anche alle generazioni già effettuate.

La pagina seguente indica i dati da inserire:



## Gestione traduzioni

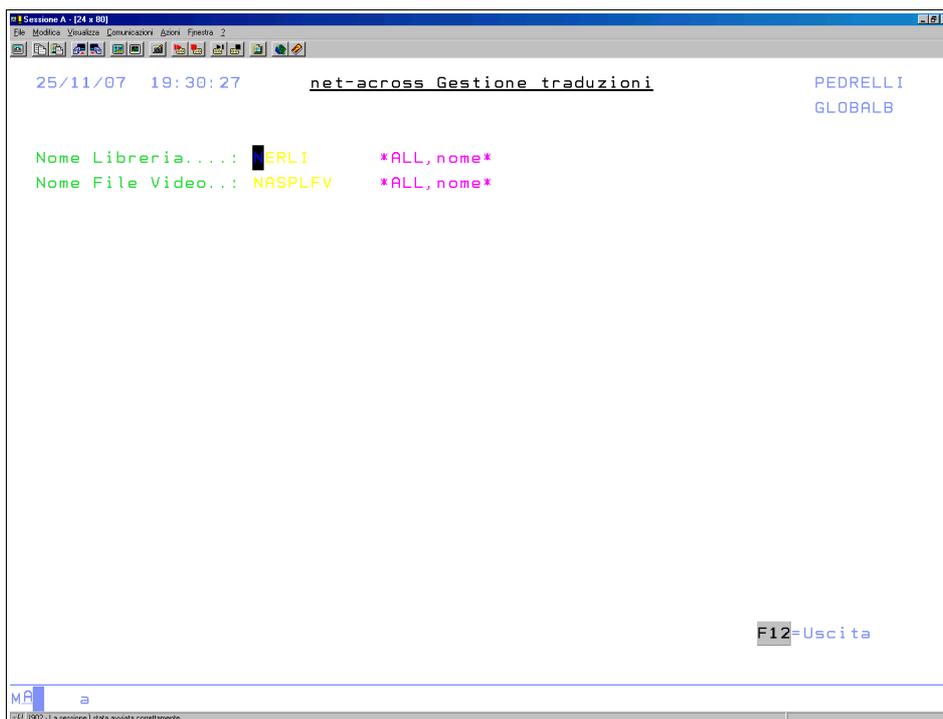
L'apertura al mondo Internet richiede spesso che le applicazioni debbano funzionare in un ambiente multilingue.

Se l'applicazione già lo è questo è trasparente a NetAcross che quindi funzionerà regolarmente.

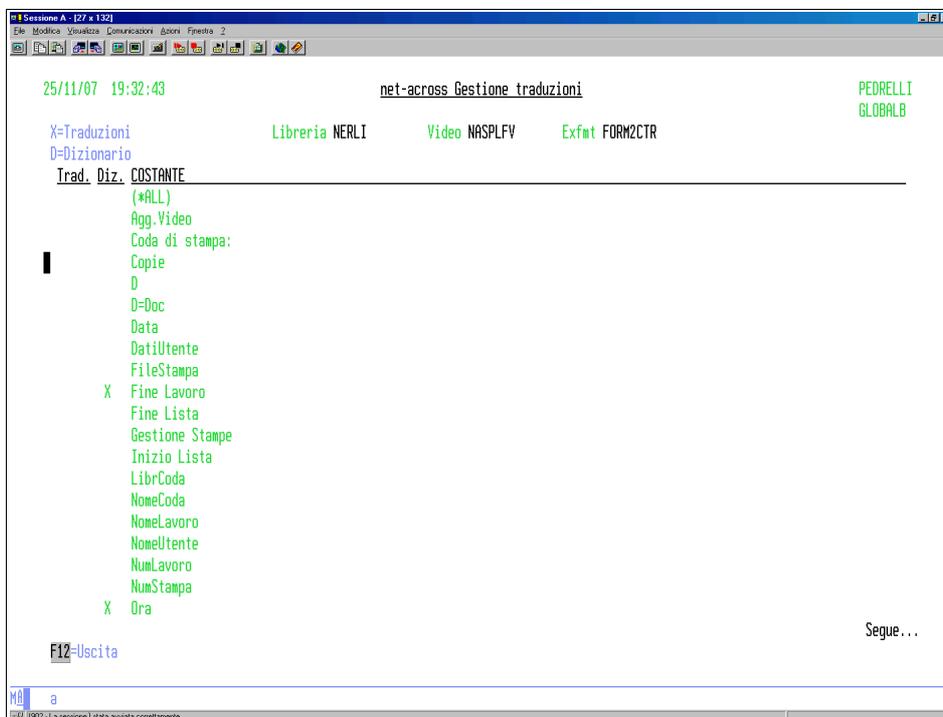
Se l'applicazione non lo è NetAcross fornisce con questa opzione il supporto per le traduzioni. Tutte le costanti a video possono essere facilmente tradotte con questa funzione. Le traduzioni possono essere inserite come dizionario, ed in questo caso automaticamente traducono tutte le frasi identiche a quella tradotta; oppure possono essere inserite come traduzione specifica ed in questo caso valgono solo per il contesto in cui siamo.

Le traduzioni si riferiscono alla parte costante specificata nei formati video. La parte emessa a contenuto variabile (messaggi, campi di output, ecc.) rimane a responsabilità dell'applicazione utente.

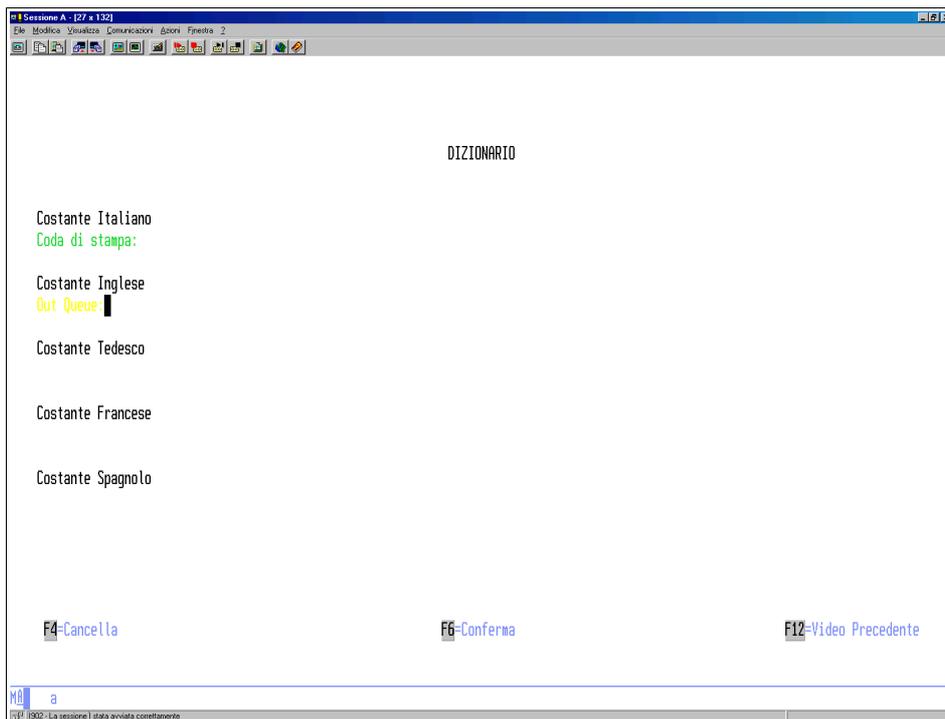
Digitare nella pagina che segue il nome del file video (oggetto) e la relativa libreria. Sono disponibili le ricerche per nome totale o generico.



Selezionato il file video viene proposto l'elenco dei campi che lo compongono. Da qui sarà possibile selezionare X=traduzione per effettuare una traduzione che vale solo per questo formato video oppure D=Dizionario per effettuare una traduzione che vale per tutte frasi identiche a questa in tutti i formati video.



Selezionato il campo sarà possibile inserire le traduzioni nelle varie lingue.



## Archivi memorizzazione DSPF NetAcross

Ogni file video gestito da NetAcross determina la memorizzazione dei suoi dati in una struttura di archivi all'interno della libreria NETAF. Questi archivi hanno il nome che inizia con NADDS e al loro interno vengono memorizzate le varie informazioni che contiene un file video (nomi dei campi, indicatori, keywords, ecc.), le relazioni fra record e le traduzioni in lingua.

All'interno dei files NADDS\* ce n'è una parte dedicata ai singoli formati video con i quali c'è un rapporto diretto.

NADDS01F contiene una riga per ogni campo del file video e NADDS02F contiene una o più righe per ogni keyword DDS o NetAcross presenti sul campo.

NADDS04F contiene l'elenco dei campi relativi alle singole composizioni video (una pagina video spesso è composta da formati diversi e NetAcross la gestisce come pagina unica) e NADDS06F contiene l'elenco delle possibili composizioni.

NADDS05F contiene una riga per ogni libreria e permette di gestire librerie che a livello di sistema operativo si chiamano con un nome e a livello di NADDS\* sono state convertite con un altro nome. Questa funzione è di uso prevalente per le software house.

NADDS07F contiene una riga per ogni campo costante e può quindi contenere le relative traduzioni in lingua.

## Struttura Directory istanza NetAcross

Ogni istanza di Http Server deve avere una cartella di riferimento nella root del IFS dell'iSeries con lo stesso nome dell'istanza.

All'interno di tale cartella deve esistere una struttura di cartelle preordinata e indipendente dall'applicazione ivi caricata.

La struttura delle cartelle viene fornita nel CD di installazione ed in alcune parti è possibile personalizzare le informazioni (logo aziendali, CSS, script personalizzati, ecc.).

Andiamo ad analizzare le cartelle:

### **Cartelle indipendenti dall'applicazione**

/*<istanza>*/CONFIG contiene i file di configurazione. Contiene il file di configurazione generale **config.xml** ed il template (**template.html**) e le primitive (**primitive.xml**) per la generazione delle pagine Html.

/*<istanza>*/STYLE contiene i fogli di stile (CSS) che standardizzano gli elementi grafici delle pagine Html per uniformare le pagine Web. Sono disponibili più stili in funzione delle diverse risoluzioni video.

/*<istanza>*/IMAGES contiene gli elementi grafici usati dal prodotto NetAcross.

/*<istanza>*/SCRIPTS contiene i codici javascript usati dall'applicazione. Se si ha necessità di aggiungere dei javascript personalizzati nelle pagine, si consiglia di utilizzare un file javascript separato, inserirlo nella directory e richiamarlo con la keyword \*JSC.

/*<istanza>*/SERVICE contiene pagine di servizio utilizzate dal prodotto NetAcross.

/*<istanza>*/TOOLBAR contiene immagini, css, ecc. utilizzate dal prodotto NetAcross per la creazione della Toolbar.

/*<istanza>*/PF2XLS contiene il codice necessario alla generazione di fogli di calcolo da subfile o da API di programmazione NetAcross.

/*<istanza>*/SP2DOC contiene il codice necessario alla generazione di documenti da spool o da API di programmazione NetAcross.

/*<istanza>*/SP2PDF contiene il codice necessario alla generazione di documenti PDF da spool o da API di programmazione NetAcross.

/*<istanza>*/AS2MAIL contiene il codice necessario alla generazione delle e-Mail da programma.

/*<istanza>*/SAMPLES contiene degli esempi di configurazione riutilizzabili dall'utente. In sede di installazione viene assunto automaticamente il file di configurazione NetAcross ed il file di configurazione dell'Http Server.

/*<istanza>*/PERS deve contenere tutti gli oggetti forniti da NetAcross che sono stati modificati dall'utente, rispettando le eventuali sottodirectory. Questo garantisce che in fase di aggiornamento del prodotto vengano rispettate le personalizzazioni e che queste non vengano ricoperte dalla nuova versione.

/*<istanza>*/ORIG viene riempita automaticamente dall'installazione NetAcross ed a seguito di questa conterrà tutti gli oggetti originali che sono stati rimpiazzati da oggetti personalizzati (cartella PERS). Questo permette di disporre anche degli oggetti originali e poterli confrontare con i personalizzati in caso di malfunzionamenti.

/*<istanza>*/PAGES è usata per contenere la struttura delle pagine html dell'applicazione e dei relativi files correlati. Tale struttura contiene un albero per ogni applicazione servita, e verrà dettagliata nel prossimo capitolo.

/*<istanza>*/XLS è usata per contenere la struttura dei template xls dell'applicazione per la generazione automatica da subfile. Tale struttura contiene un albero per ogni applicazione servita, e segue le regole della directory PAGES.

/*<istanza>*/LOGS contiene le log dell'Http Server, divise fra log degli accessi, log degli errori e log degli errori CGI. La sua cancellazione periodica è specificata nel file di configurazione dell'Http Server.

/*<istanza>*/GENERATOR è una directory di servizio del generatore e può essere usata per generare HTML di prova.

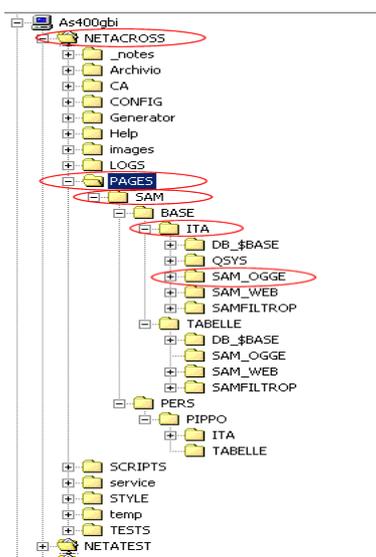
/*<istanza>*/TEMP è una directory di servizio e serve se abilitata la funzione GZIP per effettuare la compressione delle pagine Html.

## Cartelle dipendenti dall'applicazione

Ogni applicativo dominio di NetAcross deve fare riferimento ad una struttura directory memorizzate sull'IFS dell'iSeries che conterranno gli HTML da utilizzare per presentare le videate As/400 (struttura PAGES).

Nell'esempio seguente si può notare che la root NETACROSS (stesso nome dell'istanza Http Server) contiene una cartella PAGES (nome fisso) che a sua volta ha al primo livello la cartella SAM (esempio di applicazione, nome collegato nell'utente della Validation List). All'interno c'è la cartella ITA (i files base in italiano) e poi le cartelle che corrispondono alle librerie AS/400 in cui ci sono i DSPF dell'applicazione.

Riassumendo (caso utente Internet): un utente con nome samweb connesso tramite il suo browser verrà riconosciuto da un'istanza HTTP (NETACROSS) e associato al profilo utente di Logon stabilito dalla configurazione (PROVAWEB) e da questo riceverà lista librerie e gli altri attributi. Dal primo utente (SAMWEB) riceverà l'informazione circa l'applicativo (SAM), la personalizzazione (nessuna) e la lingua (italiano). Le pagine Html per tale utente saranno ricercati nella cartella /NETACROSS/PAGES/SAM/BASE/ITA/\*.\*



l'uso dell'area PERS può permettere di modificare gli HTML senza perdere gli originali e inserire in essi alcuni elementi non standard, per differenziare gli utenti, per esempio, o per fornire particolari funzionalità non attivate sullo standard.

All'interno della cartella PAGES deve esistere quindi una cartella per ogni applicativo gestito.

All'interno dell'applicativo deve esistere la cartella BASE; facoltativamente la cartella PERS, che ospiterà le eventuali personalizzazioni.

All'interno di quest'ultime deve esistere la cartella ITA. Possono esistere delle cartelle di traduzioni ING, TED, FRA oppure SPA.

All'interno delle cartelle ITA deve esistere una cartella per ogni libreria dell'applicazione, a cui interno verranno inserite le maschere Html convertite.

## Interfaccia per il programmatore

### API

#### API per identificazione utenti NetAcross

All'interno delle applicazioni utente può essere necessario reperire i dati dell'utente richiedente per determinare le funzioni disponibili. Ad esempio se un utente si collega via Internet e l'accesso è con un identificativo che riconduce ad un cliente o un agente, dovranno essere ridotte le funzionalità nell'ambito di sé stesso nel caso del cliente e di sé stesso ed i propri clienti nel caso dell'agente.

Allo stesso modo si potrà limitare l'accesso alla modifica di dati come prezzi, sconti, ecc. Oppure a tasti di comando, ricerche.

Le informazioni relative agli utenti collegati allo specifico programma possono essere recuperate all'interno delle applicazioni tramite un'interfaccia standardizzata che è resa disponibile da NetAcross.

Tali informazioni dovranno quindi essere utilizzate per inibire o meno determinate funzionalità per tipo utente o per utente specifico.

L'interfaccia specifica è il programma **NETAP/NETAINFOP**.

Una volta chiamato il programma saranno disponibili le informazioni sull'utente connesso al web server per la sessione corrente.

L'interfaccia prevede i seguenti parametri:

VTNAME	10	caratteri	alfabetico.
WWESITO	1	carattere	alfabetico.
VTUSER	30	caratteri	alfabetico.
VTTYPE	3	caratteri	alfabetico.
VTCODE	6	caratteri	alfabetico.
VTDESC	30	caratteri	alfabetico.
VTENV	3	caratteri	alfabetico.
VTAPPL	10	caratteri	alfabetico.
VTPERS	10	caratteri	alfabetico.
VTLANG	3	caratteri	alfabetico.
VTSINF	10	caratteri	alfabetico.

I parametri hanno questo significato:

- VTNAME : nome del terminale video sul quale cui è in esecuzione il programma, quindi il nome del job interattivo per la sessione.
- WWESITO : flag che identifica se la sessione è in esecuzione via sessione Web oppure è tramite un terminale normale (ClientAccess o Terminale), ritorna spazio se sessione Web altrimenti ritorna 'E' nel caso di una sessione da terminale 5250. Nel caso di sessione 5250 tutti i parametri seguenti saranno restituiti a spazi.
- VTUSER : nome dell'utente come inserito nel browser al momento della connessione, corrisponde ad Utente Web nella configurazione.
- VTTYPE : tipo di utente (AGE=Agente; CLI=Cliente; FOR=Fornitore; ALL=nessuna limitazione).

- VTCODE : codice interno al database per l'utente (se AGE, CLI o FOR) .
- VTDESC : descrizione dell'utente.
- VTENV : indica se la sessione è interattiva (INT) o batch (BCH).
- VTAPPL : applicazione Web specificata nella configurazione.
- VTPERS : eventuale personalizzazione.
- VTLANG : lingua impostata per l'utente (ITA/ING/TED/FRA/SPA ecc..).
- VTSINF : sistema informativo impostato per l'utente.

## API per gestione parametri richiamo da portale

Il richiamo di NetAcross da portale prevede il passaggio di parametri sia in entrata che in uscita. Questa API permette di gestirli.

L'interfaccia specifica è il programma **NETAP/NETAPARMP**

L'interfaccia prevede i seguenti parametri:

```
VTNAME      10caratteri alfabetico
WWESITO     1 carattere alfabetico
FLGAGG      1 carattere alfabetico
INPRM1     132 caratteri alfabetico
```

I parametri hanno questo significato:

- VTNAME : nome del terminale video sul quale cui è in esecuzione il programma, quindi il nome del job interattivo per la sessione.
- WWESITO : flag che identifica se la sessione è in esecuzione via sessione Web oppure è tramite un terminale normale (ClientAccess o Terminale), ritorna spazio se sessione Web altrimenti ritorna 'E' nel caso di una sessione da terminale 5250. Nel caso di sessione 5250 tutti i parametri seguenti saranno restituiti a spazi.
- FLGAGG : se vale 1 il valore INPRM1 viene usato come aggiornamento, altrimenti viene usato per leggere il valore.
- INPRM1 : parametro.

## API per attribuzione Utente Validation List a stampe

La gestione PDF quando è utilizzata con utenti di Validation List per riuscire a collegare i singoli PDF agli utenti specifici necessita di informazioni ulteriori per effettuare il collegamento. Il file PDF infatti è collegato all'utente di sistema, mentre una Validation List condivide per più utenti lo stesso utente (User Profile).

Per fare questo occorre modificare il programma che creano file di spool destinati alla creazione di PDF modificando il nome spool (parametro SPLFNAME del comando OVRPRTF) con il valore ritornato dalla presente API.

Esistono due API da richiamare:

**NETAINFSP** quando si vogliono generare PDF permanenti, da usare o con la Gestione PDF oppure con la Gestione Documenti.

**NETAINFSAP** quando si vogliono generare PDF "al volo" ed assicurarne quindi la cancellazione, come descritto in Lancio automatico di documenti – PDF in questo manuale.

Il programma va richiamato fornendogli due parametri:

Esito, di 1 carattere alfabetico.

N.Sessione, di 10 caratteri alfabetico.

Entrambi i parametri vengono inizializzati dal programma, per cui non importa con quali valori vengono forniti.

I valori di ritorno valgono come segue:

Esito = E. Errore, il lavoro non è stato riconosciuto come lavoro NetAcross. N.Sessione vale zero.

Esito = S. Il lavoro è riconosciuto come lavoro NetAcross, però l'utente non è un utente di Validation List ma di sistema, per cui non occorre la modifica del nome spool. N.Sessione vale zero.

Esito = spazio. Il lavoro è riconosciuto come lavoro NetAcross, l'utente è un utente di Validation List. Il N.Sessione è il valore da inserire nel parametro SPLFNAME per sostituire il nome Spool da creare. Il nome è già comprensivo del prefisso NA o NR richiesto.

### API per lettura Utenti Validation List

Gli utenti per poter accedere alle applicazioni via browser devono essere iscritti, e le iscrizioni sono memorizzate in Validation List. Poiché leggere le Validation List comporta l'utilizzo di API del sistema operativo abbastanza complesse questa API fornisce un'interfaccia per poter leggere più facilmente le informazioni contenute.

Le informazioni si ottengono chiamando il programma NetAcross **READVALL** con i seguenti parametri:

**Vallist** è il nome della Validation List, che viene ricercata nella libreria NETAF. Parametro 1: 10 caratteri alfabetico.

**User** è il nome utente da ricercare. Deve essere inserito solo se TypeRead = U. Parametro 2: 30 caratteri alfabetico.

**TypeRead** è il tipo di ricerca da effettuare. U=per utente. Inserire l'utente nel parametro User. F=First. Il primo elemento della lista. N=Next. Il successivo elemento della lista. Parametro 3: 1 carattere alfabetico.

**UserRtn** è il nome utente letto. Parametro 4: 30 caratteri alfabetico.

**Dati** sono i dati relativi all'utente letto. Parametro 5: 256 caratteri alfabetico. Segue contenuto del campo dati:

WWType	3A	Tipo utente
WWCode	6A	Codice gestionale
WWDesc	30A	Descrizione
WWLgUt	10A	Utente di Logon
WWLgMn	10A	Menù di Logon
WWLgPg	10A	Programma di Logon
WWEnv	3A	Ambiente INT/BCH
WWAppl	10A	Applicazione
WWPers	10A	Personalizzazione
WWLang	3A	Lingua ITA/ING/TED/FRA/SPA
WWGZip	1A	Uso compressione Y/N/A
WWAuth	2A	Livello autorità
WWUtOb	20A	Utilità oggetto
WWCSS	30A	Path CSS utente
WWTerm	10A	Nome terminale 5250

**Esito** è l'esito della chiamata. E=Errore. Spazio=OK. Parametro 6: 1 carattere alfabetico.  
**ErrNo** è il codice di errore nel caso di Esito=E. Il codice di errore fa riferimento ai messaggi CPExxxx dove xxxx è il codice di errore. Tali messaggi sino nel file messaggi QCPFMSG nella libreria QSys. Parametro 7: 4 numerico tipo S 0 decimali.

## API per Cambio Password

Gli utenti NetAcross possono essere User Profile di sistema oppure utenti inseriti in Validation List. Se è necessario cambiare la password da programma lo si può fare richiamando questa API che provvede a tenere le password sincronizzate fra utente di sistema e NetAcross.

Il cambio password si ottiene chiamando il programma NetAcross **CGICHGPWD** con i seguenti parametri:

**OldPass** è la vecchia password, che viene controllata prima di applicare la nuova. Se il profilo è utente di sistema la password deve essere massimo 10 caratteri. Se il profilo è da Validation List la password può essere lunga 30 caratteri ed è sensibile al maiuscolo/minuscolo. Parametro 1: 30 caratteri alfabetico.

**NewPass** è la nuova password. Se il profilo è utente di sistema la password deve essere massimo 10 caratteri. Se il profilo è da Validation List la password può essere lunga 30 caratteri ed è sensibile al maiuscolo/minuscolo. Parametro 2: 30 caratteri alfabetico.

**RmtUser** è il nome dell'utente da modificare. Parametro 3: 30 caratteri alfabetico.

**VldList** è il nome della Validation List. Viene sempre cercata nella libreria NETAF. Parametro 4: 10 caratteri alfabetico.

**SystemUser** indica se l'utente è di sistema o di Validation List. Se è di sistema viene cambiato automaticamente utente di sistema e Validation List. Indicare 1 per sistema e 2 per Validation List. Parametro 5: 1 carattere alfabetico.

**Esito** è il risultato della API. Se tutti spazi l'operazione è andata a buon fine. In caso contrario viene riportato il codice dell'errore. Parametro 6: 10 caratteri alfabetico.

## API per identificazione azioni interattive/batch

Questa API è utile solamente quando si utilizza la modalità batch.

In modalità batch per definizione tutte le azioni eseguite da un menù vengono sottomesse come lavoro batch. Può essere però importante all'interno del programma stabilire se l'azione viene eseguita come un vecchio lavoro interattivo (colloquio con l'utente) oppure se come un vero lavoro batch (non c'è colloquio con l'utente).

A seconda dell'esito della chiamata a questa API il programma può decidere se aprire o no un formato video ed eseguire delle transazioni interattive. L'API deve quindi essere richiamata all'interno del lavoro di cui si vuole sapere l'informazione.

L'informazione si ottiene chiamando il programma NetAcross **NARTVTPJOP** con i seguenti parametri:

**Esito** è il risultato della chiamata. Parametro 1: 1 carattere alfabetico. E=Errore (non è un lavoro NetAcross) Spazio=Ok.

**Tipo** è il tipo di lavoro. Parametro 2: 3 caratteri alfabetico. INT=Interattivo BCH=Batch Spazi=Errore.

## API per ritorno libreria simulazione QTEMP

Questa API è utile solamente quando si utilizza la modalità batch.

In modalità batch quando si esegue una azione da menù il lavoro viene eseguito e termina con il ritorno a menù. Per compatibilità verso il funzionamento 5250 i dati relativi alla QTEMP possono essere conservati automaticamente in una libreria di nome NETAW + il numero della sessione.

Questa libreria può essere utilizzata dal programmatore anche per appoggiare dei propri dati che possono essere conservati appunto attraverso i richiami di voci di menù.

Questa API ritorna il nome della libreria temporanea NetAcross.

L'informazione si ottiene chiamando il programma NetAcross **NAQTEMP** con i seguenti parametri:

**Nome Libreria** è il risultato della chiamata. Parametro 1: 10 caratteri alfabetico.

## API per visualizzazione Spool

Questa API è utile solamente quando si utilizza la modalità batch.

In modalità batch non è disponibile il comando WrkSpfl. Avendo a disposizione il nome dello spool questa API fornisce l'interfaccia di visualizzazione di un singolo spool.

La visualizzazione si ottiene chiamando il programma NetAcross **NAVISSPLP** con i seguenti parametri:

**Nome Lavoro** è il nome del lavoro che ha generato lo spool. Parametro 1 10 caratteri alfabetico.

**Nome Utente** è il nome dell'utente che ha generato lo spool. Parametro 2 10 caratteri alfabetico.

**Numero Lavoro** è il numero del lavoro che ha generato lo spool. Parametro 3 6 caratteri numerico.

**Nome Spool** è il nome del file di stampa che ha generato lo spool. Parametro 4 10 caratteri alfabetico.

**Numero Spool** è il numero dello spool. Parametro 5 4 caratteri numerico.

**Ampiezza Pagina** è l'ampiezza in colonne massima dello spool. Parametro 6 3 caratteri numerico.

**Codice di Ritorno** è l'esito dell'operazione. Parametro 7 intero con segno.

**0** OK.

**-1** Caratteri errati in struttura File di Spool.

**-2** Errore buffer il lettura File di Spool.

**-3** Errore in apertura File di Spool.

## API per visualizzazione Messaggi

Questa API è utile solamente quando si utilizza la modalità batch.

In modalità batch non è disponibile la visualizzazione messaggi legati ad un file di stampa. Avendo a disposizione il nome della coda di stampa o della stampante questa API fornisce l'interfaccia di visualizzazione dei messaggi a loro legati.

La visualizzazione si ottiene chiamando il programma NetAcross **NAMSGSPLP** con i

seguenti parametri:

**Nome Coda** è il nome della coda di output di cui visualizzare i messaggi. Parametro 1 10 caratteri alfabetico.

**Nome Device** è il nome del device di cui visualizzare i messaggi. Parametro 2 10 caratteri alfabetico.

**Codice di Ritorno** è l'esito dell'operazione. Parametro 3 10 caratteri numerico.  
**0** OK.

### API per Lista Directory

Scorrere il contenuto di una directory nel IFS è una operazione che richiede l'utilizzo di API di sistema e quindi è una operazione abbastanza complessa.

Per semplificare il lavoro di chi interfaccia NetAcross viene fornita questa API che permette di scorrere il contenuto di qualsiasi directory IFS e verificare il contenuto anche delle directory nidificate. Ogni chiamata alla API ritorna un file per volta fino alla fine dell'elenco. Questa operazione è utile quando si hanno ad esempio delle immagini legate ad un articolo ma non si conosce esattamente il nome di ognuna perchè sono più foto dello stesso articolo legate magari a più colori o più angolazioni. La lista fornisce quindi l'elenco delle immagini che possono essere elencate in un subfile con a lato l'immagine corrispondente.

La lista si ottiene chiamando il programma NetAcross **NALSTDIR** con i seguenti parametri:

**Path** è il percorso in cui effettuare la ricerca. Deve puntare ad una directory. Parametro 1 256 caratteri alfabetico.

**PathL** è la lunghezza in caratteri del parametro Path. Parametro 2 intero con segno.

**Nome** viene ritornato dalla API e contiene il nome del primo file trovato. Può essere anche una directory. Parametro 3 256 caratteri alfabetico.

**NomeL** è la lunghezza in caratteri del parametro Nome. Parametro 4 intero con segno.

**Esito** è l'esito di ogni singola richiesta. Alla prima chiamata riempirlo con 0. Parametro 5 intero con segno.

**0** da settare alla prima chiamata.

**1** il nome restituito è un file.

**2** il nome restituito è una directory.

**3** il nome restituito non è né un file né una directory.

**9** fine della directory.

**Errore** è l'esito della chiamata. Parametro 6 4 caratteri numerico.

**0** = OK

Altro= codice di errore. Per decodificare DSPMSGD CPEXXXX.

**Ambito** è l'area in cui è stato riscontrato l'errore per codici diversi da 0. Parametro 7 64 caratteri alfabetico.

### API per Controllo Esistenza ed Accessibilità file IFS

Controllare esistenza e permessi di accesso di un file nel IFS è una operazione che richiede l'utilizzo di API di sistema e quindi è una operazione abbastanza complessa.

Per semplificare il lavoro di chi interfaccia NetAcross viene fornita questa API che permette

di ricevere informazioni su esistenza e permessi di accesso di qualsiasi file IFS. La verifica si ottiene chiamando il programma NetAcross **NACCESSP** con i seguenti parametri:

**Path** è il percorso in cui effettuare la ricerca (senza percorso alias se inserito nel parametro 2). Deve puntare ad un file. Parametro 1 256 caratteri alfabetico.

**Alias** è il nome dell'Alias (vedere Gestione Alias/Directory in questo manuale). Parametro 2 32 caratteri alfabetico.

**F** viene ritornato dalla API e contiene 1 se il file esiste. Se altri valori il file non esiste. Parametro 3 1 caratteri alfabetico.

**X** viene ritornato dalla API e contiene 1 se il file ha permessi di esecuzione. Se altri valori il file non è eseguibile. Parametro 4 1 caratteri alfabetico.

**R** viene ritornato dalla API e contiene 1 se il file ha permessi di lettura. Se altri valori il file non non è leggibile. Parametro 5 1 caratteri alfabetico.

**W** viene ritornato dalla API e contiene 1 se il file ha permessi di scrittura. Se altri valori il file non è scrivibile. Parametro 6 1 caratteri alfabetico.

### **API Creazione Fogli di Calcolo da file AS400**

Molti utenti sono abituati a trattare i dati in formato foglio di calcolo (ad esempio Excel). Un'apposito tool di NetAcross permette la creazione di questo formato a partire da un file di DataBase AS400.

Con NetAcross, senza bisogno di programmazione, è disponibile la possibilità di integrare i dati di tutti i subfile in foglio di calcolo mediante la keyword \*XLS (vedere Direttive HTML nelle DDS in questo manuale). Se si vogliono eseguire funzioni più personalizzate o più automatizzate è possibile eseguirle tramite la presente API come spiegato di seguito. Esistono diversi tool che permettono il semplice travaso di dati. Il tool NetAcross permette di partire da un foglio di calcolo già preformattato e di andarne a riempire le caselle preservandone l'aspetto e le componenti attive (formule) riparametrizzandole in funzione dei dati inseriti.

Il meccanismo di creazione prevede che venga fornito un foglio di calcolo di base (template) al cui interno è stato riservato il posto per i dati del database. Questi posti vengono riservati scrivendo nella cella il nome del campo circondato dal carattere % (per fare un esempio il campo CODCLI deve essere indicato come %CODCLI%). Possono essere indicati i campi del subfile come anche i campi della pagina esterni al subfile (ovviamente posizionandoli ognuno con la propria logica). Per problemi di sintassi Html ed in entrambi i casi se nei nomi campi è stato usato il carattere £ (Lira) questo deve essere sostituito col carattere L; se è stato usato il carattere § (Paragrafo) questo deve essere sostituito col carattere S.

A seguito dell'esecuzione del tool viene generato un foglio di calcolo con i dati risultanti dall'accesso ai dati richiesti. Tale foglio può essere facilmente proiettato all'utente all'interno del browser Web come una pagina separata che ha tutta la funzionalità di Excel. Ovviamente sul client deve essere installato o l'Excel di Microsoft oppure un programma che abbia la capacità di rappresentarne il contenuto (ad esempio il prodotto gratuito OpenOffice).

E' possibile inserire formule che fanno riferimento ai dati del database, sia in senso orizzontale (formula interna alle righe database che fa riferimento a celle nella stessa riga) sia in senso verticale (formula esterna alle righe database che fa riferimento a celle della

stessa colonna). Tali formule verranno ricalcolate automaticamente in funzione del numero delle righe inserite realmente dal Database.

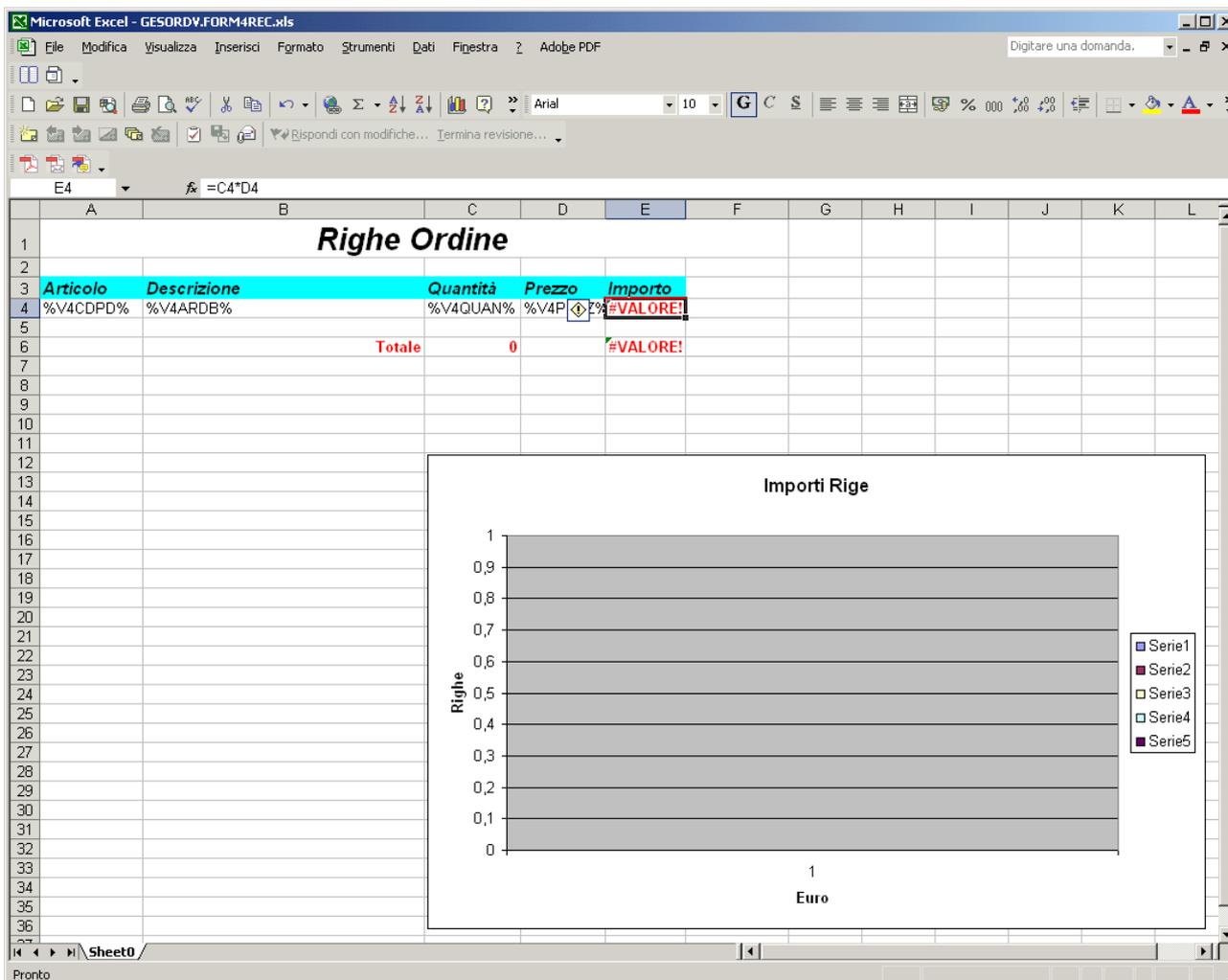
E' possibile indicare in modo specifico la stringa SQL da richiamare per il reperimento dei dati. Tale stringa potrà contenere le variabili di sostituzione &L per la libreria e &F per il nome del file da richiamare, fornibili tramite parametri al tool. Tale stringa SQL deve essere inserita in una qualsiasi cella del foglio preceduta e seguita dai caratteri %%. Tale cella nel foglio risultante verrà svuotata. Se la stringa SQL non viene specificata, ne viene eseguita una di default, contenente tutti i campi e con l'ordinamento fisico del file.

Ogni foglio inserito nel file Excel verrà eseguito separatamente, consentendo di effettuare più accessi SQL su archivi separati. La stringa SQL permette qualsiasi operazione di Join, totalizzazione, ordinamento, ecc. come permesso dalla sintassi SQL AS400.

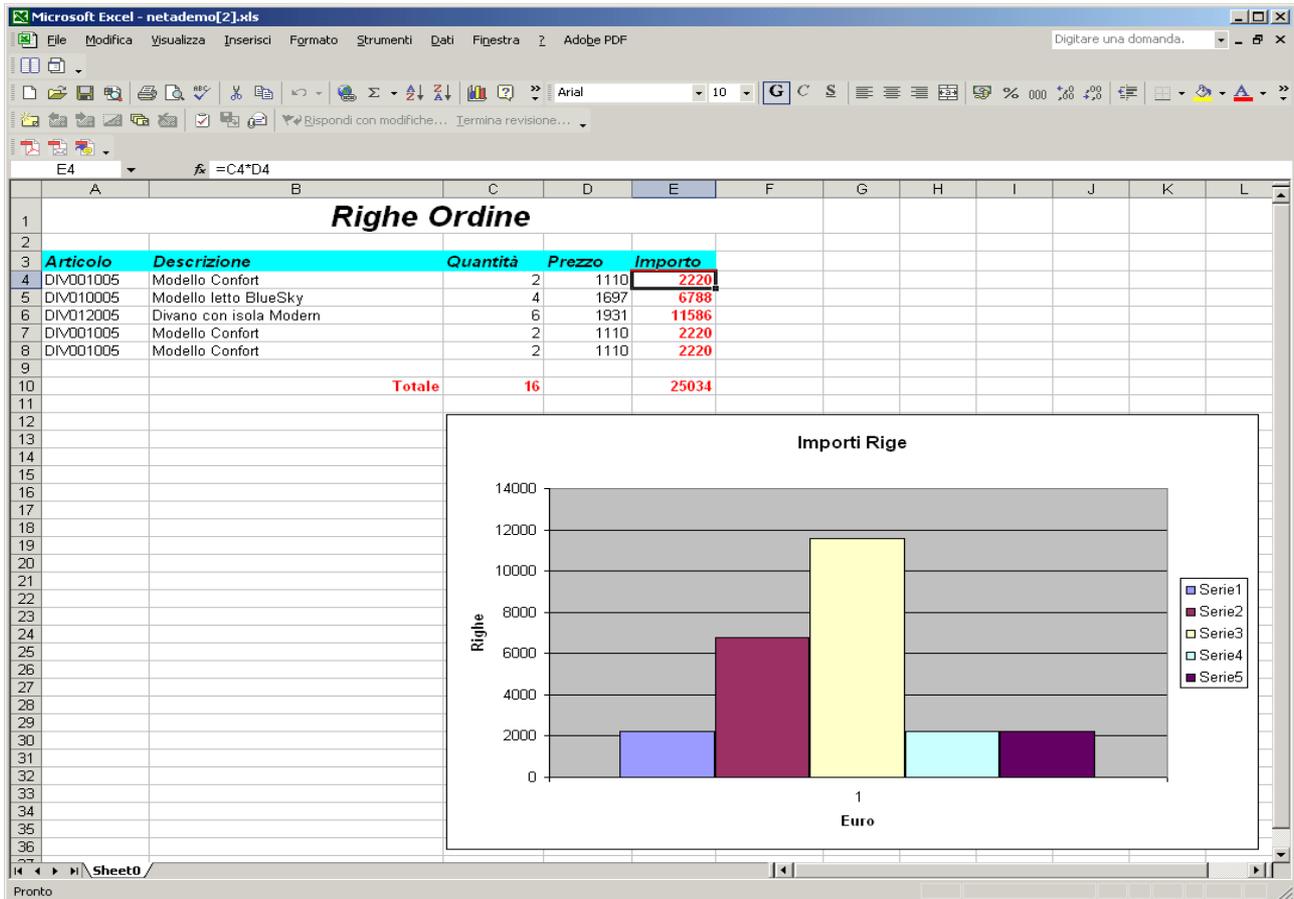
Ad esempio nel template che segue è stata inserita la riga 1 di intestazione, predisponendo la larghezza delle colonne (esempio il campo testo largo) ed il colore (il testo rosso e il n.record evidenziato giallo).

La riga 2 prevede la sostituzione con campi di database, ogni nome circondato dal carattere %. L'ultima cella a destra è una formula e prevede la concatenazione del nome libreria e file (=CONCATENA(A2;B2)). Potrebbe essere anche una somma di valori all'interno della riga. Anche le celle di sostituzione del Database possono avere i propri stili e colori (nell'esempio la colonna libreria è in grassetto).

Le righe 3 e 4 sono le righe di coda, e in particolare è stata inserita una formula per totalizzare la colonna del numero dei record (=SOMMA(F2:F2)). Nel caso di formule verticali occorre sempre specificare una coppia di valori, anche se come in questo caso questi sono uguali.



Dopo aver eseguito il tool il risultato sarà il seguente (ovviamente a seconda del contenuto del file):



Per creare fogli di calcolo il comando è:

## NETAP/PF2XLS

con i seguenti parametri:

**Root** E' il nome della directory di installazione NetAcross. Normalmente è '/NetAcross'. Deve essere inserita la barra iniziale e non deve essere inserita quella finale.

**PathTmp** E' il nome del foglio di calcolo da utilizzare come template. Il file deve risiedere in una directory del IFS AS400. Se viene fornita una stringa vuota o a tutti spazi viene utilizzato un template standard che prevede una testata generica e come intestazione delle colonne il nome del campo.

**PathFin** E' il nome del foglio di calcolo che verrà creato come risultato finale. Il file risiederà in una directory del IFS AS400. Attenzione: se esistente verrà sostituito.

**NomeSistema** E' il nome del sistema su cui sarà eseguita la stringa SQL per la lettura dei files. Può essere l'AS400 locale (specificare \*LOCAL) oppure un sistema (anche non AS400) remoto collegato via DRDA. Il nome va reperito col comando WRKRDBDIRE.

**NomLib** E' il nome della libreria in cui verranno effettuati gli accessi SQL se non si qualifica il nome file. (facoltativo).

**NomFile** E' il nome della file su cui verranno effettuati gli accessi se non si specifica la stringa SQL. (facoltativo).

**Utente** E' il nome dell'utente con cui verranno effettuati gli accessi SQL. (facoltativo).

**Password** E' la password corrispondente all'utente con cui verranno effettuati gli accessi

SQL. (facoltativo).

**DatiTesta** E' una stringa che può contenere i dati esterni al subfile che si vogliono riportare nel foglio elettronico. Normalmente vi vengono passati i dati di testata che qualificano il contenuto delle righe. Ad esempio per un subfile di estratto conto come testata possono essere passati il nome del cliente e la data di aggiornamento dell'estratto conto stesso. Questo parametro può essere omesso. La sintassi all'interno della stringa è la seguente:

<nome campo>=XXX<valore>|

dove <nome campo video> è il nome del campo che verrà richiamato nella cella del foglio di calcolo con il nome fra caratteri %. XXX è la lunghezza del valore in caratteri. <valore> è la stringa da attribuire al campo. Il carattere di separazione | è il carattere pipe. La struttura può essere ripetuta più volte proseguendo subito dopo il carattere di separazione.

Ad esempio per passare la ragione sociale del cliente (RAGSOC) e la data di aggiornamento (DATAGG) la sintassi è la seguente:

RAGSOC=013PINCO PALLINO|DATAGG=01015/10/2005|

Gli errori riportati dal comando si possono riferire alle seguenti aree:

#### **Errore Parse XLS**

**RC 1** File Template non Esistente

**RC 2** Errore I/O file Template

**RC 3** File Template senza nessun foglio

#### **Errore ParseDatiTesta XLS**

**RC 1** Errore Sintassi Dati Testata (Parametro DatiTesta)

#### **Errore ApreFile AS**

**RC 1** Errore registrazione classe driver JDBC

**RC 2** Errore in Connect

**RC 3** Errore in Select

**RC 4** Errore tipo driver

#### **Errore ScriviTestata XLS**

**RC 1** Foglio Template non Esistente

**RC 2** Errore reperimento righe Master

**RC 3** Tipo Cella non previsto

**RC 4** Errore lettura File AS

**RC 5** Classe Cella non prevista

#### **Errore ChiudeFile AS**

**RC 4** Errore chiusura File AS

#### **Errore ScriveFile XLS**

**RC 1** Errore scrittura file risultante

### **API Estrazione dati da un foglio di calcolo.**

Così come è possibile da NetAcross creare fogli di calcolo partendo da archivi AS400 è possibile leggere fogli di calcolo per poterli elaborare da AS400.

Questo comando permette di estrarre il contenuto da un file PC nel formato foglio di calcolo (formato Excel'97) all'interno di un file predefinito di NetAcross che rappresenta il contenuto delle celle non vuote. Un programma dell'utente può leggere il file predefinito riempito col contenuto del foglio di calcolo (una riga per ogni cella) e provvedere agli

aggiornamenti del database AS400, ecc.

Il file PC può risiedere nel file system dell'AS400 oppure può risiedere su dei server esterni visibili da AS400 (supporto QNTC).

Per leggere da fogli di calcolo il comando è:

### NETAP/XLS2PF

con i seguenti parametri:

**Root** E' il nome della directory di installazione NetAcross. Normalmente è '/NetAcross'. Deve essere inserita la barra iniziale e non deve essere inserita quella finale.

**Path** E' il percorso assoluto del foglio di calcolo. Se locale all'AS400 è il percorso IFS. Se esterno all'AS400 deve essere composto come /QNTC/<nome server>/<nome share>/<percorso>.

**Libreria** E' il nome della libreria in cui memorizzare il file predefinito per la memorizzazione dei fogli di calcolo. NetAcross fornisce un file di struttura di nome WXLSTOUT nella libreria NETAP. Questo file viene copiato nella libreria indicata e poi viene riempito col contenuto del foglio di calcolo.

La struttura del file WXLSTOUT è la seguente:

WXNSHT	ZONAT.	5 0	Numero Foglio
WXNROW	ZONAT.	15 0	Numero Riga
WXNCOL	ZONAT.	15 0	Numero Colonna
WXTYPE	CHAR	10	Tipo Dato
WXSIZE	ZONAT.	10 0	Dimensione
WXDEC	ZONAT.	10 0	Caratteri Decimali
WXVALU	CHAR	256	Valore Stringa
WXFLGE	CHAR	1	Flag Errore

WXNSHT = numero di foglio contenuto nel file xls (da 1 a 256)

WXNROW = numero di riga nel foglio (da 1 a 65535)

WXNCOL = numero di colonna nella riga (da 1 a 256)

WXTYPE = tipo di dato, valori disponibili: 'STRING', 'NUMERIC', 'BOOLEAN', 'DATE'.

WXSIZE = numero di caratteri presenti nel campo valore, per i 'NUMERIC' è escluso il segno

WXDEC = solo per i 'NUMERIC' indica il numero di cifre decimali

WXVALUE = valore estratto dalla cella

Se il dato è STRING sarà inserito per la lunghezza WXSIZE.

Se il dato è NUMERIC avrà la formattazione: [+/-][cifre intere][cifre decimali]

WXSIZE=cifre intere+decimali. WXDEC=cifre decimali.

Se il dato è BOOLEAN sarà inserito per i valori true o false.

Se il dato è DATE avrà la formattazione 01-01-2001 00:00:00 dove le ore sono espresse nel formato 00-23.

WXFLGE = flag di errore, nel caso la cella contenga + caratteri di quelli estraibili conterrà 'E'. Se ok conterrà spazio.

Nel caso di celle con dati ricalcolati da formula, il dato nel file sarà del tipo e contenuto

relativo alla formula calcolata.

## API Invio di e-Mail.

NetAcross prevede la possibilità di inviare e-Mail direttamente da iSeries.  
Per inviare e-Mail il comando è:

### NETAP/AS2MAIL

con i seguenti parametri:

**Directory Root:** E' il nome della directory di installazione NetAcross. Normalmente è '/NetAcross'. Deve essere inserita la barra iniziale e non deve essere inserita quella finale.

**Nome Host SMTP:** è il nome del server di posta a cui verrà inviata per la consegna la e-Mail oppure il server che fa il relay della e-Mail. Normalmente va indicato il nome del server interno di posta. Se indicato nella forma nomeserver:porta permette di specificare una porta di accesso al server SMTP diversa dal valore di default 25.

**TO:** indirizzo e-Mail della persona a cui si vuole mandare la e-Mail. Si possono indicare più nomi separati da virgola.

**Oggetto:** l'oggetto della e-Mail.

**Testo Corpo Messaggio:** il testo del corpo della e-Mail. Si possono inserire i caratteri \n per andare a capo (inserisce CR/LF).

**Files allegati:** per allegare alla e-Mail dei files. I nomi devono essere separati dal carattere pipe (|). I files a cui si fa riferimento devono essere memorizzati nell'IFS dell'iSeries oppure referenziati ad altri server tramite il servizio NetServer. Il riferimento deve essere assoluto.

**From:** indirizzo e-Mail del mittente. In mancanza di questo l'iSeries crea automaticamente un mittente come <nome user as400>@<matricola as400>. Se il destinatario è interno all'azienda può funzionare, ma viene rifiutato se l'invio è destinato all'esterno. E' consigliato quindi riempire il campo.

**Rispondere a:** indica l'indirizzo e-Mail a cui potrà rispondere il destinatario.

**CC:** indirizzo e-Mail della persona a cui si vuoi mandare in copia conoscenza la e-Mail. Si possono indicare più nomi separati da virgola.

**BCC:** indica l'indirizzo e-Mail della persona a cui si vuole mandare in copia conoscenza nascosta la e-Mail. Si possono indicare più nomi separati da virgola.

**Utente SMTP:** se il server SMTP richiede autenticazione questo è l'utente con cui richiedere l'accesso.

**Password SMTP:** se il server SMTP richiede autenticazione questa è la password con cui richiedere l'accesso.

**Conferma Consegna:** chiede al server SMTP di restituire una mail di conferma consegna al server SMTP di destinazione. I valori possono essere:

\*FAILURE ritorna una mail in caso di errori nella consegna (è il valore di default).

\*SUCCESS ritorna una mail in caso di successo nella consegna.

\*NEVER non ritorna mai nessuna mail.

\*DELAY ritorna una mail in caso di ritardi nella consegna.

**Ritorno per Conferma Consegna:** se richiesta la conferma consegna specifica cosa deve tornare nella mail.

\*HDRS ritorna una mail con la sola testata della mail originale.

\*FULL ritorna una mail con la mail originale completa.

**Ricevuta di Ritorno:** chiede al server SMTP di restituire una mail di conferma lettura da parte dell'utente destinatario.

\*NO non richiede la ricevuta di ritorno (è il valore di default).

\*YES richiede la ricevuta di ritorno.

### **API Creazione Documenti di Testo da Files di stampa.**

NetAcross prevede la possibilità di creare documenti di testo PC da files di stampa direttamente da iSeries.

Per creare documenti di testo il comando è:

#### **NETAP/SP2DOC**

con i seguenti parametri:

**Directory Root:** E' il nome della directory di installazione NetAcross. Normalmente è '/NetAcross'. Deve essere inserita la barra iniziale e non deve essere inserita quella finale.

**Percorso Finale DOC** E' il nome del documento di testo che verrà creato come risultato finale. Il file risiederà in una directory del IFS AS400. Attenzione: se esistente verrà sostituito.

**Nome Lavoro:** è il nome del lavoro che ha creato il file di stampa.

**Utente:** è il nome dell'utente che ha creato il file di stampa.

**Numero:** è il numero del lavoro che ha creato il file di stampa.

**File in spool:** è il nome del file che ha creato il file di stampa.

**Numero File in spool:** è il numero del file che ha creato il file di stampa.

I 5 parametri precedenti identificano il file di stampa da trasferire in documento di testo. Il file di stampa deve essere in formato SCS.

Gli errori riportati dal comando si possono riferire alle seguenti aree:

#### **Errore Parse DOC**

**RC 1** File Template non Esistente

**RC 2** Errore I/O file Template

**RC 3** Non trovato segnalibro %SPOOLFILE%

#### **Errore ScriverFile DOC**

**RC 1** Errore scrittura file risultante

### **API Creazione Documenti in formato PDF da Files di stampa.**

NetAcross prevede la possibilità di creare documenti in formato PDF da files di stampa direttamente da iSeries.

Per creare documenti in formato PDF il comando è:

#### **NETAP/SP2PDF**

con i seguenti parametri:

**Directory Root:** E' il nome della directory di installazione NetAcross. Normalmente è '/NetAcross'. Deve essere inserita la barra iniziale e non deve essere inserita quella finale.

**Percorso Finale PDF** E' il nome del documento in formato PDF che verrà creato come risultato finale. Il file risiederà in una directory del IFS AS400. Attenzione: se esistente verrà sostituito.

**Percorso Regole PDF** E' il nome di un file in formato XML che deve contenere le regole per la creazione del documento PDF. Il file deve risiedere in una directory del IFS AS400. Se non esiste vengono usate delle regole standard in funzione della larghezza della pagina.

**Nome Lavoro:** è il nome del lavoro che ha creato il file di stampa.

**Utente:** è il nome dell'utente che ha creato il file di stampa.

**Numero:** è il numero del lavoro che ha creato il file di stampa.

**File in spool:** è il nome del file che ha creato il file di stampa.

**Numero File in spool:** è il numero del file che ha creato il file di stampa.

I 5 parametri precedenti identificano il file di stampa da trasferire in documento di testo. Il file di stampa deve essere in formato SCS.

Un esempio di file delle regole PDF è il seguente:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<SP2PDF>
  <Page>
    <Size>A4</Size>
    <Orientation>0</Orientation>
  </Page>
  <Border>
    <Left>30</Left>
    <Right>30</Right>
    <Top>20</Top>
    <Bottom>20</Bottom>
  </Border>
  <Font>
    <Name>Courier</Name>
    <Size>11</Size>
    <AddVert>-5</AddVert>
  </Font>
  <WaterMark>
    <Name></Name>
  </WaterMark>
</SP2PDF>
```

Il significato delle singole chiavi è:

**<SP2PDF>** chiave base che comprende tutto il documento XML.

**<Page>** chiave che racchiude le dimensioni della pagina.

**<Size>** chiave che identifica la dimensione della pagina. Valori validi A0, A1, A2, A3, A4. Parametro obbligatorio.

**<Orientation>** chiave che identifica l'orientamento della pagina. Valori validi 0, 90, 180, 270. Se non espresso vale 0 (ritratto verticale).

**<Border>** chiave che racchiude la dimensione dei bordi della pagina.

**<Left>** chiave che identifica il margine sinistro in punti per pollice. Se non espresso vale 0.

**<Right>** chiave che identifica il margine destro in punti per pollice. Se non espresso

vale 0.

**<Top>** chiave che identifica il margine alto in punti per pollice. Se non espresso vale 0.

**<Bottom>** chiave che identifica il margine basso in punti per pollice. Se non espresso vale 0.

**<Font>** chiave che racchiude lo stile dei paragrafi scritti.

**<Name>** chiave che identifica il nome del font da utilizzare. Parametro obbligatorio.

**<Size>** chiave che identifica l'ampiezza del font da utilizzare. Parametro obbligatorio.

**<AddVert>** chiave che identifica il numero di punti da aggiungere alla spaziatura standard verticale del font. E' possibile inserire anche i decimali (utilizzando il punto come virgola) ed il segno (che deve precedere il valore). Parametro obbligatorio.

**<WaterMark>** chiave che racchiude la sovrapposizione immagine.

**<Name>** chiave che identifica il nome dell'immagine da sovrapporre ad ogni pagina del file in formato PDF generato. Il file deve risiedere in una directory del IFS AS400. Deve essere in un formato PC e verrà scalata all'ampiezza della pagina. Parametro facoltativo.

Gli errori riportati dal comando si possono riferire alle seguenti aree:

#### **Errore Parse XML**

**RC 1** Errore creazione istanza Reader

**RC 2** Errore I/O file XML

**RC 3** Errore sintassi file XML

#### **Errore crea PDF**

**RC 1** Manca sigla ampiezza pagina (A0, A1, A2, A3, A4)

**RC 2** Orientamento diverso da 0, 90, 180, 270.

**RC 3** Errore documento file PDF

**RC 4** Errore I/O file PDF

**RC 5** Watermark – Elemento errato

**RC 6** Watermark – URL errato

**RC 7** Watermark – Errore I/O

**RC 8** Font – Non trovato

#### **Errore insertRiga PDF**

**RC 1** Errore documento

### **API Creazione Grafici.**

NetAcross prevede la possibilità di creare grafici in formato immagine PC direttamente da iSeries sulla base di dati forniti dall'applicazione utente. I grafici prodotti possono poi essere collegati alle pagine dell'applicazione con le normali keyword NetAcross (\*LNK, \*IML, \*IMG, \*EVT).

Per creare grafici in formato immagine PC il comando è:

#### **NETAP/AS2CHART**

con i seguenti parametri:

**Directory Root:** E' il nome della directory di installazione NetAcross. Normalmente è '/NetAcross'. Deve essere inserita la barra iniziale e non deve essere inserita quella finale.

**Percorso Dati Chart** E' il nome di un file in formato XML che deve contenere le regole ed i dati per la creazione del grafico. Il file deve risiedere in una directory del IFS AS400.

**Percorso Destinazione Immagine Chart** E' il nome dell'immagine in formato PC che verrà creato come risultato finale. Il file risiederà in una directory del IFS AS400. Attenzione: se esistente verrà sostituito. Se l'immagine verrà visualizzata tramite Alias anche quest'ultimo dovrà essere creato.

Un esempio di dati Chart è il seguente:

```
<?xml version="1.0"?>
<AS2CHART>
  <Chart>
    <Titolo>Vendite Italia</Titolo>
    <Legend>true</Legend>
    <ToolTips>true</ToolTips>
    <Urls>true</Urls>
    <Tipo>Pie3D</Tipo>
  </Chart>
  <PieDataSet>
    <Serie>
      <ValoreX>Nord Italia</ValoreX>
      <ValoreY>1234000</ValoreY>
      <ValoreX>Centro Italia</ValoreX>
      <ValoreY>1072100</ValoreY>
      <ValoreX>Sud Italia</ValoreX>
      <ValoreY>2533300</ValoreY>
      <ValoreX>Isole</ValoreX>
      <ValoreY>511200</ValoreY>
    </Serie>
  </PieDataSet>
</AS2CHART>
```

Il significato delle singole chiavi è:

**<AS2CHART>** chiave base che comprende tutto il documento XML.

**<Chart>** chiave che racchiude i dati generali del grafico.

**<Titolo>** chiave che identifica il titolo del grafico.

**<Legend>** chiave che identifica se inserire la legenda dei valori. Ammesso true o false.

**<ToolTips>** chiave che identifica se includere la decodifica dei singoli valori. Ammesso true o false.

**<Urls>** chiave che identifica se includere la decodifica dei valori. Ammesso true o false.

**<PercentDiffForMaxScale>** chiave specifica per il grafico PieDiff che identifica se evidenziare la percentuale massima. Inserire il valore numerico di soglia.

**<GreenForIncrease>** chiave specifica per il grafico PieDiff che identifica se evidenziare in verde gli incrementi. Ammesso true o false.

**<SubTitle>** chiave specifica per il grafico PieDiff che identifica il sottotitolo.

**<ShowDifference>** chiave che identifica se evidenziare le differenze. Ammesso true o false.

**<Ordine>** chiave che identifica quale asse utilizzare per l'identificazione del grafico.

**<Tipo>** chiave che identifica il tipo di grafico richiesto. I valori possibili sono elencati nella tabella che segue.

**<PieDataSet>** chiave che racchiude i dati dei grafici di tipo torta.

**<Serie>** chiave che racchiude i dati del grafico.

**<ValoreX>** chiave che identifica il valore da esprimere sull'asse delle ascisse.

<ValoreY> chiave che identifica il valore da esprimere sull'asse delle ordinate.

<XYDataSet> chiave che racchiude i dati dei grafici di tipo X/Y.

<Serie> chiave che racchiude i dati del grafico.

<AsseX> chiave che identifica la descrizione dell'asse delle ascisse.

<AsseY> chiave che identifica la descrizione dell'asse delle ordinate.

<PlotOrientation> chiave che identifica l'orientamento del grafico. Valori validi V=Verticale O=Orizzontale.

<Titolo> chiave che identifica la descrizione della parte dati del grafico.

<ValoreX> chiave che identifica il valore da esprimere sull'asse delle ascisse.

<ValoreY> chiave che identifica il valore da esprimere sull'asse delle ordinate.

<CategDataSet> chiave che racchiude i dati dei grafici di tipo categoria.

<Serie> chiave che racchiude i dati del grafico.

<AsseX> chiave che identifica la descrizione dell'asse delle ascisse.

<AsseY> chiave che identifica la descrizione dell'asse delle ordinate.

<PlotOrientation> chiave che identifica l'orientamento del grafico. Valori validi V=Verticale O=Orizzontale.

<ValoreX> chiave che identifica il valore da esprimere sull'asse delle ascisse.

<ValoreY> chiave che identifica il valore da esprimere sull'asse delle ordinate.

<ValoreZ> chiave che identifica il valore da esprimere sul terzo asse.

<IntervalDataSet> chiave che racchiude i dati dei grafici di tipo intervallo.

<Serie> chiave che racchiude i dati del grafico.

<Titolo> chiave che identifica la descrizione della parte dati del grafico.

<Livello> chiave che identifica il livello del lavoro. Numerico.

<Task> chiave che identifica la descrizione del lavoro.

<DataI> chiave che identifica la data inizio del lavoro. Nella forma GGMMAAAA.

<DataF> chiave che identifica la data fine del lavoro. Nella forma GGMMAAAA.

<Perc> chiave che identifica la percentuale di avanzamento del lavoro. Numerico.

<IntervalXYDataSet> chiave che racchiude i dati dei grafici di tipo intervallo X/Y.

<Titolo> chiave che identifica la descrizione della parte dati del grafico.

<Serie> chiave che racchiude i dati del grafico.

<Data> chiave che identifica la data inizio del lavoro. Nella forma GGMMAAAA.

<Valore> chiave che identifica l'avanzamento del lavoro. Numerico.

Le chiavi sono valide in funzione del contesto di grafico a cui si riferiscono. La tabella che segue evidenzia la validità specifica.

Chart	Titolo	AsseX	AsseY	XYTitolo	PieDataSet/Serie	Orientation	ToolTips	Urls	PercentDiff	GreenFor	SubTitle	ShowDif	Ordine
									orMaxScale	Increase		ference	
Pie	X				PieDataSet ValoreX/ValoreY		X	X					
Ring	X				PieDataSet ValoreX/ValoreY		X	X					
Pie3D	X				PieDataSet ValoreX/ValoreY		X	X					
PieDiff	X				PieDataSet ValoreX/ValoreY*2		X	X	X	X	X	X	
MultiplePie	X				CategDataset		X	X					Col./Row

					ValoreX/ValoreY/ValoreZ CategDataSet				Col./Row
MultiplePie3D	X				ValoreX/ValoreY/ValoreZ CategDataSet		X	X	
Bar	X	X	X		ValoreX/ValoreY/ValoreZ CategDataSet	V/O	X	X	
Bar3D	X	X	X		ValoreX/ValoreY/ValoreZ CategDataSet	V/O	X	X	
StackedBar	X	X	X		ValoreX/ValoreY/ValoreZ CategDataSet	V/O	X	X	
StackedBar3D	X	X	X		ValoreX/ValoreY/ValoreZ CategDataSet	V/O	X	X	
Area	X	X	X		ValoreX/ValoreY/ValoreZ CategDataSet	V/O	X	X	
StackedArea	X	X	X		ValoreX/ValoreY/ValoreZ CategDataSet	V/O	X	X	
Line	X	X	X		ValoreX/ValoreY/ValoreZ CategDataSet	V/O	X	X	
Line3D	X	X	X		ValoreX/ValoreY/ValoreZ CategDataSet	V/O	X	X	
Waterfall	X	X	X		ValoreX/ValoreY/ValoreZ CategDataSet	V/O	X	X	
Polar	X			X	XYDataSet		X	X	
ScatterPlot	X	X	X	X	ValoreX/ValoreY XYDataSet	V/O	X	X	
XYArea	X	X	X	X	ValoreX/ValoreY XYDataSet	V/O	X	X	
XYLine	X	X	X	X	ValoreX/ValoreY XYDataSet	V/O	X	X	
XYStep	X	X	X	X	ValoreX/ValoreY XYDataSet	V/O	X	X	
XYStepArea	X	X	X	X	ValoreX/ValoreY XYDataSet	V/O	X	X	
TimeSeries	X	X	X	X	ValoreX/ValoreY XYDataSet		X	X	
Gantt	X	X	X		IntervalCategDataSet		X	X	
XYBar	X	X	X		Livello/Task/DataI/DataF/Perc IntervalXYDataSet	X	X	X	
Histogram	X	X	X		ValoreX/ValoreY IntervalXYDataSet	X	X	X	

Gli errori riportati dal comando si possono riferire alle seguenti aree:

### **Errore Parse XML**

**RC 1** Errore creazione istanza Reader

**RC 2** Errore I/O file XML

**RC 3** Errore sintassi file XML

### **Errore Crea Chart**

Errore Sintassi parametri Chart

### **Errore Scrive Chart**

**RC 1** Errore scrittura grafico.

Per facilitare la creazione del file XML da normali programmi procedurali viene fornito insieme a NetAcross il programma di servizio UTILXML. L'utilizzo essendo un programma di servizio è consentito solo ai programmi in ambiente ILE. E' disponibile la Bind Directory

CHARTXML nella libreria NETAP per bindare la compilazione del programma utente.

Sono disponibili le seguenti procedure:

```
CreaXML          PR          10I 0
  prPath          256      Value
  prVersione     10      Value
```

da eseguire la prima volta fornendo il percorso dove creare il file XML e la versione XML (normalmente 1.0). Il valore di ritorno è 0 se eseguito correttamente. Altrimenti è il codice di errore decodificabile con DSPMSGD CPEXXXX.

```
ApriKwd          PR          10I 0
  prKwd          256      Value
  prParmKwd     256      Value
  prDatiKwd     256      Value
```

da eseguire per aprire una keyword XML. Fornire il nome della keyword, eventuali parametri della keyword e i suoi dati. I valori sono delimitati dall'ultimo spazio a destra. Possono essere aperte keyword nidificate fra loro. Il valore di ritorno è 0 se eseguito correttamente. Altrimenti è il codice di errore decodificabile con DSPMSGD CPEXXXX.

```
ChiudiKwd        PR          10I 0
  prKwd          256      Value
```

da eseguire per chiudere una keyword XML. Fornire il nome della keyword da chiudere. Il valore di ritorno è 0 se eseguito correttamente. Il valore di ritorno è 1 se si sta chiudendo una chiave mai aperta. Altrimenti è il codice di errore decodificabile con DSPMSGD CPEXXXX.

```
ChiudiXML        PR          10I 0
```

da eseguire per chiudere il file XML. Eventuali chiavi aperte vengono chiuse automaticamente. Il valore di ritorno è 0 se eseguito correttamente. Altrimenti è il codice di errore decodificabile con DSPMSGD CPEXXXX.

## EXIT

### EXIT per riempimento dati keyword DDS SEV

La keyword DDS SEV può indicare in nome di una exit che deve fornire i dati per il riempimento della select box che la keyword crea. Questa exit è indicata per il riempimento di caselle di selezione sulla base di tabelle variabili dell'applicazione. Per l'utilizzo vedere la keyword \*SEV nel capitolo Direttive Html nelle DDS in questo manuale.

Il programma di exit dovrà definire i seguenti parametri:

**Valore dinamico** (input 256 alfabetico): viene riempito con il risultato del parametro della keyword v:. E' utile quando il programma di exit deve generare la lista personalizzandola in funzione del valore di alcuni campi della pagina video. Altrimenti può essere lasciato vuoto.

**Nome campo** (input 10 alfabetico): viene riempito con il nome del campo su cui è abilitata la keyword.

**Lunghezza campo** (input 10 numerico packed): viene riempito con la lunghezza del campo su cui è abilitata la keyword.

**Lunghezza descrizione** (output 10 numerico packed): il programma di exit deve riempire questo campo con la lunghezza della descrizione che verrà ritornata nel parametro elementi. Il valore si riferisce alla singola descrizione.

**Numero elementi** (output 10 numerico packed): il programma di exit deve riempire questo campo con il numero di descrizioni che verranno ritornati nel parametro elementi.

**Elementi** (output 8000 alfabetico): il programma di exit deve riempire questo campo con il numero di descrizioni previsto nel parametro Numero Elementi, con ogni valore lungo come previsto nel parametro Lunghezza Descrizione. Ogni descrizione deve essere adiacente all'altra, compresi gli spazi.

Il programma di exit avrà già impostata la lista librerie corretta. Poiché tale programma verrà eseguito nel lavoro principale occorrerà porre attenzione dell'esecuzione di operazioni particolari (Override, variazioni lista librerie, ecc.) che potrebbero avere ripercussioni sul chiamante.

### EXIT per validazione richieste di HyperLink

Nella gestione Alias/Directory del menu Configurazione è possibile indicare un programma che verifica sulla base dei parametri ricevuti se il link richiesto deve essere autorizzato oppure no.

Il programma deve ricevere i seguenti parametri:

**RemoteUser** è il nome utente di collegamento. Parametro 1: 30 caratteri alfabetico.

**As400User** è il nome utente di riferimento iSeries. Parametro 2: 10 caratteri alfabetico.

**IDn** è il numero sessione di collegamento. Parametro 3: 11 numerico tipo S 0 decimali.

**File** è il nome file richiesto dall'hyperlink. Parametro 4: 256 caratteri alfabetico.

**Path** è il nome della directory iSeries dove cercare il file richiesto dall'hyperlink. Parametro 5: 256 caratteri alfabetico.

**VldList** è il nome della validation list che ha validato l'utente (vuoto se utente di sistema).

Parametro 6: 10 caratteri alfabetico.

**UsrType** è il tipo dell'utente che ha richiesto il link (vuoto se utente di sistema).

Parametro 8: 3 caratteri alfabetico. Valido CLI/FOR/AGE oppure vuoto.

**UsrCode** è il codice anagrafico dell'utente che ha richiesto il link (vuoto se utente di sistema). Parametro 9: 6 caratteri alfabetico.

**UsrDesc** è la descrizione dell'utente che ha richiesto il link (vuoto se utente di sistema).

Parametro 10: 30 caratteri alfabetico.

Il programma deve restituire un parametro:

**RC** return code. Parametro 7: 1 numerico tipo S 0 decimali con il valore:

**0 (true)** = autorizzato all'accesso.

**-1 (false)** = Non autorizzato.

## EXIT Impostazione parametri di Login

Quando un utente si collega a NetAcross eredita dall'utente i valori del menù e programma iniziale, ecc.

Questa exit permette se abilitata di forzare questi parametri sulla base di scelte fatte partendo da tabelle, ecc.

Il programma deve essere abilitato da una keyword nel file Config.xml e deve ricevere i seguenti parametri:

**NAPgmCaller** è il nome del programma che sta ricevendo la login. Può valere NET\_LOGIN oppure NET\_ACROS2. Parametro 1: 10 caratteri alfabetico.

**NAUser** è il nome utente di collegamento. Parametro 2: 30 caratteri alfabetico.

**NAPwd** è la password dell'utente di collegamento. Parametro 3: 10 caratteri alfabetico.

**NASis** è il sistema informativo dell'utente di collegamento. Parametro 4: 10 caratteri alfabetico.

**NAzn** è l'azione dell'utente di collegamento. Parametro 5: 10 caratteri alfabetico.

**NAUrl** è l'URL di ritorno da eseguire al termine dell'azione. Parametro 6: 256 caratteri alfabetico.

**NAPrm1** sono i parametri passati nella login. Parametro 7: 132 caratteri alfabetico.

## EXIT Menù ad albero con architetture non standard

Queste exit vengono richiamate da NetAcross in base a impostazioni del file Config.xml. Servono a definire il riempimento ed il funzionamento del menù ad albero per architetture non standard (diverse cioè da ACG, SAM e Sistema Operativo).

Insieme al prodotto nei file QCLLESRC e QRPGLSRC nella libreria NETAP vengono forniti i sorgenti delle exit relative al modulo base ACG, su cui sarà facile per l'utente effettuare le modifiche necessarie alle proprie esigenze. Sarà opportuno portare i sorgenti in proprie librerie e dopo le modifiche opportune compilarli sempre su proprie librerie. Poi sarà necessario modificare il file Config.xml duplicando il gruppo di chiavi <ArcDef> ACG, chiamandolo con un nome proprio e modificando il nome delle exit da richiamare puntando alla propria libreria ed eventualmente modificando anche gli altri dati della struttura Xml.

La exit di ACG, fornita di default, prevede la seguente configurazione nel file Config.xml:

```

<ArcList>
  <ArcDef>
    <ArcName>ACG</ArcName>
    <ArcPgm>ACGGAA/BCI00</ArcPgm>
    <ArcUsrNfo>NETAP/NAUSRINFAC</ArcUsrNfo>
    <ArcMnuLst>NETAP/NASRVMNACP</ArcMnuLst>
    <ArcSisLst>NETAP/NASISINFA</ArcSisLst>
    <ArcVidMnu>NETAP/BMAMN00V.BMAMN01V</ArcVidMnu>
    <ArcHomKey>F16</ArcHomKey>
    <ArcFldCho>SCELTA</ArcFldCho>
    <ArcPreSbm>NETAP/NABCH10_AC</ArcPreSbm>
    <ArcPreCal>NETAP/PRECALLACG</ArcPreCal>
    <ArcPosCal></ArcPosCal>
    <ArcPreEst>NETAP/NABCH2BAP</ArcPreEst>
  </ArcDef>
</ArcList>

```

Il parametro **ArcName** è descrittivo e identifica l'architettura a cui si fa riferimento.

Il parametro **ArcPgm** indica come abbinare questo tipo di architettura all'utente che si collega. Se l'User Profile che si sta collegando ha nel parametro INLPGM il programma specificato. Se avviene la corrispondenza viene attivato questo gruppo di Exit.

Il parametro **ArcUsrNfo** indica il programma da eseguire per ottenere le informazioni relative all'utente collegato. Vengono passati i seguenti parametri:

NomeUtente	10A	IN	Nome Utente (UsrPrf)
IniPgmName	10A	OUT	Nome Pgm iniziale utente di architettura
IniPgmLibr	10A	OUT	Libr.Pgm iniziale utente di architettura
EndPgmName	10A	OUT	Non usato
EndPgmLibr	10A	OUT	Non usato
LibArch	10A	OUT	Libreria dei file di architettura
MultSysInf	1A	OUT	Abilitati più sistemi informativi (S/N)
SysInfX	10A	OUT	Nome sistema informativo iniziale
MnuIniX	10A	OUT	Nome menù iniziale
TreeMenuInt	1A	OUT	Attivazione menù ad albero (Y/N)
RtnCode	2A	OUT	Return Code (Attualmente non usato) Impostare a Blank

Per questa exit vengono forniti i sorgenti per l'architettura ACG: NAUsrInfAC (RPGLE) e NAUsrInfAP (CLLE).

Il parametro **ArcMnuLst** indica il programma da eseguire per ottenere le informazioni relative alla catena di menù assegnata all'utente specifico. Vengono passati i seguenti parametri:

NomeUtente	10A	IN	Nome Utente (UsrPrf)
------------	-----	----	----------------------

Env	3A	IN	Modalità NetAcross (INT/BCH)
SysInf	10A	IN	Nome sistema informativo iniziale
MnuIni	10A	IN	Menù iniziale utente (può essere vuoto)
Sep	1A	IN	Carattere separatore della lista
pHtmlOut	*	IN	Puntatore al buffer della lista
HtmlDim	9B0	IN	Dimensione in bytes massima della lista
HtmlCur	9B0	OUT	Dimensione in bytes effettiva della lista
RtnCode	2A	OUT	Return Code (Attualmente non usato) Impostare a Blank

Per questa exit vengono forniti i sorgenti per l'architettura ACG: NASrvMnACP (CLLE) e NASrvMnAC (RPGLE).

Il puntatore pHtmlOut indica un'area di memoria disponibile a contenere i caratteri di ritorno. Il formato di risposta sarà un elenco con questa sequenza:

LivelloProfondità(2A)+SEP+NumeroAzione(2A)+SEP+TipoAzione(1A)  
+SEP+Descrizione+CRLF

SEP è il Separatore passato dal chiamante

CRLF sono 2 caratteri carriage return + line feed

LivelloProfondità: codice con valore da 01 a 99 che indica il livello di profondità del ramo dell'albero dei menù.

NumeroAzione: codice con valore da 01 a 99 ( per ACG da 01 a 14) che indica l'opzione rispetto al menù visualizzato.

TipoAzione: codice di 1 alfabetico con valore 'A' per un azione e 'M' per un menù.

Descrizione: testo descrittivo dell'azione o del menù, visualizzato nell'albero.

Per esempio se separatore è la virgola ',' il risultato sarà:

01,01,A,Gestione Ordini

01,02,M,Menù Stampa Ordini

02,01,A,Stampa Ordini per Cliente

02,02,A,Stampa Ordini per Agente

Il parametro **ArcSisLst** indica il programma da eseguire per ottenere le informazioni relative all'elenco dei sistemi informativi disponibili per l'utente specifico. Vengono passati i seguenti parametri:

NomeUtente	10A	IN	Nome Utente (UsrPrf)
MnuIni	10A	IN	Menù iniziale utente (può essere vuoto)
Sep	1A	IN	Carattere separatore della lista
pHtmlOut	*	IN	Puntatore al buffer della lista
HtmlDim	9B0	IN	Dimensione in bytes massima della lista
HtmlCur	9B0	OUT	Dimensione in bytes effettiva della lista
RtnCode	2A	OUT	Return Code (Attualmente non usato) Impostare a Blank

Per questa exit vengono forniti i sorgenti per l'architettura ACG: NASisInfA (RPGLE).

Il puntatore pHtmlOut indica un'area di memoria disponibile a contenere i caratteri di ritorno. Il formato di risposta sarà un elenco con questa sequenza:

CodiceSistemaInf. + SEP + DescrizioneSistemaInformativo + SEP + MenùIniziale+ CRLF

SEP è il Separatore passato dal chiamante

CRLF sono 2 caratteri carriage return + line feed

Per esempio se separatore è la virgola ',' il risultato sarà:

SISTEMA01,Sistema Test 01,M001

SISTEMA02,Sistema Test 02,M002

Il parametro **ArcVidMnu** è necessario solo nella modalità NetAcross interattiva. Indica il nome del file video che presenta l'interfaccia per i menù e le azioni. Si esprime nel formato completo Libreria/File.Formato con un massimo di 32 caratteri.

Il parametro **ArcHomKey** è necessario solo nella modalità NetAcross interattiva. Indica il tasto funzionale del file video precedentemente specificato nella ArcVidMnu che esegue il riposizionamento a menù iniziale. Può avere valore "Home" o un valore tra "F01" e "F24"

Il parametro **ArcFldCho** è necessario solo nella modalità NetAcross interattiva. Indica il campo del file video precedentemente specificato nella ArcVidMnu che riceve le scelte da parte dell'utente.

Il parametro **ArcPreSbm** è necessario solo nella modalità NetAcross batch. Indica il programma da eseguire per ottenere le informazioni relative all'esecuzione dell'azione che verrà eseguita in base alla selezione dal menù ad albero. Vengono passati i seguenti parametri:

NomeUtente	10A	IN	Nome dell'utente (UsrPrf)
NomeJob	10A	IN	Nome del job (terminale virtuale) della sessione utente.
SisInf	10A	IN	Sistema informativo attivo.
MnuIni	10A	IN	Menù iniziale attivo.
SeqAzn	100A	IN	Sequenza azione fatta dall'utente
LibArch	10A	IN	Libreria di architettura
MultiSisInf	1A	IN	Abilitati più sistemi informativi (S/N)
FlagAuto	1A	OUT	Flag azione int. o batch (KAUTO per ACG) S=Az.Batch N=Az.Interattiva
FlagCfSc	1A	I/O	Flag di scambio per conferma (S/N/K).
CmdExec	1024A	OUT	Dati CALL + parametri per esecuzione.
ProgAutor	1A	OUT	Flag autorità azione livello QPgrmr (S/N).
JobQueue	21A	OUT	Parametro JobQ per SbmJob (libr/ogg). Compilare con la barra e senza spazi.
JobDescr	21A	OUT	Parametro JobD per SbmJob (libr/ogg). Compilare con la barra e senza spazi.
OutQueue	21A	OUT	Parametro OutQ per SbmJob (libr/ogg). Compilare con la barra e senza spazi.
RtgDta	5A	OUT	Parametro RtgDta per SbmJob. Normalmente QCMDDB per batch e QCMDI per interattivo.
CurLib	10A	OUT	Parametro CurLib per SbmJob.
LibList	2750A	OUT	Parametro InLibL per SbmJob.
RtnCode	2A	OUT	Valore di ritorno (blank o diverso).

Il campo FlagCfSc indica se l'azione da eseguire prevede conferma e prevede due passaggi nel caso di 'S' confermando con 'K' .

Il campo RtnCode nel caso sia diverso da \*blanks, il chiamante non esegue la sbmjob (nel caso di ACG per azioni non tipo PG è l'exit che esegue la SBMJOB).

Per questa exit vengono forniti i sorgenti per l'architettura ACG: NABch10\_AC (CLLE),NABch10BA (RPGLE), NAKPJBA (RPGLE), NARtvAzA (RPGLE) e NARtvPrA (RPGLE).

Il parametro **ArcPreCal** è necessario solo nella modalità NetAcross batch. Indica il programma da eseguire prima dell'esecuzione dell'azione selezionata dall'albero dei menù. Riceve il comando di lancio azione per il sistema operativo ed ha la possibilità di modificarlo. Vengono passati i seguenti parametri:

CmdExec	1024A	I/O	Comando di lancio azione per il S.O.
RtnCode	2A	OUT	Return Code (Attualmente non usato) Impostare a Blank

Per questa exit vengono forniti i sorgenti per l'architettura ACG: PreCallACG (CLLE), NAIInrAzA (RPGLE).

Il parametro **ArcPosCal** è necessario solo nella modalità NetAcross batch. Indica il programma da eseguire dopo l'esecuzione dell'azione selezionata dall'albero dei menù. Riceve il comando di lancio azione. Questa Exit attualmente non è implementata. Vengono passati i seguenti parametri:

CmdExec	1024A	IN	Comando di lancio azione per il S.O.
RtnCode	2A	OUT	Return Code (Attualmente non usato) Impostare a Blank

Per questa exit non vengono forniti i sorgenti per l'architettura ACG.

Il parametro **ArcPreEst** è necessario solo nella modalità NetAcross batch. Indica il programma da eseguire per ottenere le informazioni relative all'esecuzione dell'azione che verrà eseguita in base alla selezione di una funzione estesa. Vengono passati i seguenti parametri:

UsrName	10A	IN	Nome dell'utente (UsrPrf)
JobName	10A	IN	Nome del job (terminale virtuale) della sessione utente.
OrigVTName	10A	IN	Nome del job (terminale virtuale) della sessione utente che ha richiesto la funzione estesa (# = scelta fatta da menù).
SisInf	10A	IN	Sistema informativo attivo.
MnuIni	10A	IN	Menù iniziale attivo.
LibArch	10A	IN	Libreria di architettura
PrmKpjba	502A	OUT	Kpjba dell'azione
CurLib	10A	OUT	Parametro CurLib per SbmJob.
OutQ	21A	OUT	Parametro OutQ per SbmJob (libr/ogg).
JobQ	21A	OUT	Parametro JobQ per SbmJob (libr/ogg).

JobD	21A	OUT	Parametro JobD per SbmJob (libr/ogg).
LibrList	2750A	OUT	Parametro InLibL per SbmJob.
RtnCode	2A	OUT	Return Code (Attualmente non usato) Impostare a Blank

Per questa exit vengono forniti i sorgenti per l'architettura ACG: NABch2BAP (CLLE), NABch2BA (RPGLE).

## UTILITY per Programmatori

NetAcross utilizza i file video 5250 per generare delle pagine Html per poi gestirle a tempo di esecuzione all'interno di un browser.

Oltre agli Html vengono mantenute delle strutture aggiuntive (i files NADDS\* all'interno della libreria NETAF) dove vengono memorizzate le varie informazioni che contiene un file video (nomi dei campi, indicatori, keywords, ecc.). A sua volta all'interno dei files NADDS\* ce n'è una parte dedicata ai singoli formati video (NADDS01F e NADDS02F), una parte dedicata alla composizione dei formati (NADDS04F e NADDS06F) e una parte dedicata alle traduzioni in lingua (NADDS07F).

Le utility che seguono assistono il programmatore ogni qualvolta si ha bisogno di copiare, cancellare, ridenominare file video perché queste provvedono a tenere allineati tutti gli oggetti o archivi collegati. In particolare queste utility possono essere utilizzate per generare gli oggetti necessari nella creazione delle release dei pacchetti software.

### UTILITY per Copia Singolo File Video, NADDS\* e Html

Questa utility permette di copiare un file video. Vengono duplicati anche tutti gli oggetti NetAcross correlati. In particolare questa utility è utile quando un programmatore deve modificare un file video ma si vuole fare la modifica ed i test in un ambiente fuori linea (libreria di test). Al termine si eseguirà il comando con i parametri rovesciati per portare in linea il file video con le modifiche eseguite. Attenzione: gli eventuali dati presenti della destinazione vengono sovrascritti.

Il nome dell'utility è **NACPYDSP** e va richiamato come comando.

Vengono richiesti i seguenti parametri:

**FILE** è il nome del file video da copiare. Campo alfabetico da 20 caratteri, di cui i primi 10 sono l'oggetto ed i secondi 10 sono la libreria.

**NEWFILE** è il nome con cui duplicare il formato video. Campo alfabetico da 20 caratteri, di cui i primi 10 sono l'oggetto ed i secondi 10 sono la libreria.

**CPYDSP** specifica se duplicare il file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**CPYDDS** specifica se duplicare i file NADDS01F/02F (DDS del file video). Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**CPYCOLL** specifica se duplicare gli archivi NADDS04F/06F (collegamento campi video/HTML). Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**CPYHTML** specifica se duplicare le pagine Html collegate al file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**FROMROOT** è il nome dell'istanza NetAcross da cui copiare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**FROMAPPL** è il nome dell'applicazione da cui copiare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**FROMPERS** è il nome della personalizzazione da cui copiare i dati del file video. Se viene inserito spazi non viene ricercata una personalizzazione. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**TOROOT** è il nome dell'istanza NetAcross in cui copiare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri. Se inserito \*ORIGROOT vale l'istanza origine.

**TOAPPL** è il nome dell'applicazione in cui copiare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri. Se inserito \*ORIGAPPL vale l'applicazione origine.

**TOPERS** è il nome della personalizzazione in cui copiare i dati del file video. Se viene inserito spazi non viene ricercata una personalizzazione. Campo alfabetico da 10 caratteri. Se inserito \*ORIGPERS vale la personalizzazione origine. Se inserito \*NONE vale come senza personalizzazione (tutti spazi).

### **UTILITY per Copia File Video, NADDS\* e Html di un'intera libreria**

Questa utility permette di copiare tutti i file video di una libreria in un'altra libreria. Vengono duplicati anche tutti gli oggetti NetAcross correlati. In particolare questa utility è utile per integrare le procedure di salvataggio delle librerie di un'applicativo di una software house con gli oggetti NetAcross che saranno necessari per il runtime dell'utente finale. Al momento del ripristino dell'applicativo sul computer dell'utente questa utility potrà essere integrata alle procedure di installazione per il ripristino degli oggetti NetAcross. Attenzione: la libreria destinazione se esistente viene sovrascritta. Il nome dell'utility è **NACPYLIB** e va richiamato come comando.

Vengono richiesti i seguenti parametri:

**FROMLIB** è il nome della libreria da copiare. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**TOLIB** è il nome della libreria in cui copiare. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**CPYLIB** specifica se duplicare tutti gli oggetti della libreria (\*YES) oppure no (\*NO). La copia avviene tramite Save e Restore, per cui vengono preservati gli attributi degli oggetti. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**CPYDDS** specifica se duplicare i file NADDS01F/02F (DDS del file video). Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**CPYCOLL** specifica se duplicare gli archivi NADDS\* collegati ai file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**CPYHTML** specifica se duplicare le pagine Html collegate ai file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**FROMROOT** è il nome dell'istanza NetAcross da cui copiare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**FROMAPPL** è il nome dell'applicazione da cui copiare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**FROMPERS** è il nome della personalizzazione da cui copiare i dati del file video. Se viene inserito spazi non viene ricercata una personalizzazione. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**TOROOT** è il nome dell'istanza NetAcross in cui copiare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri. Se inserito \*ORIGROOT vale l'istanza origine.

**TOAPPL** è il nome dell'applicazione in cui copiare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri. Se inserito \*ORIGAPPL vale l'applicazione origine.

**TOPERS** è il nome della personalizzazione in cui copiare i dati del file video. Se viene inserito spazi non viene ricercata una personalizzazione. Campo alfabetico da 10 caratteri. Se inserito \*ORIGPERS vale la personalizzazione origine. Se inserito \*NONE vale come senza personalizzazione (tutti spazi).

**CRTLIB** specifica se creare la directory corrispondente alla libreria destinazione (nella struttura dell'istanza NetAcross). Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

### **UTILITY per Cancellazione Singolo File Video, NADDS\* e Html**

Questa utility permette di cancellare un file video e tutti gli oggetti NetAcross correlati. In particolare questa utility è utile per cancellare un file video dopo l'utilizzo dell'utility di

duplicazione.

Il nome dell'utility è **NADELDSP** e va richiamato come comando.

Vengono richiesti i seguenti parametri:

**FILE** è il nome del file video da cancellare. Campo alfabetico da 20 caratteri, di cui i primi 10 sono l'oggetto ed i secondi 10 sono la libreria.

**DELDSP** specifica se cancellare il file video (oggetto di tipo \*FILE). Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**DELDDS** specifica se cancellare gli archivi NADDS\* (specifici dei formati) collegati al file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**DELCOLL** specifica se cancellare gli archivi NADDS\* (dei collegamenti dei formati) collegati al file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**DELHTML** specifica se cancellare le pagine Html collegate al file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**ROOT** è il nome dell'istanza NetAcross in cui cancellare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**APPL** è il nome dell'applicazione in cui cancellare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**PERS** è il nome della personalizzazione in cui cancellare i dati del file video. Se viene inserito spazi non viene ricercata una personalizzazione. Campo alfabetico da 10 caratteri.

### **UTILITY per Cancellazione File Video, NADDS\* e Html di un'intera libreria**

Questa utility permette ad un programmatore di cancellare tutti i file video da una libreria e tutti gli oggetti NetAcross correlati.

Il nome dell'utility è **NADELLIB** e va richiamato come comando.

Vengono richiesti i seguenti parametri:

**LIBR** è il nome della libreria da cancellare. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**DELLIB** specifica se cancellare tutti gli oggetti della libreria (oltre quindi ai formati video). Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**DELDDS** specifica se cancellare gli archivi NADDS\* (specifici dei formati) collegati ai file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**DELCOLL** specifica se cancellare gli archivi NADDS\* (dei collegamenti dei formati) collegati ai file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**DELHTML** specifica se duplicare le pagine Html collegate ai file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**ROOT** è il nome dell'istanza NetAcross in cui cancellare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**APPL** è il nome dell'applicazione in cui cancellare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**PERS** è il nome della personalizzazione in cui cancellare i dati del file video. Se viene inserito spazi non viene ricercata una personalizzazione. Campo alfabetico da 10 caratteri.

### **UTILITY per Ridenom. Singolo File Video, NADDS\* e Html**

Questa utility permette di ridenominare un file video e tutti gli oggetti NetAcross correlati.

Il nome dell'utility è **NARNMDSP** e va richiamato come comando.

Vengono richiesti i seguenti parametri:

**FILE** è il nome del file video da ridenominare. Campo alfabetico da 20 caratteri, di cui i

primi 10 sono l'oggetto ed i secondi 10 sono la libreria.

**NEWFILE** è il nome oggetto con cui ridenominare il formato video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**RNMDSF** specifica se ridenominare il file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**RNMDDS** specifica se ridenominare il contenuto degli archivi NADDS\* (specifici dei formati) collegati ai file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**RNMCOLL** specifica se ridenominare il contenuto degli archivi NADDS\* (dei collegamenti dei formati) collegati al file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**RNMHTML** specifica se ridenominare le pagine Html collegate al file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**ROOT** è il nome dell'istanza NetAcross in cui ridenominare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**APPL** è il nome dell'applicazione in cui ridenominare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**PERS** è il nome della personalizzazione in cui ridenominare i dati del file video. Se viene inserito spazi non viene ricercata una personalizzazione. Campo alfabetico da 10 caratteri.

### **UTILITY per Ridenom. di un'intera libreria contenente File Video, NADDS\* e Html**

Questa utility permette di ridenominare un'intera libreria e sincronizzare tutti gli oggetti NetAcross correlati a tutti i file video contenuti.

Il nome dell'utility è **NARNMLIB** e va richiamato come comando.

Vengono richiesti i seguenti parametri:

**FROMLIB** è il nome della libreria originale. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**TOLIB** è il nome della libreria risultante. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**RNMLIB** specifica se ridenominare l'oggetto libreria. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**RNMDDS** specifica se ridenominare il contenuto degli archivi NADDS\* (specifici dei formati) collegati ai file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**RNMCOLL** specifica se ridenominare gli archivi NADDS\* (dei collegamenti dei formati) collegati ai file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**RNMHTML** specifica se ridenominare le pagine Html collegate ai file video. Campo alfabetico da 4 caratteri. Valori validi \*YES o \*NO.

**ROOT** è il nome dell'istanza NetAcross in cui ridenominare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**APPL** è il nome dell'applicazione in cui ridenominare i dati del file video. Campo alfabetico da 10 caratteri.

**PERS** è il nome della personalizzazione in cui ridenominare i dati del file video. Se viene inserito spazi non viene ricercata una personalizzazione. Campo alfabetico da 10 caratteri.